



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 21 dicembre 2021



Prime Pagine

21/12/2021	Corriere della Sera	9
<hr/>		
21/12/2021	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
21/12/2021	Il Foglio	11
<hr/>		
21/12/2021	Il Giornale	12
<hr/>		
21/12/2021	Il Giorno	13
<hr/>		
21/12/2021	Il Manifesto	14
<hr/>		
21/12/2021	Il Mattino	15
<hr/>		
21/12/2021	Il Messaggero	16
<hr/>		
21/12/2021	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
21/12/2021	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
21/12/2021	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
21/12/2021	Il Tempo	20
<hr/>		
21/12/2021	Italia Oggi	21
<hr/>		
21/12/2021	La Nazione	22
<hr/>		
21/12/2021	La Repubblica	23
<hr/>		
21/12/2021	La Stampa	24
<hr/>		
21/12/2021	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

20/12/2021	Dire	<i>Redazione</i>	26
<hr/>			
Sabbadini: "Nei porti le donne saranno fondamentali per l'innovazione"			
<hr/>			

20/12/2021	The World News		27
<hr/>			
W20: la transizione ecologica, una sfida per città e porti del futuro. Ospite il Ministro Giovannini con Molinari			

Trieste

20/12/2021	Ansa		28
<hr/>			
Porti: Comitato gestione Trieste,ok al Piano operativo triennale			
20/12/2021	Corriere Marittimo		29
<hr/>			
Trieste, l'interporto Ferneti inserito nella proposta rete core network			
20/12/2021	FerPress		30
<hr/>			
Ferneti nel core network transeuropeo dei trasporti. Ok da Commissione a inserimento Interporto Trieste			
20/12/2021	Il Nautilus		31
<hr/>			
AdSP MAO: FERNETTI NEL CORE NETWORK TRANSEUROPEO DEI TRASPORTI			
20/12/2021	Il Nautilus		32
<hr/>			
AdSP MAO: COMITATO DI GESTIONE PORTO DI TRIESTE: APPROVATO IL PIANO OPERATIVO TRIENNALE			
20/12/2021	Informare		33
<hr/>			
L'Interporto di Trieste - Ferneti inserito nella rete "Core" nell'ambito della proposta di revisione delle reti TEN-T			
20/12/2021	Informazioni Marittime		34
<hr/>			
A Trieste investimenti per 415 milioni. Approvato il Piano Operativo Triennale			
20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	35
<hr/>			
Approvato il Pot di Trieste e Monfalcone			
21/12/2021	Messaggero Veneto	Pagina 18	36
<hr/>			
Core Network trasporti Ferneti entra in rete			
20/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	37
<hr/>			
Interporto di Trieste: Ferneti entra nella rete core UE delle reti TEN-T			
20/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	38
<hr/>			
Trieste, approvato il POT: previsti investimenti pubblici per 415 milioni di euro			
20/12/2021	Trieste Prima		39
<hr/>			
Approvato il piano triennale del porto, con le risorse del Pnrr la sfida del futuro può partire			

Venezia

20/12/2021	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	40
<hr/>			
Ripartirà l'attività del Venezia Terminal Passeggeri limitata alle navi di stazza inferiore alle 25mila tonnellate: il calendario 2022 annuncia l'arrivo di diciotto unità			

Savona, Vado

20/12/2021	Savona News		41
<hr/>			
Raddoppio ferroviario e ripristino Funivie. Pasa, Cgil: "Il terzo valico della Liguria esiste già ed è la ferrovia Savona-Mondovì-Torino"			

Genova, Voltri

20/12/2021	BizJournal Liguria		43
<hr/>			
Terminal San Giorgio amplia la flotta per i traffici ro-ro			

20/12/2021	Corriere Marittimo		44
<hr/>			
20/12/2021	FerPress		45
<hr/>			
20/12/2021	Informazioni Marittime		46
<hr/>			
20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	47
<hr/>			
20/12/2021	Shipping Italy		48
<hr/>			
20/12/2021	Shipping Italy		49

La Spezia

20/12/2021	BizJournal Liguria		51
<hr/>			
20/12/2021	FerPress		52
<hr/>			
20/12/2021	Informatore Navale		53
<hr/>			
20/12/2021	Informazioni Marittime		55
<hr/>			
20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	56
<hr/>			
20/12/2021	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	57
<hr/>			
20/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	59

Ravenna

20/12/2021	Cronaca di Ravenna		60
<hr/>			
20/12/2021	Informare		61
<hr/>			
20/12/2021	Informazioni Marittime		63
<hr/>			
20/12/2021	Ravenna Today		64
<hr/>			
20/12/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	66

20/12/2021	ravennawebtv.it	Terminal Crociere: firmato il contratto col nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port	68
20/12/2021	Sesto Potere	Porto di Ravenna, +22,0% movimentazione nei primi 9 mesi del 2021	70
20/12/2021	Ship 2 Shore	Ravenna, macchine avanti tutta per il nuovo terminal crociere	71
20/12/2021	Ship Mag	Ravenna, Stazione Marittima e servizio passeggeri: firmato contratto da 221 milioni per la concessione	72
20/12/2021	Shipping Italy	Evitata la sospensiva, l' AdSP Ravenna firma subito per la nuova stazione marittima	74
20/12/2021	Shipping Italy	Verso la cessione due navi d' appoggio italiane in servizio nell' offshore di Ravenna	76

Livorno

20/12/2021	Port News	Livorno, controlli più ampi in banchina	77
------------	------------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/12/2021	ilrestodelcarlino.it	"Bene la nomina di Garofalo, ora le nuove opere"	79
21/12/2021	Ancona Today	Aeroporto, oggi e domani: «Volo per Londra malissimo, Ancona-Parigi? Speriamo»	80
20/12/2021	Ansa	Aeroporti: arriva Gpu elettrico, scalo Abruzzo è più green	81
20/12/2021	FerPress	Marche: Giunta esprime intesa su nomina Garofalo presidente AdSP Mare Adriatico centrale	82
20/12/2021	FerPress	Abruzzo: Marsilio, nostra regione cerniera strategica tra nord-sud ed est-ovest	83

Napoli

20/12/2021	Napoli Today	Operazione contro la pesca illegale: motovedette e sub dei carabinieri in acqua	84
20/12/2021	Napoli Village	Carabinieri e contrasto al bracconaggio ittico. Porto oplontino e litoranea presidiati da motovedetta e sub	85

Bari

20/12/2021	Ansa	Porti: Bari; approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal	86
------------	-------------	---	----

21/12/2021	Bari Today		87
Approvato il nuovo terminal passeggeri del porto di Bari: lavori dalla prossima primavera,			
20/12/2021	Il Nautilus		88
Porto di Bari: approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal			
20/12/2021	Informare		90
Patroni Griffi: entro due anni il porto di Bari avrà un nuovo terminal passeggeri			
20/12/2021	Informazioni Marittime		91
Bari, approvato progetto stazione marittima			
20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	93
Bari: approvato progetto terminal passeggeri			
20/12/2021	Puglia Live		95
Porto di Bari: approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal.			
20/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	97
Bari, terminal passeggeri: ok al progetto da 9 milioni. Patroni Griffi: "Pronto entro 2 anni"			
20/12/2021	Shipping Italy		98
Per le crociere a Bari in arrivo terminal, cold ironing e (nuovo) concessionario			

Taranto

20/12/2021	Ansa		99
Crociere: nel 2022 a Taranto 51 approdi e 133mila passeggeri			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/12/2021	Corriere Marittimo		100
PNRR, il porto di Gioia Tauro punta a diventare hub intermodale			
20/12/2021	Il Nautilus		101
Sviluppo del porto di Corigliano Calabro nell'incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface			
21/12/2021	Informatore Navale		102
Sviluppo del porto di Corigliano Calabro nell'incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface			
20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	103
Programmazione lo sviluppo dei porti calabresi			
20/12/2021	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	104
Crociere: lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro nella Sibariide discusso nell'incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface			
20/12/2021	Sea Reporter	<i>Catello Scotto Pagliara</i>	105
Sviluppo del porto di Corigliano Calabro: incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface			

Cagliari

20/12/2021	Ansa		106
Porto Cagliari fa il botto con 60mila crocieristi nel 2021			

20/12/2021	Ansa		107
<hr/>			
20/12/2021	Corriere Marittimo		108
<hr/>			
20/12/2021	Informatore Navale		110
<hr/>			
20/12/2021	Informazioni Marittime		112
<hr/>			
20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	114
<hr/>			
20/12/2021	Sardinia Post		116
<hr/>			
20/12/2021	Sardinia Post		117
<hr/>			
20/12/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	118
<hr/>			
20/12/2021	Shipping Italy		119
<hr/>			
20/12/2021	Transportonline		121
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	122
<hr/>			
20/12/2021	TempoStretto	<i>Redazione</i>	125
<hr/>			
20/12/2021	TempoStretto	<i>Giuseppe Fontana</i>	127
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

20/12/2021	Il Nautilus		128
<hr/>			
20/12/2021	Palermo Today		129
<hr/>			
21/12/2021	quotidianodisicilia.it	<i>Paola Giordano</i>	130
<hr/>			

Focus

20/12/2021	Agenparl		137
<hr/>			

20/12/2021	Ansa		138
<hr/>			
20/12/2021	Ansa		139
<hr/>			
20/12/2021	Il Nautilus		140
<hr/>			
20/12/2021	Il Nautilus		141
<hr/>			
20/12/2021	Informare		143
<hr/>			
20/12/2021	Informare		144
<hr/>			
20/12/2021	Informatore Navale		145
<hr/>			
20/12/2021	Informazioni Marittime		147
<hr/>			
20/12/2021	Informazioni Marittime		149
<hr/>			
21/12/2021	La Stampa	Pagina 24	150
<hr/>			
21/12/2021	MF	Pagina 3	151
<hr/>			
20/12/2021	Port Logistic Press		152
<hr/>			
20/12/2021	Sea Reporter		154
<hr/>			
20/12/2021	TeleBorsa		156
<hr/>			
20/12/2021	TeleBorsa		157
<hr/>			
20/12/2021	The Medi Telegraph		158
<hr/>			
20/12/2021	The Medi Telegraph		160
<hr/>			
20/12/2021	The Medi Telegraph		161
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La vittoria di Boric
Cile, il neo presidente
sulle orme di Allende
di **Sara Gandolfi**
a pagina 19



Gratis il primo libro
Un viaggio nell'arte
con Philippe Daverio
di **Pierluigi Panza**
a pagina 42



DSQUARED2

DSQUARED2

DSQUARED2

DSQUARED2

DSQUARED2

DSQUARED2

Il piano anti Covid

L'INVERNO RISCHIOSO DI BIDEN

di **Massimo Gaggi**

L 4 luglio Joe Biden invitò gli americani a festeggiare l'indipendenza dal Covid oltre che quella degli Usa. Oggi parlerà alla nazione in un clima assai diverso. Da destra, poi, viene accusato di scarsa tempestività, di non avere una vera strategia anti Covid e una maldestra intervista di Kamala Harris al Los Angeles Times fa pensare che alla Casa Bianca non tutto fili liscio tra politici e scienziati. La vicepresidente sostiene che il governo è stato colto di sorpresa tanto dall'intensità della variante Delta quanto della Omicron e sembra scaricare la responsabilità sugli esperti. Biden, che paga cara la sottovalutazione di sei mesi fa, continuerà ad affidarsi ad Anthony Fauci come ha fatto dall'inizio, ma il problema, ora, è come affrontare la nuova emergenza (a gennaio negli Usa si temono un milione di contagi al giorno) e quali speranze dare a un popolo stremato. Il suo winter plan estenderà le precauzioni e le pressioni sui non vaccinati. Ma la gente vuole anche vedere la fine del tunnel. E per i critici il governo non sta facendo abbastanza: vorrebbero un altro sforzo imponente come il piano Warp speed da 10 miliardi di dollari che durante la presidenza Trump favorì la messa a punto dei rivoluzionari vaccini mRNA di Pfizer e Moderna. Si sta lavorando a una nuova generazione di vaccini universali, ma ci vorranno anni. E Fauci teme che a enfatizzare ora le prossime versioni degli mRNA si disincentivi l'uso dei vaccini attuali che non bloccano i contagi ma sembrano rendere la malattia quasi sempre benigna.

continua a pagina 9

GIANNELLI



Virus File per i tamponi in tutta Italia. Via libera a Novavax, il nuovo scudo. Sale il tasso di positività

Scontro sui test ai vaccinati

I dubbi dei governatori. Il premier e le misure: decideremo con i dati su Omicron

La storia Ha lasciato la clinica a un anno e mezzo dall'incidente



Alex Zanardi, 55 anni, ha lasciato l'ospedale 18 mesi dopo il drammatico incidente di Pienza

Zanardi è tornato a casa
«Felici, gli darà più forza»

di **Andrea Pasqualetto** a pagina 22

Quando c'è di mezzo lui
l'impossibile è relativo

di **Carlo Verdelli** a pagina 23

di **Monica Guerzoni**
e **Florenza Sarzanini**

Test anche per i vaccinati, è scontro. Dubbi dei governatori. Draghi rinvia le misure: «Decideremo con i dati su Omicron». Via libera a Novavax, nuovo scudo anticovid.

da pagina 2 a pagina 9

IL PROSSIMO VACCINO

«L'arma in più per convincere gli scettici»

di **Laura Cuppini**

Novavax, il quinto vaccino a disposizione, potrà essere «l'arma in più per persuadere gli scettici» sostiene Sergio Abrignani, membro del Cts. Le nuove fiale sono prodotte con una metodica di vecchia generazione già sperimentata contro l'epatite, il papilloma virus, il meningococco. Sfrutta la tecnica delle proteine ricombinate. Tutte le domande, i dubbi e le risposte della scienza.

a pagina 8

LA LOTTA ALLA MALATTIA

Vialli e il tumore
«L'ospite ancora con me»

di **Riccardo Bruno**



Gianluca Vialli e la lotta contro il tumore: «L'ospite indesiderato è ancora con me».

a pagina 25

USA, DRAKEO THE RULER



Giallo al festival: rapper ucciso dietro al palco

di **Matteo Persivale**

Il rapper Drakeo the Ruler ucciso a coltellate prima dell'esibizione a Los Angeles.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Qualcuno vi vedrà la metafora di questi anni pandemici o la materializzazione di uno dei suoi incubi. Stiamo parlando dell'uomo che cade in un buco di ghiaccio e vi rimane una notte intera in attesa dei soccorsi, con il telefono che non prende e la sveglia puntata ogni mezz'ora per non addormentarsi. Giorgio De Bona, così si chiama l'uomo, è caduto a testa in giù durante un'escursione di scialpinismo nel Bellunese e si è ritrovato prigioniero tra due strapiombi. Ha subito compreso che solo alleggerendosi dello zaino avrebbe potuto rimettersi in piedi. Lo ha fatto, e ha dato inizio alla notte più lunga della sua vita, illuminata da una fenestrella di cielo e solcata dal ronzo degli elicotteri che lo stavano cercando. Ma che cosa ti può ronzare nella testa in una situa-



Cadere a testa in giù

zione del genere? Lui ha pensato di continuo ai figli e alla moglie: dice che è stato il suo modo di pregare. Molti immaginano che ti ripassi davanti il passato. Ma Dostoevskij, condannato a morte e graziato sul patibolo, sostiene che a preoccuparti è molto di più il futuro: «Adesso sono vivo, ma tra poco che sarò? Qualcuno o qualcosa e dove?». Ti illudi che l'esperienza estrema possa cambiarti per sempre: «Se continuiassi a vivere, non sprecherei più un solo attimo e vivrei ogni minuto con l'intensità di una vita intera». Le promesse che facevamo all'inizio della pandemia. Poi, usciti dal buco, si dimentica tutto e si continua quasi come prima. Dove quel «quasi», più che una certezza, è un augurio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2 WOOD DSQUARED2





"Presunzione di innocenza": ora l'Ordine dei giornalisti chiede un intervento per garantire il diritto all'informazione. A norma fatta, ma meglio tardi che mai



Martedì 21 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 351
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 7 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PRESIDENTE SALUTA
Mattarella: Mario al Colle? Larghe intese anche dopo



DI D'ESPOSITO A PAG. 4

I NUOVI DATI DI ANPAL
Reddito, macché divano: 725 mila han trovato lavoro

DI FOGGIA E ROTUNDO A PAG. 8 - 9

FONDI A SOKA GAKKAI
Renzi e l'8x1000 ai buddisti: aperta indagine a Firenze

VERGINE A PAG. 6

GENOVA, PONTE MORANDI
Corte dei Conti contro l'accordo Cdp-Benetton

PROIETTI A PAG. 7

INFETTI COL PASS
Diventa positiva: il governo le scrive che è già guarita

Alessandro Mantovani

Il 15 dicembre a Comacchio la Ansl di Ferrara fa un tampone molecolare a una signora che abita lì vicino, positiva all'antigenico dal giorno 7 con febbre, tosse, catarro, "dolore ai polmoni come una bronchite acuta" e saturazione a 96. Il 16 c'è il risultato: tampone positivo. Ventiquattrore dopo, il ministero della Salute le invia per email il "certificato di guarigione". Avete capito bene.

A PAG. 2-3



QUIRINALE L'escamotage per seguire la partita dall'Aula B. vuol farsi eleggere delegato regionale per votarsi da solo

Se a gennaio capirà di avere i numeri per il Colle, chiederà di essere scelto (dalla Lombardia?) per giocare la partita "dal vivo". Intanto giovedì dirà a Salvini e Meloni: "O me o Draghi"

SALVINI A PAG. 4



VACCINI LO DICONO ISS E FONDATORE BIONTECH. I DATI SUI CONTAGI

"Omicron, 3^a dose copre solo al 70%"



RECORD DI MORTI: 137
IL PAPÀ DI PFIZER: "ORA IL 95% DI EFFICACIA DA PRIME DOSI È LONTANO".
DRAGHI: "PER LE NUOVE MISURE ATTENDIAMO I NUMERI DI OMICRON", MA LA SITUAZIONE È GRAVE PURE CON DELTA

RONCHETTI A PAG. 3

CILE, PARLA FUENTES

"Nasce una nuova sinistra, ma l'era Pinochet rimane"



IACCARINO A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Cercasi Pass per il Colle a pag. 3
- Fini Noi, omologati dell'obbedienza a pag. 11
- Flores d'Arcais La tortura su Mario a pag. 11
- Corrias Il Quirinale a forma di Pera a pag. 17
- Gismondo Cari No-vax, c'è Novavax a pag. 20
- Scanzi Meloni, che classe dirigente! a pag. 11

ARRIVA SU NETFLIX

Ficarra&Picone sono "Incastrati" nella prima serie

PONTIGGIA A PAG. 19

La cattiveria

Miciché (FT): "Renzi mi ha detto che vota per Berlusconi al Quirinale". E che è il nuovo nipote di Mubarak

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



Cosa fatta capo non ha

Marco Travaglio

Roma, domenica pomeriggio: una donna-iena insulta due ragazzi che, in una strada semideserta del centro, osano camminare senza mascherina. Quelli accennano a rispondere che sono all'aperto senza folla intorno. Ma poi, terrorizzati dal clima vocale dell'eroina, estraggono di tasca l'fp3, mentre quella si allontana maledicendo la gioventù di oggi. Uno mi riconosce e mi chiede chi ha ragione. Panico. Controlliamo sul loro smartphone (io ho un vecchio Nokia), digitando su Google le parole chiave. Apriti cielo: c'è tutto e il contrario di tutto. Il sindaco che annuncia l'obbligo di mascherina, ma solo nelle vie dello shopping e nei giorni delle feste; articoli che dicono che è già in vigore, altri che lo sarà, altri che scatta tra poco; dichiarazioni dell'assessore regionale che chiede al governo di fare di più (ma di più rispetto a cosa? boh). Alla fine facciamo la media e ci regoliamo sul buonsenso: mascherina solo in luoghi affollati, con buona pace di Mrs. Lena.

Quando si insediò il governo Draghi, ci fu assicurato che questi erano Migliori, mica come i peggiori di prima: questi parlano solo a cose fatte, basta annunci, detti e contraddetti, cacofonie di esperti veri o presunti che vanno in tv a spacciare opinioni per leggi e disorientano la gente. Invece, mai visto tanto casino. Ah, quelle belle conferenze stampa quotidiane di Borrelli, affiancato ora da Brusaferrò, ora da Locatelli, ora da Rezza! E quegli appuntamenti serali o notturni con Conte che, a ogni dpem, ci metteva la faccia e veniva a spiegarci cosa aveva fatto e perché, cosa dovevamo fare e perché. Ora Draghi fa piovvere tutto dall'empireo, forse perché nessuno riuscirebbe a spiegare - restando serio - astruserie come il combinato disposto fra Green Pass per lavorare (o Super turbo diesel) e il tampone per vaccinati alle frontiere. Meglio non metterci la faccia per non perderla e mandare avanti i ministri che non decidono nulla. E briglia sciolta al Cts, dove non si trovano due scienziati che la pensino uguale; più il viceministro Costa e il sottosegretario Sileri (cane a gatto); più i consulenti di Speranza: Ricciardi (mai d'accordo con Speranza) e Zampa (sempre d'accordo con Speranza); più Rasi, "consulente di Figliuolo" (tra virgolette perverire querele dall'interessato, che si spera non sia mai d'accordo col generalissimo, ma non ce lo dica per carità di patria); senza contare l'esercito di virologi ed epidemiologi sfusi. A sentirli parlare, c'è chi s'è convinto che da settembre abbiamo l'immunità di gregge, che siamo primi al mondo per vaccini e ultimi per morti e contagi, che il vaccino rende invulnerabili e i tamponi sono una cosa brutta. Infattiorisente parlare di tamponi ai vaccinati e sta pensando seriamente al suicidio.

Perché gli inglesi sono disillusi? Volevano un circo e l'hanno avuto. Forse Boris ora cadrà, ma non per la sua stravagante strafottenza

Secondo Miterrand, la Thatcher aveva gli occhi di Galilea e la labbra di Marilyn Monroe... Chissà. Le avventure politico-mondane di Johnson sono

in effetti spericolate, e danno risultati, di recente, piuttosto rischiosi. Viene fuori, anche con photo-inappropiate, che si assemblava al numero 10, per quanto distanziato nei giardini, con vino e formaggio...

Non si capisce bene la disillusione. Gli elettori inglesi volevano un circo, e l'hanno avuto. Hanno optato per un uomo che aveva scritto due articoli, uno pro e uno contro la Brexit...

nell'intento di trascinare gli Stati Uniti nella comune difesa dell'Occidente liberale, si faceva pagare i debiti privati ingenti dai finanziatori e chiusa il, aveva come suo consigliere il ministro per la produzione aeronautica d'emergenza Lord Beaverbrook...

Attendisimi pericolosi

Perché l'Italia sta dilapidando il suo vantaggio sul Covid

Poco monitoraggio, tre dosi che non decollano, ricoveri già superiori all'Inghilterra. In attesa di Omicron

Cosa imparare da Londra

Roma. Il Regno Unito è investito da una nuova ondata di casi sospinti dalla variante Omicron. Per far fronte a questa situazione il governo di Boris Johnson è dovuto tornare sui suoi passi, lasciandosi alle spalle

la decisione di abbandonare ogni misura restrittiva e virale ripetibile e riprendere sul "piano B" con l'introduzione del pass sanitario.



MARIO DRAGHI

Il ministro della Salute, Saia, è invece sta spingendo per un "piano C" da adottare prima di Natale visto il record di casi quotidiani, e soprattutto, per i timori sulla tenuta del servizio sanitario.

Rispetto all'investimento britannico, in Italia si assiste a una sorta di schadenfreude. Sarebbe la dimostrazione che loro hanno sbagliato ad aprire tutto e che non siamo più sicuri perché siamo stati più bravi. Al momento il governo Draghi ostenta cukup ottimismo sulla base della bassa circolazione di Omicron...

L'Ue in ordine sparso

La mappa europea della lotta a Omicron è un patchwork. Il mancato coordinamento

Bruxelles. La Germania oggi potrebbe annunciare nuove restrizioni ai contatti sociali per cercare di rallentare la diffusione di Omicron, aggiungendosi alla lista sempre più lunga di paesi europei che scelgono lockdown, coprifuoco e chiusura di fronte alle incertezze della nuova variante.

Quirinale congelato

L'ipotesi di lasciare Mattarella al Colle si accompagna all'incertezza su Draghi

Roma. Lunedì di cerimonie e indizi. In un contesto di strategie e ingarbugliati silenzi, l'unico a non usare frasi amatorie è Sergio Mattarella. A metà mattina, alla Farnesina, dice che "il mio ultimo saluto alla comunità degli ambasciatori".

La trama del Cav.

Berlusconi è alle grandi manovre per il Quirinale. Ma ha un problema: Meloni e Salvini

Roma. Più che alla solidità dell'aritmetica, l'aspetto della confusione. Giancarlo Girolitti la vede così, la scatola al cielo quinquennale da parte del Cav, come una "scommessa sul caos".

Colle o non Colle

Non possiamo rinunciare contemporaneamente a Draghi e a Mattarella, dice Zanda

Roma. Draghi e il Quirinale, Draghi e Palazzo Chigi. Anche la stampa estera interviene sul tema, se è vero che ieri Bill Emmott, sul Financial Times, ha scritto che "in un mondo perfetto Mario Draghi dovrebbe rimanere primo ministro per tutto il periodo di attuazione del Pnrr".

Andrea's Version

"Non è il sesso, ma la solitudine alla base della masturbazione, perché di fondo il desiderio non desidera se stesso, ma l'incontro con l'altro, perché solo desiderando l'altro o sentendomi desiderato dall'altro, mi scopro come essere sessuato. Ma per capire questa verità, bisogna liberare la sessualità dai limiti angusti e circoscritti della fisicità, in cui la trattiene la descrizione della scienza medica."

UN BACIO TRA GRILLO E IL CAV.

Differenza tra Parlamento percepito e reale. Perché il prossimo capo dello stato nascerà più sull'asse di due prestigiatari come Grillo e il Cav. che su quello illuzionistico di Letta (7 per cento) e Meloni (4 per cento)

Sul puzo e meraviglioso sentiero della successione a Sergio Mattarella, c'è un'incredibile illusione ottica che viene proiettata da mesi su ogni scenario che riguarda il futuro del Quirinale.



TRAPPOLA PER DRAGHI

"Rimanga a Chigi", gli dicono i partiti torrizzati dal governare

Ma se si va a giocare su quanto ovvietà ci possa essere qualcosa di oggettivo nei sondaggi, ma se si va a giocare sul fatto che il leader liberale si scoprirà che in questo Parlamento il peso specifico di Fratelli d'Italia d'Italia (4 per cento; 21 senatori e 37 deputati) è appena di tre volte superiore a quello di Lega (6 senatori e 12 deputati) e di poco superiore a quello di Italia Viva (5 senatori, insieme con il Psi, e 27 deputati). Dunque, non fare di Giorgio Meloni l'interlocutore strategico per decidere la partita del Quirinale non è una buona idea, non per ragioni ideologiche (ah, l'ondata nera) ma per ragioni pratiche (i numeri in Parlamento pesano più di quelli dei sondaggi).

"Latinx sarai tu"

Agli ispanici non piace la desinenza neutra. Rivolta contro la neolingua dei campus

Roma. "L'avanguardia inclusiva crede fermamente che sia finalmente giusta il momento di liberare l'umanità dalla condizione umana. Nientemeno. Maschio, femmina o non binario, ciascuno deve poter decidere da sé, sovranamente, senza dover fare riferimento all'origine. Mettiamo un cappello arcobaleno sui vecchi dizionari".

Scholz a Roma

L'idea di un patto d'azione tra Italia e Germania e la speranza di cristallizzare il momento Draghi

Roma. Che Italia e Germania fossero tanto vicine non era mai accaduto e Olaf Scholz, il cancelliere tedesco socialdemocratico che si è insediato due settimane fa, ha fatto capire che tanta vicinanza non è un caso, ma ha molto a che fare con la presenza di Mario Draghi. "Draghi è estremamente competente. So bene di cosa sto parlando, abbiamo collaborato, l'Italia deve essere felice di avere al vertice un uomo così competente".

- 4 a Roma Pulita

"Roma prima pulita entro Natale. Se non si riusciranno a essere rapidi"

Roberto Gualtieri sindaco di Roma, 22 ottobre 2021

Il Natale di Oz

Dorothy con la sua nonna viveva in Kansas, ma che importa? Il Kentucky in fondo è il vicino, e il ventacento è il vicino, e il ventacento non usava o discutere il termine a causa di quanto possa essere impopolare, scrive la rivista.

NELL'INSERTO | PRIMA PUNTATA

Un viaggio sulle auto che hanno fatto la storia della Repubblica

DI MARCO TULLIO GIORDANA (segue nell'inserto V)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 18.30





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 302 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA CORSA AL QUIRINALE

«Ft», assist a Draghi:
«Più utile al Colle»
La mossa di Meloni:
«Voterò Berlusconi»

di Adalberto Signore

Il primo incontro di Mario Draghi con il cancelliere tedesco Olaf Scholz si accavalla con il cambio di passo del Financial Times. Che pochi giorni fa auspicava la permanenza dell'ex Bce a Palazzo Chigi. Mentre ieri ha sposato la tesi che un trasloco di Draghi al Quirinale «sarebbe più utile» al Paese.

con Braccalini, Scafi e Zurlo alle pagine 6-7

NON SI GUIDA IL PAESE DAL SEDILE POSTERIORE

di Vittorio Macioce

Testa o croce. È come lanciare una moneta d'argento e affidarsi alla buona sorte. Testa, Draghi resta a Palazzo Chigi; croce va al Quirinale. Non c'è ormai nulla di razionale nel racconto di questa storia. Non ti aiutano neppure i grandi quotidiani stranieri, che d'altra parte guardano all'Italia come la terra del «Trono di spade», dove la politica è una sciara e si vive perennemente al confine dei venti. La via più breve tra due punti, come celivava Flaiano, da queste parti è spesso un arabesco.

Adesso si sta qui a ragionare sulle parole di Bill Emmott, storico direttore dell' Economist e ora firma del Financial Times, che tifa per Draghi al Colle. E, sostiene, il minore dei mali. Il ragionamento in sintesi è questo: per l'Italia è meglio avere SuperMario sette anni al Quirinale che un anno tribolato al governo. Lassù, come capo dello Stato, avrebbe comunque la possibilità di garantire un certo percorso di riforme e sfumare la diffidenza degli alleati europei. Sarebbe un'assicurazione sui soldi comunitari meno diretta, ma più lunga.

Quello che Emmott non dice è la necessità di introdurre in Italia una sorta di semipresidenzialismo di fatto, con un'interpretazione del Colle più invasiva. Toccherebbe insomma a Draghi fare da tutore ai prossimi capi di governo. È un salto, nel buio, costituzionale. Tutto questo non renderebbe la vita pubblica italiana più chiara e rischierebbe di aprire un conflitto tra Quirinale e Palazzo Chigi, con sospetti e ambiguità sul confine dei poteri.

Il sospetto è che da Draghi ci si aspetti sempre troppo. Lo stesso Financial Times qualche giorno fa si augurava che la moneta mostrasse testa. Il trasloco da Palazzo Chigi sarebbe una sciagura, con un'Italia instabile e irrequieta, poco affidabile anche in Europa. La realtà è che sul destino di Draghi ognuno investe speranze e paure. C'è chi lo vede come il leader europeo destinato a farsi carico del ruolo svolto finora da Angela Merkel, un punto di riferimento e di equilibrio delle future politiche europee. In questo caso l'ipotesi Emmott sarebbe però fragile. Il Draghi quirinalizio non potrebbe essere protagonista in Europa. Non lo vedi ai vertici che contano, non pesa, non è operativo. Non toccherebbe a lui confrontarsi con Macron, presidente con poteri esecutivi, o con Scholz. Non sarebbe come la Merkel, che si muoveva da cancelliere e non da capo dello Stato di una Repubblica parlamentare.

Quanti sono quelli che senza barare ricordano all'istante il presidente della Repubblica federale tedesca? Il ruolo futuro di Draghi passa anche da qui, da questa domanda.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN UN'ALTRA PAGINA), IL 2021 CONFINISCE IL 23 DICEMBRE. PER IL 2022, IL 1° GENNAIO.

PIÙ CONTAGI, PIÙ GUAI VACANZE IN FUMO

Otto milioni di disdette, turismo in crisi e la Borsa cala
Scontro politico sulle misure (e sul tampone ai vaccinati)

Mattarella: «Sui media troppo spazio ai No Vax»

UN ANNO E MEZZO DOPO L'INCIDENTE: «COMBATTE»

Il regalo di Natale di Zanardi:
torna a casa dalla sua famiglia

Pier Augusto Stagi

a pagina 16



RESILIENZA Alex Zanardi continuerà la riabilitazione a domicilio

WARNER CENSURA ROWLING IN «ANIMALI FANTASTICI»

La madrina di Harry Potter
«sparisce» dai titoli del film

Eleonora Barbieri

a pagina 12



SCOMODA J. K. Rowling ha espresso opinioni politicamente scorrette

L'incertezza sulle nuove misure allo studio del governo e la minaccia dei contagi in aumento hanno già convinto otto milioni di italiani a cancellare prenotazioni in hotel e cenoni nei ristoranti nelle prossime festività. Scontro sul nodo dei tamponi ai vaccinati.

servizi da pagina 2 a pagina 7

LA LOTTA AL VIRUS

Pochi tracciati per Omicron
E arriva Novavax

Angeli e Sorbi alle pagine 4-5

GOVERNO IN STALLO

La manovra va in Aula
(con un ritardo record)

Gian Maria De Francesco

La manovra lumaca sbarca all'esame in Senato dopo un mese estenuante di trattative. Mai era accaduto che la discussione sulla legge di Bilancio si riducesse a sole poche ore prima di Natale.

a pagina 10

L'IDEA DI LETTA

La priorità del Pd
Uno «Zan tour» per i diritti Lgbt

Cesaretti a pagina 8

IL SUICIDIO DI DAVID ROSSI

Nuove foto e rivelazioni
Altra inchiesta su Mps

Felice Manti

Mezza Italia indaga sulla strana morte di David Rossi, sui festini gay che avrebbero tra i protagonisti alcuni dei magistrati che condussero le indagini sul presunto suicidio del manager Mps.

a pagina 11

PER UN SET FOTOGRAFICO

Roma, il giallo della modella caduta dal tetto

Stefano Vladovich

a pagina 14

CHI È IL NUOVO PRESIDENTE (A 35 ANNI)

Boric il rosso si prende il Cile
E la sinistra scopre un altro «mito»

Manzo a pagina 13

BASTA UN CASO DI POSITIVITÀ TRA I CAMPANI

L'Asl vieta trasferta alla Salernitana
Incubo Serie A come la Premier

Ferralioli a pagina 29



IL GIORNO

MARTEDÌ 21 dicembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Da oggi sono attive nelle province di Varese, Monza e Brescia le misure temporanee

di primo livello, già scattate nei giorni scorsi a Milano, a causa dell'aumento dello smog e del ripetuto superamento dei limiti. Dalle 8.30 alle 18.30 stop alle auto fino a euro4 diesel, anche se dotate di filtro antiparticolato, e ai generatori di calore

domestici a biomassa legnosa con emissioni inferiori o uguali a 3 stelle. Si fa abbastanza contro lo smog? Abbiamo postato la domanda sui social del «Giorno». A pagina 2 le risposte.

Segui il dibattito a pag. 2



Tampone ai vaccinati, un coro di no

Governatori e sindaci, gestori di cinema e teatri: non ha senso. Clementi: «Un boomerang, si crea sfiducia nei vaccini»
Perplexità sul Super pass a 6 mesi. Draghi frena: non abbiamo deciso. Mattarella: troppo spazio sui media ai No vx

Servizi da pag. 3 a pag. 7

Il caso Zanardi

Quel che fa di un uomo un uomo

Davide Rondoni

La partecipazione con cui anche in questo passaggio i media e l'opinione pubblica seguono la vicenda del campione Alex Zanardi, molte volte ferito e abbattuto ma non vinto, merita qualche riflessione non scontata. Certo, commuove e merita enorme rispetto la paziente attesa e il conforto con cui la moglie e i familiari lo hanno atteso e raccolto a casa, sottolineando gli elementi positivi. Ma più in generale dalla sua vicenda emerge un interrogativo potente, che sarebbe grave esaurire nella pur alta ammirazione al campione. E l'interrogativo è: che cosa fa di un uomo un uomo?

Continua a pagina 2

A 18 MESI DALL'INCIDENTE È TORNATO A CASA IL CAMPIONE PARALIMPICO LA MOGLIE: STA FACENDO PROGRESSI. LA MADRE: ORGOGLIOSA DI LUI

LA FORZA DI ALEX

Turrini e Rimondi alle pagine 8 e 9

L'ex pilota automobilistico e campione paralimpico, Alessandro Zanardi, 55 anni



DALLE CITTÀ

Cassano e Carugate

Morti sulla gru Per i rilievi tecnici l'ingegnere del Mottarone

Calderola in Lombardia

Nel mirino Zorzi e Toffaloni

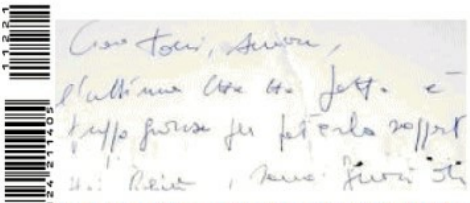
Strage di Brescia Chiusa l'inchiesta numero quattro

Raspa in Lombardia

Milano, la storia

Mia sorella, uccisa quando i femminicidi «non esistevano»

Giorgi nelle Cronache



Oggi si ricostruisce la morte dell'ex dirigente Mps Rossi, la finestra, i biglietti E Siena diventa un set

Di Blasio a pagina 17



La moglie del presidente denuncia la rivista

«Brigitte Macron è uomo» Falsità per minare l'Eliseo

Serafini a pagina 19

BRAKE MOTOR TECHNOLOGY
One step-stop ahead

M.G.M. Motori Elettrici S.p.A.
www.mgmrestop.com





Giovedì l'ExtraTerrestre

ANIMALI Più di 2 milioni di cinghiali fanno contenti solo i cacciatori. Ma le specie «inadventi» sono molte di più, tra topi, gabbiani, nutrie, daini, piccioni



Culture

FUORI RECINTO Jason Hribal narra le rivolte contro il dominio umano nel suo «Paura del pianeta animale»
Massimo Filippi pagina 10



Visioni

TELEVISIONE Un documentario Rai sulla figura di Sergio Marchionne, tra agiografia e omissioni
Massimo Franchi pagina 13

IN CIRCOLAZIONE DIPLOMATICA
4 EURO 2,00

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 302

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



LA VITTORIA DI GABRIEL BORIC IN CILE

Dalla rivolta studentesca alla Moneda

IL MESSAGGIO CILENO CHE ARRIVA

TOMMASO DI FRANCESCO

Davvero una bella notizia. Gabriel Boric, 35 anni, deputato ed ex leader delle proteste studentesche, è stato eletto presidente del Cile. Boric ha ricevuto il 56% delle preferenze, sconfiggendo il rivale José Antonio Kast, fascista-pinochettista con il suo richiamo aperto al golpe militare sanguinoso che nel settembre del 1973 abbatté il governo democratico del «compagno presidente» Salvador Allende. C'era di che essere preoccupati alla vigilia dall'affermazione al primo turno delle presidenziali del candidato dell'estrema destra - abbiamo aperto domenica con l'ombra di Pinochet, mentre in casa nostra il razzista Salvini si augurava «per l'ordine» la vittoria del fascista Kast. L'ombra si è dissolta, a cominciare dal sì di un anno fa alla nuova Costituzione, e con la vittoria schiacciante di Boric si è fatta nuova luce su mezzo secolo di conflitti non solo dell'America latina. È un voto di rivolta, una svolta che ci riguarda direttamente. Intanto e subito chiama a verifica le forze di sinistra e i movimenti d'opposizione del Continente latinoamericano che a partire proprio dal golpe di Pinochet, attraverso il famigerato Plan Condor che coinvolse a pieno l'intelligence delle varie amministrazioni Usa, vide l'affermazione di dittature militari nei punti chiave della sua crisi, dall'Argentina, all'Uruguay alla Bolivia - nel '64 i militari avevano preso il potere già in Brasile.

— segue a pagina 14 —

■ Dal Cile risuona una speranza per tutto il continente e non solo: Boric, nato 35 anni fa sotto la dittatura di Pinochet, da militante delle proteste studentesche del 2011 è riuscito a proiettarsi verso la candidatura nell'alleanza Apruebo Dignidad (Frente Amplio e Partito comunista cileno) e infine a essere consacrato come il presidente più votato

e il più giovane della storia del paese. Ha sconfitto l'ombra di Pinochet, rappresentata da Kast che di fronte a pochi sostenitori ha riconosciuto la vittoria di Boric. Per Alejandra Sepulveda, senatrice cilena, «questa vittoria consegna al Cile molta speranza per un cambiamento profondo. Ora la destra comprende che la pace sociale si costruisce

solo con la trasformazione. Quella di Boric è una vittoria che chiude un anno latinoamericano partito con la vittoria elettorale di un banchiere (Guillermo Lasso in Ecuador) e terminata con l'elezione di Xiomara Castro, prima donna a diventare presidente in Honduras.
DACIL LANZA, CEGNA, FANTI
PAGINE 8,9

«El pueblo unido jamás será vencido» Finalmente un bel regalo di Natale

LUCIANA CASTELLINA

Abituata alle consuete brutte notizie davo per scontato che le solite coracchie avessero avuto anche stavolta ragione: presidente del

Cile sarebbe stato Kast, il giovanotto naturalmente imprenditore, che considera normale avere nostalgia del generale Pinochet.

— segue a pagina 8 —

foto di Cecilia Fabiano/LaPresse



Prima di emanare nuove restrizioni, Draghi attende i dati sul sequenziamento della variante Omicron, partito in ritardo. L'«indagine rapida» non aggiungerà molto. L'allarme degli anestesisti: «Nelle prossime 2 o 3 settimane il 70% di ricoveri in più nelle terapie intensive» pagina 2

Lele Corvi



ULTIMO APPELLO Mattarella ai partiti: collaborare ancora



■ Lo spirito collaborativo che i partiti hanno messo in campo durante la pandemia deve diventare «un tratto stabile dei rapporti istituzionali». Anche oltre l'emergenza sanitaria. È l'augurio del presidente della Repubblica alle alte cariche dello stato. Valido a partire già dai prossimi giorni. **FABOZZI A PAGINA 4**

PENSIONI Via al cantiere per cambiare Fornero

■ A palazzo Chigi Mario Draghi incontra i sindacati e formalizza l'offerta di un «cantiere» per cambiare la legge Fornero. Oggi comunicherà le date dei tre tavoli che si terranno a gennaio fra governo e sindacati su «flessibilità» in uscita; «giovani e donne» e «previdenza complementare». Resta il rischio di «totale ricalcolo contributivo» e taglio del 30% dell'assegno per chi andrà in pensione a breve. Si spera però nella pensione di garanzia per i precari. Soddisfatti Landini, Sbarra e Bombardieri. **FRANCHI A PAGINA 5**

TUNISIA/ITALIA «Wissem non doveva essere in quel Cpr»



■ Sabato su avenue Bourguiba, a Tunisi, in tanti hanno chiesto giustizia per Wissem Abdel Latif, tunisino morto in un ospedale romano legato a un letto di contenzione. Poteva essere salvato: il 24 novembre un giudice aveva sospeso il trattamento al Cpr di Ponte Galeria. **GARAVOGLIA A PAGINA 6**

DOMANI IN EDICOLA



il manifesto

113231
9 771025 215100

Poste Italiane SpA in a.p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Imp/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 353 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 652/96

Fondato nel 1892



Martedì 21 Dicembre 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCIA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" 11.801.133

Su Raiuno a Natale
Alberto Angela:
«La mia notte a Napoli dove il passato è vivo»
Luciano Giannini a pag. 16



La scoperta archeologica
Velia, dagli scavi spunta un santuario per la dea Atena
Erminia Pellicchia a pag. 17



Basta con gli indugi
PERCHÉ
RESTA SOLO
L'OBBLIGO
DI VACCINO

Federico Monga

In principio fu Wuhan. E ancora non sappiamo se il virus sia scappato da un laboratorio o dal mercato dei pipistrelli. Il Covid in Cina e nel resto del mondo era del tutto sconosciuto. Il vaccino non era nemmeno stato pensato. Poi, nel 2020, è arrivata quasi subito la variante Alfa, dall'Inghilterra. Dopo sono spuntate la Beta in Sud Africa, la Gamma in Brasile che sembrava dover essere devastante, l'Indiana Delta che ancora oggi è la più diffusa. E, nell'ultimo mese, è arrivata dall'Africa Omicron con un tasso di trasmissione del virus doppio rispetto ai ceppi fino ad oggi conosciuti. Ormai è chiaro a tutti, persino ai no vax, che le mutazioni non si fermeranno a Omicron. E chissà se arriveranno fino ad Omega? Il virus, sostiene una bibliografia scientifica consolidata da decenni, cambiano pelle velocemente soprattutto se trovano un ambiente di coltura favorevole. E, volendo rimanere in Italia, il terreno resta, nonostante una delle campagne di immunizzazione più pervasive del mondo, ancora troppo fertile: circa 12 milioni di cittadini, tra no vax duri e puri e bambini non vaccinati, non hanno alcun tipo di difesa. Zero. Come due anni fa a Codogno. A questi vanno aggiunti, secondo i calcoli del ministero della Salute, altri venti milioni di italiani, che hanno completato la seconda dose da più di cinque/sei mesi, con barriere immunitarie molto ridotte. Oltre la metà della popolazione dunque resta un alleato, come titolava il Mattino di qualche giorno fa, fedele del Covid.

Continua a pag. 43

«No vax, troppo spazio sui media»

►Stocata di Mattarella al mondo dell'informazione: «Sproporzionato risalto a chi non crede nella scienza»
Il piano del governo contro Omicron: Super Pass obbligatorio anche per lavorare, nel pubblico e privato

Mario Ajello

Il presidente Mattarella approfitta del suo «ultimo saluto» alle alte cariche dello Stato per rimproverare chi ha dato troppo spazio al no-vax. Ma «le poche eccezioni, alle quali è stato forse dato uno sproporzionato risalto mediatico, non scalfiscono in alcun modo l'esemplare condotta della quasi totalità degli italiani», dice Mattarella. Intanto il governo vara il piano anti Omicron: Super Pass obbligatorio anche per lavorare, nel pubblico e nel privato. A pag. 6

Gentili e Malfetano a pag. 3

Domande & risposte

Feste, cenoni e concerti cosa si può fare a Natale

Mariagiovanna Capone a pag. 5

Il via libera in Europa

Novavax, c'è il sì dell'EMA ma le dosi tra tre mesi

Gabriele Rosana a pag. 2

Tre positivi nel club granata

Il virus ferma la Salernitana anche il calcio torna a tremare

Eugenio Marotta

Salernitana stop per i casi Covid, positivi due calciatori e un membro dello staff: la Asl blocca la squadra in partenza per Udine. L'Asl dispone l'isolamento della squadra per almeno sette giorni. E il calcio torna a tremare. Il Covid in B ha già in-

A pag. 21 con Trusio

Zanardi è tornato a casa dopo 18 mesi. La moglie: è un combattente



Alex ci insegna ad amare la vita

Giuseppe Montesano a pag. 43

La bambina sparita nel 2004

Il giallo di Denise 17 anni dopo nessun colpevole

►Pipitone, archiviata la nuova indagine tra depistaggi e misteri verità in alto mare

Un colpevole a tutti i costi, a prescindere dalla verità non serve a nessuno. Al sistema giudiziario, ai familiari della piccola Denise, all'opinione pubblica, «che da sempre segue con estremo interesse ed empatia la drammatica vicenda»: con un provvedimento di 30 pagine il gip di Marsala spiega perché, accogliendo la richiesta della Procura, ha deciso di archiviare l'indagine sulla scomparsa della piccola Denise Pipitone, sparita nel nulla a Marsara del Vallo nel 2004.

Scarpa a pag. 15



Il macedone da tappabuchi a stella azzurra
Elmas, l'ultimo diamante ora vale settanta milioni

Pino Taormina

«Il diamante», questo il soprannome di Elmas, da domenica sarà passato da «tappabuchi» a gioiello vero. E pure ha un certo peso il fatto che secondo il Cies Football Observatory, nella graduatoria stilata sulla base del (potenziale) valore di mercato dei «millenials» più consistenti e promettenti del calcio europeo, il 22enne azzurro vale ben 70 milioni di euro.

A pag. 18

Controcampo L'ORGOGLO CHE CI FA SOGNARE SEMPRE

Marilicia Salvia

Parafrastrandosi Salvini, si potrebbe dire che certe cose il riconciliano con il calcio. Per chi se lo fosse perso lui dice esattamente il contrario.

A pag. 43



Natale nel cuore è Natale d'amore.



passalacqua.com



aceo energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Il Messaggero

100% GREEN 0% CO2

€ 1,40 ANNO 143-N° 351 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.432/2004 art.1, DCB RM

NAZIONALE



Martedì 21 Dicembre 2021 • S. Pietro Canisio

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su **Molto21**

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati amministrativi Istat
359.867

Dati amministrativi Istat
105.703.342*

Rispetto al giorno precedente
-32,4%

Rispetto alla settimana precedente
+10,7%

Il Lecce va in isolamento
In serie A torna l'incubo dei contagi Covid: Immobile, niente Venezia la Asl ferma la Salernitana

Nello Sport



Oggi in edicola
Economia, innovazione salute e universo donna il nostro racconto nelle pagine di Molto 2021

Un inserto di 24 pagine



Lotta al Covid
L'importanza di assicurare il rispetto delle regole

Paolo Pombeni

Non essere dei pranzi di gala non sono solo le rivoluzioni, ma anche le lotte contro una pandemia. Si tratta di muoversi su terreni che non si conoscono appieno, di indovinare in anticipo le contromosse, soprattutto di costruire quel comune sentire che rende più forti del nemico che si vuole battere. È vero anche quando il nemico non è qualcosa di umano, ma un prodotto della natura su cui non riusciamo ad imporre il nostro controllo.

Chi ha in mente questo non fatica ad essere solidale con il governo che lavora per evitare che la pandemia blocchi il motore economico e sociale che regge la nostra convivenza: si parla di un sistema produttivo che deve andare avanti, di una scuola che deve continuare ad esercitare la sua funzione formativa, di comunità che devono poter mantenere le reti di scambio essenziali.

In un sistema democratico, quale fortunatamente è il nostro, il consenso alle norme specifiche necessarie in questa emergenza è garantito dal funzionamento delle sue istituzioni. Al contrario di quel che sostengono distratti teorici di un costituzionalismo di loro libera invenzione, la decisione sulle misure da adottare passa per un governo di quasi solidarietà nazionale, che ha una larghissima maggioranza parlamentare a cui risponde, e che lavora in stretta cooperazione con le regioni, altra articolazione per il coinvolgimento dei cittadini nei loro territori.

Continua a pag. 25

«Troppa visibilità ai No vax»

►Mattarella: «Risalto sproporzionato sui media». Elogio ai partiti: «Uniti nell'emergenza» Roma, beffa dei medici non immunizzati: le prime sospensioni soltanto dopo la Befana

ROMA L'affondo di Mattarella: «Troppo risalto ai No vax». Il capo dello Stato bacchetta i media e loda i partiti: «Ora serve ancora unità». Il saluto alle alte cariche: atteggiamento costruttivo da maggioranza e opposizione. Intanto, non è bastata un'aggressione plateale come quella subita dai medici dell'Ordine di Roma domenica, né sono state sufficienti le continue minacce degli ultimi giorni: la maggioranza dei medici No vax italiani sono ancora in corsia. E ci resteranno almeno fino a dopo il 15 gennaio.

Ajello e Mozzetti alle pag. 4 e 5

La corsa delle varianti: si valuta l'obbligo per tutte le categorie

Super pass, ipotesi stretta sul lavoro
Vaccini, si a Novavax. «Ma serve subito»

Alberto Gentili

Al lavoro con il Super pass se la variante corre troppo. Il governo prepara una nuova stretta in vista delle festività natalizie. Il premier Draghi: tutto dipende dai dati. Nella sua maggioranza cresce

un'asse favorevole alle nuove misure. Ieri l'Enna, l'Agenzia europea del farmaco, ha approvato l'impiego del vaccino dell'azienda americana Novavax tra i preparati autorizzati nell'Ue per il contrasto alla pandemia di Covid-19.

A pag. 3
Malfetano e Rosana a pag. 2



L'incaricato Usa

Parla Smitham
«Cina pericolosa Baluardo Nato»

Gianluca Perino

«La Cina è un pericolo per le nostre economie». Così Thomas Smitham, Incaricato d'affari degli Usa in Italia. A pag. 10

L'annuncio della moglie di Zanardi: è felice, le cure vanno avanti



Regalo di Natale: «Alex è a casa»

Alex Zanardi, Natale a casa dopo l'incidente del 19 giugno 2020 Allegri e Melina a pag. 11

Sfratti bloccati, arriva il rimborso per i proprietari

►In Manovra contributi per 10 milioni Slitta ancora il voto sulla legge di bilancio

ROMA Governo in soccorso dei piccoli proprietari di case danneggiate dalle norme anti-sfratti. Arriva un fondo di solidarietà per chi ha affittato un immobile e, anche dopo aver ottenuto una convalida di sfratto per morosità, non ha potuto metterla in pratica a causa della sospensione dei provvedimenti di rilascio stabilita con uno dei decreti Covid. Manovra, è corsa contro il tempo per il via libera finale.

Di Branco a pag. 6

Oggi si firma
Statali, aumenti fino a 117 euro e polizza sanitaria

ROMA Arriva il nuovo contratto degli statali, che potranno avere una polizza sanitaria integrativa e aumenti tabellari da 63 a 117 euro lordi mensili.

Bassi a pag. 7

1 pm: nessuna prova per gli indagati. 17 anni di depistaggi e fake news
Denise, lo schiaffo dell'archiviazione

ROMA Resta un mistero la scomparsa di Denise Pipitone, la piccola di nemmeno 4 anni di Maza del Vallo rapita il primo settembre del 2004. Il gip di Marsala ha accolto la richiesta della Procura e ha archiviato il caso e su quel sequestro cala il sipario senza che nessuna indagine sia riuscita a far luce sui nomi dei responsabili. Dopo l'assoluzione della sorellastra Jessica, altri indagati, tra i quali l'ex moglie del padre naturale di Denise, false segnalazioni e testimoni inattendibili hanno spinto il giudice a parlare di «condizionamento e inquinamento probatorio».

Scarpa a pag. 12



Denise Pipitone

Il libro della Petrucci

Le truffe poi la gioia
«Adozione miracolo di una bimba rom»

Cristiana Mangani

«Per adottare non ci vuole testa, ma cuore». Susanna Petrucci, vicedirettore di Rai Parlamento, parla di quando ha adottato Stella, bimba rom di 9 anni.

A pag. 13

È legge in Spagna

Cani come i figli
affido congiunto per i separati

BARCELONA Che gli animali sperimentino emozioni come piacere, paura, stress e felicità è qualcosa che la comunità scientifica ha dimostrato da tempo, aiutando a modificare la percezione umana circa il benessere dei loro amici domestici, a quattro zampe. Così la Spagna cambia il suo Codice civile sugli animali: cani e gatti come i figli, in affido dopo il divorzio. Senza l'accordo tra ex coniugi deciderà il giudice: cura congiunta per gli animali.

Brandolini a pag. 14

Since 1988
IACOPINI
Jewellery

COLLECTION

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sera • Stadio € 1,40. In Molise, il Messaggero • Prima Pagina € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. 11bali di Roma -vol 3* • € 4,50 (solo Linea e Abruzzo) • Pinerive di Roma* • € 3,80 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma) • 50* chef • La cucina romana* • € 3,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 21 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Oggi parliamo (ancora) dei tre bambini di 10, 11 e 12 anni che in provincia di Forlì-Cesena

appiccavano incendi per poi filmarsi ed esibirsi su TikTok, dove avevano migliaia di follower. Abbiamo chiesto a chi usa i social se è colpa dei social. Qualcuno dice sì, è un mezzo troppo potente e troppo poco controllato. Altri dicono: colpa dei genitori

che non sorvegliano e non educano. Altri ancora: colpa della scuola. Ma è utile la caccia al colpevole? E se prendessimo atto che siamo tutti rimbecilliti, con i social? Che vogliamo solo apparire?

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Tampone ai vaccinati, un coro di no

Governatori e sindaci, gestori di cinema e teatri: non ha senso. Clementi: «Un boomerang, si crea sfiducia nei vaccini»
Perplessità sul Super pass a 6 mesi. Draghi frena: non abbiamo deciso. Mattarella: troppo spazio sui media ai No vx

Servizi
da p. 3 a p. 7

Il caso Zanardi

Quel che fa di un uomo un uomo

Davide Rondoni

La partecipazione con cui anche in questo passaggio i media e l'opinione pubblica seguono la vicenda del campione Alex Zanardi, molte volte ferito e abbattuto ma non vinto, merita qualche riflessione non scontata. Certo, commuove e merita enorme rispetto la paziente attesa e il conforto con cui la moglie e i familiari lo hanno atteso e riaccolto a casa, sottolineando gli elementi positivi. Ma più in generale dalla sua vicenda emerge un interrogativo potente, che sarebbe grave esaurire nella pur alta ammirazione al campione. E l'interrogativo è: che cosa fa di un uomo un uomo?

Continua a pagina 2

A 18 MESI DALL'INCIDENTE È TORNATO A CASA IL CAMPIONE PARALIMPICO LA MOGLIE: STA FACENDO PROGRESSI. LA MADRE: ORGOGLIOSA DI LUI

LA FORZA DI ALEX

Turrini e Rimondi alle pagine 8 e 9

L'ex pilota automobilistico e campione paralimpico, Alessandro Zanardi, 55 anni



DALLE CITTÀ

Modena

Ultraleggero si schianta su casa disabitata Muore il pilota

Bruschi e Reggiani in Regionale

Bologna, morì una maestra

Amianto a scuola, maxi-condanna per il ministero

Tempera a pagina 15 e in Cronaca

Bologna, il giro di vite

Furti e spaccio in piazza Verdi: arresti e denunce

Servizio in Cronaca

Oggi si ricostruisce la morte dell'ex dirigente Mps

Rossi, la finestra, i biglietti E Siena diventa un set

Di Blasio a pagina 17



La moglie del presidente denuncia la rivista

«Brigitte Macron è uomo» Falsità per minare l'Eliseo

Serafini a pagina 19

BRAKE MOTOR TECHNOLOGY

One step ahead



M.G.M. Motori Elettrici S.p.A.
www.mgmrestop.com



IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 302, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



CON IL SECOLO XIX, IL 2022 ILLUSTRATO CON IMMAGINI DI UN SECOLO FA GENOVA D'EPOCA, IL CALENDARIO DOMANI IN REGALO PER I LETTORI

GALLETTA / PAGINA 18



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 15
Iconamenti	Pagina 19
Economia-Marketing	Pagina 20
Genova	Pagina 24
Xte	Pagina 54
Cinema-Tv	Pagina 36-57
Sport	Pagina 38

IL PREMIER ANTICIPA CHE CI SARANNO PROVVEDIMENTI. LE REGIONI SONO CONTRARIE AL GIRO DI VITE PER CHI È IN POSSESSO DEL SUPER GREEN PASS

In arrivo la stretta di Natale Lite sui tamponi ai vaccinati

Il sottosegretario Costa: possibile vietare i locali al chiuso a chi non è protetto

Il premier Draghi non esclude una stretta sulle feste. «Bisogna continuare a stare attenti, in settimana valuteremo eventuali provvedimenti in vista delle vacanze di Natale». Le Regioni protestano: no a restrizioni per chi ha il Super Green pass. Il sottosegretario alla Sanità Costa: un'ipotesi è consentire l'ingresso ai locali al chiuso solo a chi ha ricevuto la terza dose e a chi ha avuto la seconda dose da non più di sei mesi.

SERVIZI / PAGINE 2-5

LA SITUAZIONE IN LIGURIA

Bruno Viani

Contagi al galoppo Imperia anticipa a oggi lo stop delle scuole

Nel ponente ligure, zona più colpita dal Covid in Liguria, scattano le contromisure per limitare il diffondersi del virus. Molti Comuni, tra cui Imperia e Sanremo, hanno anticipato a oggi la chiusura festiva delle scuole sul territorio.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI

IL NUOVO VACCINO VA BENE ANCHE PER VOI

INVECE DEL MICROCHIP ABBIAMO MESSO UN TRANSISTOR



IL FUTURO DEI DUE PRESIDENTI

Il presidente Mattarella parla con Mario Draghi durante il saluto alle alte cariche dello Stato avvenuto ieri

Il plauso di Mattarella alla politica «Dimostrata unità, avanti così»

GEREMICCA, MAGRI, MARZANO, ORSINA E SCHIANCHI

Al successore, chiunque sarà, Sergio Mattarella consegna un Paese sostanzialmente unito, che è stato capace di opporre alla pandemia «una risposta corale»: è il senso del saluto, ieri davanti alle alte cariche dello Stato.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

Governo o Colle, il bivio di Draghi e le conseguenze per il Paese

È meglio che il premier resti a Palazzo Chigi o tra gli stocchi al Quirinale? A un mese dall'elezione del nuovo Capo dello Stato, mentre la pandemia continua a preoccupare, ecco gli scenari per il futuro dell'Italia e per quello di Mario Draghi.

LE ANALISI / PAGINA 7

FONDI EUROPEI

Toti alle categorie: «Dal Pnrr 8 miliardi lavoriamo insieme»

Simone Gallotti e Emanuele Rossi

Per la Liguria il Pnrr può rappresentare un "Piano Marshall". Ma le forze pubbliche e private della regione dovranno lavorare con unità di intenti se vorranno ottenere il massimo dei risultati. È questo il messaggio lanciato dal presidente della Regione Toti alle categorie nel convegno "Restart Liguria". «Partiamo un minimo di sei, otto miliardi di risorse, ma potrebbero essere molto di più se sapremo utilizzare al meglio i bandi».

SERVIZI / PAGINE 10 E 11



Idrogeno dai rifiuti in lizza due aree: Cornigliano e Vado

Francesco Margiocco

Uno dei principali progetti sul tavolo della Liguria, finanziabile con i fondi del Pnrr, è quello per un impianto di produzione di idrogeno attraverso la trasformazione chimica dei rifiuti. Per la collocazione si pensa a Vado Ligure o alle aree portuali ex Ilva di Genova. Secondo il presidente Filse Cuocolo l'unica soluzione per accelerare sugli altri progetti è quella dei partenariati pubblico-privato.

SERVIZI / PAGINE 12 E 13

BUONGIORNO

Non so se il professor Tommaso Braccini si eserciti negli opposti complottismi con cui cristiani ed ebrei si contrapposero nei primi secoli dopo Cristo. I poveri cristiani furono accusati da Nerone - pensate al suo destino, quando si dice la nemesi - d'aver incendiato Roma, e tutti ci crederemo poiché erano considerati degli straccioni ma fanatici, che se ne andavano per il mondo a predicare il regno dell'Aldilà, e dunque dediti al sovvertimento dell'ordine pubblico nell'al di qua. Bastò un secolo o poco più perché i cristiani prendessero la forza di ribaltare sugli ebrei le dicerie, con Tertulliano impegnato a diffondere notizie su questo popolo propenso all'omicidio rituale e ad abbeverarsi, per sublimare gli scellerati patti, del sangue delle vittime. Ma da quello che ho potuto vedere, il libro uscito da poco del professor

Miti vaganti

MATTIA FELTRI

professor Braccini (Miti Vaganti, il Mulino) è senz'altro utile per smascherare Bill Gates e George Soros, affratellati nel demoniaco progetto di ridurre la popolazione mondiale e assoggettare quanto ne resterà: un progetto non molto originale, ci aveva già pensato Zeus - lo si legge nei Canti ciprii - e ai medesimi scopi scatenò la guerra di Troia. Poi via via ci hanno pensato tanti altri, perché QAnon, gli illuminati, il grande reset e i rettiliani non sono una bizza moderna, ma la spiegazione plurimillennaria che l'umanità si concede davanti all'inaudito. La storia è disseminata di teorie del complotto e Braccini si diverte a imparlarle per dimostrare che, dalle bestie multiformi alle trame pandemiche così attuali, non ci siamo inventati proprio nulla. Siamo scimuniti, e nemmeno di prima mano. —

Benucci Gruppo Immobiliare
Compravendite, Locazioni, Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581957

Benucci Gruppo Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilistiche
Riscotte - Amministrative
Assicurazioni tutti i anni
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi

Benucci Gruppo Immobiliare
Compravendite, Locazioni, Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581957

Benucci Gruppo Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilistiche
Riscotte - Amministrative
Assicurazioni tutti i anni
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Come scegliere
la scuola giusta:
tutti i suggerimenti
per le superiori



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Di Fisco-lavoro
Parte oggi la stretta
sulle impugnazioni
Contribuenti
al test decorrenza

Ambrosi e torlo
— Servizi a pag. 38

PROMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promediamet.it

FTSE MIB 26177,76 -1,63% | SPREAD BUND 10Y 130,50 +2,90 | BRENT DTD 69,72 -5,12% | NATURAL GAS DUTCH 149,00 +11,19% | **Indici & Numeri** → p. 45-49

Borse ko per Covid, Usa e Cina

Mercati

Pechino taglia il tasso a un anno. Bloccato il maxi piano sociale di Biden

La variante Omicron indebolisce la ripresa
Milano perde l'1,6%

Esordio di settimana da dimenticare per le Borse mondiali. Lo spettro di nuovi lockdown in Europa con una frenata della ripresa, sommato ai segnali di rallentamento dell'economia cinese e allo stop del maxi piano di rilancio degli Stati Uniti hanno mandato ko i mercati. A Piazza Affari il Ftse Mib cede l'1,63% a 26.177 punti. Londra cede lo 0,99%, Francoforte l'1,92% e Parigi lo 0,82%. Wall Street pesante fin dall'apertura con gli indici in calo di circa intera, mentre tra le materie prime il petrolio è a segno negativo. — Servizi alle pagine 2 e 3

L'EMERGENZA SANITARIA

Verso un Green pass di sei mesi, frenata sui tamponi ai vaccinati

Marzio Bartoloni — a pag. 5

LA LOTTA AL COVID

Ok dell'Emm a Novavax Moderna prepara il vaccino anti Omicron

— a pag. 5

Cartelle notificate fino al 31 marzo 2022: si paga in 180 giorni

Legge di Bilancio

Superbonus e villette, 30% lavori entro giugno. Nuovo rinvio degli ammortamenti

Le cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022 potranno essere pagate entro 180 giorni. È il compromesso tra governo e partiti, che prenderà la forma di un emendamento al Ddl di bilancio all'esame del Senato.

Mobili e Parente — a pagina 8

LE ULTIME NOVITÀ

Piscine e palestre, frutta e fondazioni, api e accademie: la carica delle richieste di aiuti finanziari arrivate dai partiti

Mobili e Rogari — a pag. 8

NEL DISTRETTO CRISI DI COMESSE



Crollo della domanda. Le difficoltà del trasporto aereo si ripercuotono sulle produzioni. Nella foto una aerostuttura

Campania, nell'aerospazio 10mila a rischio

Vera Viola — a pag. 19

Imprese, il rimbalzo vale 170 miliardi di fatturato

Studio Cerved

Un crollo di 230 miliardi. Poi una ripresa di quasi 170. Il rimbalzo dell'economia italiana dopo l'anno più nero dal dopoguerra è evidente, anche se per arrivare ad un recupero pieno occorre attendere il 2022. È il senso dell'ultimo report di Cerved.

che stima l'evoluzione dei ricavi dei diversi settori in Italia nei prossimi anni. Lo schema macro, che nelle ipotesi di base vede un aumento della copertura vaccinale, l'assenza di nuovi lockdown, effetti positivi immediati dal Pnr e una domanda globale in accelerazione, prevede un Pil italiano in crescita robusta, un progresso del 6,3% quest'anno a cui seguirà un aumento del 4,7% nel 2022. Luca Orlando — a pag. 21

BANCHE/1

Carige, oggi il cda di Bper: dal fondo non più di 700 milioni

Luca Davi — a pag. 29

+6,3%

IL RIMBALZO IN BORSA

Nonostante la giornata negativa per Piazza Affari, il titolo Carige ha chiuso con un +6,3%. La banca ha siglato con Amco il trasferimento di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti leasing.

BANCHE/2

Bnp lascia gli Usa con 14,4 miliardi Obiettivo M&A in Europa

Alessandro Graziani — a pag. 31

POLITICHE MONETARIE SUGLI STIMOLI ALLA CRESCITA LE DIFFERENZE TRA USA E UE

di **Marcello Messori** — a pag. 16

AIUTI PANDEMICI SOSTEGNI STRAORDINARI, IL RIENTRO DEVE INIZIARE

di **Ignazio Angeloni** — a pag. 17

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

VIVIN C
puoi stare alla larga dagli ecci.

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

PANORAMA

QUIRINALE

Mattarella: occorre mantenere lo spirito unitario No vax, troppi spazi

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella approfitta del suo «ultimo saluto» ad ambasciatori e alte cariche dello Stato per rimproverare chi ha dato troppo spazio ai no-vax. Mentre «la prima difesa dal virus è stata la fiducia della stragrande maggioranza degli italiani nella scienza». Il presidente ha poi sottolineato come occorre mantenere spirito unitario sulle grandi scelte. — Servizio a pagina 12

ITALIA E GERMANIA

Draghi-Scholz: posizioni più vicine sul nuovo patto di stabilità

Gerardo Pelosi — a pag. 22 con l'analisi di Attilio Coroni

DEBITO PUBBLICO

Nel 2022 emissioni BTp per 310-320 miliardi

Ammonteranno a 310-320 miliardi le emissioni di BTp nel 2022, tra nuovo debito per 80-90 miliardi (contro i 100 previsti) e titoli in scadenza per 229. Fermo allo 0,1% il costo medio all'emissione nel 2021. — a pagina 8

REAL ESTATE

Dea Capital Re, UniCredit finanzia fondo di logistica

Dea Capital Re riceverà un finanziamento green da 358 milioni da UniCredit per il fondo GO Italia VII. Obiettivo: rilevare 20 siti logistici in Italia per una superficie di 750mila metri quadrati. — a pagina 36

STRATEGIE POST COVID

Smemoranda diversifica negli hotel e nei servizi

Smemoranda diversifica. L'ad Gianni Crespi spiega le strategie del gruppo con il «sogno di trasformare Smemoranda in un brand di lifestyle». Allo studio anche uno Smemo hotel e linee di abbigliamento. — a pagina 22

Salute 24

Effetto pandemia Durante il 2020 sono stati rinviati 1,7 milioni ricoveri

Marzio Bartoloni — a pagina 36

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 21 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 351 - € 1,20
San Pietro Canisio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SFRUTTAVANO I LORO COLLABORATORI

Ottanta parlamentari nei guai

Boom di segnalazioni per irregolarità nei contratti sfruttamento e mobbing

Stipendi da fame o in nero. Venti casi sono già finiti davanti al giudice del lavoro

C'è anche una senatrice che ha cacciato l'assistente con il blocco dei licenziamenti

Il Tempo di Osho

Milioni di italiani hanno cancellato le vacanze



Carta a pagina 7

Nel Lazio valanga di sms: arrivano dal numero di prenotazione del vaccino ma sono una truffa. Falsi bonus della Regione per rubare dati

Il campione lascia l'ospedale. Zanardi tornato a casa. Farà Natale in famiglia

Schito a pagina 11

...Tanti cittadini hanno avuto la sventura di cliccare su «Lazio_Christmas», luccicante come un improbabile regalo di Natale, in coda ad un messaggio ricevuto sul loro telefono. Un sms apparentemente proveniente dallo stesso numero della Regione che serve per prenotare il vaccino. Invece è una truffa.

Sbraga a pagina 15

Scuola sempre più nel caos. «No vax» in malattia. Superlavoro per i bidelli

Conti a pagina 16

DI VALERIA DI CORRADO E ALBERTO DI MAJO
Deputati e senatori sono i primi a non rispettare le leggi che approvano quando si trovano a vestire i panni del datore di lavoro. Sono circa 80 i collaboratori parlamentari che in questa legislatura hanno segnalato irregolarità nei contratti stipulati e condotte di sfruttamento, spesso al limite del mobbing. Ci sono «onorevoli» donne che mandano le loro assistenti (pagate dai contribuenti per aiutarle nell'attività legislativa) a comprare gli assorbenti in farmacia e altre colleghe che spediscono giovani laureati al supermercato a fare la spesa, che poi vogliono anche ricevere a domicilio. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

La corsa al Quirinale. L'ipotesi Moratti mette in crisi la sinistra

Borriello a pagina 4

L'Ema dà l'ok al vaccino Novavax. Arriva la pillola Pfizer ma non basterà per tutti

Solimene a pagina 6

Firmata ieri l'ordinanza. Da giovedì mascherine obbligatorie all'aperto per «salvare» le Feste



a pagina 14

la S TORACIATA
Letta: «A Roma cambio di passo con Gualtieri». Per evitare la monnezza per strada

IACOPINI Since 1988 Jewellery
JAWONJYU COLLECTION

Ultima giornata di campionato. In serie A è incubo Covid. A rischio Udinese-Salernitana. La Juve gioca
DI MASSIMILIANO VITELLI
Il Covid-19 colpisce ancora. L'ultima giornata del girone di andata si dovrebbe aprire oggi con Udinese-Salernitana in programma alle 18.30. Il condizionale è d'obbligo perché la gara è appesa a un filo. Ieri, infatti, la squadra campana non è partita alla volta del capoluogo friulano a causa di un caso di positività accertata. Bloccati dalla Asl che ne ha impedito l'imbarco su un volo di linea, i giocatori e lo staff attendono ora l'esito dei tamponi molecolari che, se negativi, daranno l'ok per la partenza con un volo privato questa mattina. (...)

CONFAPI CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA
Un buon 2022 ai nostri imprenditori, alle loro lavoratrici, ai loro lavoratori, alle loro famiglie.
Ora bisogna ricominciare il viaggio. Noi siamo pronti.
SEGUICI SU:
Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Pro e contro sull'atlantismo di Draghi: ora gli Usa delegano all'Italia il ruolo di ago della bilancia nell'Ue
Tino Oldani a pag. 6

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni per l'uso

Salvagente per i bilanci 2021

Raddoppia la possibilità di sospensione degli ammortamenti. Bonus quotazioni ridotto ma prorogato al 2023. Stop ai licenziamenti per i primi tre mesi dell'anno

a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Ddl bilancio 2022**
- Gli emendamenti del governo e le riformulazioni

Decreto fisco-lavoro - Il testo della legge di conversione

Prodotti riciclati - Il dm sul bonus, il modulo di domanda e le faq

Nuova possibilità di sospensione degli ammortamenti nei bilanci dell'esercizio 2021 ma solo per i soggetti che hanno utilizzato tale possibilità per il 2020. È questa una delle ulteriori novità che dovrebbero confluire nel testo della manovra per il 2022. Inoltre Bonus quotazioni prorogato fino al 31 dicembre 2023 ma ridotto da 500 mila a 200 mila euro. Stop ai licenziamenti per i primi tre mesi del 2021.

servizi da pag. 25

Covid, ora la variante Omicron dilaga e riesce a convertire al vaccino i No Vax



La variante Omicron dilaga e la malattia registra nuovi picchi e mette di nuovo in difficoltà gli ospedali e in particolare le terapie intensive. Il rischio è che il bilancio delle vittime torni ad essere un bollettino di guerra e, sul fronte dell'economia, che i provvedimenti restrittivi diventino ostacoli sulla strada della ripresa. Una situazione che ha, in parte, arginato il movimentismo del No Vax, provocando pure defezioni importanti. Ormai è un battaglione quello dei pentiti, con tanti appelli alla vaccinazione proprio da parte di chi, nei mesi scorsi, era in prima fila a negare la pericolosità del Covid.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Sull'ultimo numero di "77", il settimanale del Corriere della Sera, c'è una lunga intervista, a **Lamberto Dini** che nel 2013 fu il candidato ufficiale del centrodestra per la corsa alla presidenza della Repubblica. Dini spiega: «Berlusconi fece convergere su di me tutti i voti che riusciva a controllare, ma purtroppo, come è accaduto a troppi altri colleghi, non potendo colpire direttamente me, qualche pm mise nel mirino mia moglie. Scoppiò improvvisamente una vera e propria bufera giudiziaria con accuse pesantissime. In Appello però mia moglie **Donatella** fu assolta "perché il fatto non esisteva", ma quella richiesta polarizzò le mie possibilità di diventare presidente della Repubblica alterando così, di fatto, il meccanismo democratico. Speriamo che un fatto di questo tipo non si ripeta. Anche se mi rendo conto che, per certi pm, la tentazione è tanta.

GRANDE GIORNALISMO

Massimo Fini e i reportage che lasciano il segno

Pierluigi Magagnoli a pag. 72

Buone feste da

straumann group

Partner per un'odontoiatria d'eccellenza

www.straumanngroup.it



IL TELEGRAFO

MARTEDÌ 21 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Il momento è delicatissimo. Anche e soprattutto per il mondo del lavoro: le trasformazioni industriali,

l'aumento del costo delle materie prime e la crisi innescata dal Covid hanno aperto una fase di profonda incertezza. Sul nostro territorio, fra le varie crisi industriali, a ferirci di più è stata quella della Gkn, di cui ogni giorno diamo conto su queste pagine. L'atteso provvedimento anti

delocalizzazioni è in Parlamento. Ma non mancano le polemiche, tra chi dice che la misura non è sufficiente a frenare eventuali comportamenti scorretti delle multinazionali, e chi invece teme che le multe scoraggino investitori e imprese. Proviamo a vederci più chiaro. [Segui il dibattito a pag. 2](#)

ristora
INSTANT DRINKS

Tampone ai vaccinati, un coro di no

Governatori e sindaci, gestori di cinema e teatri: non ha senso. Clementi: «Un boomerang, si crea sfiducia nei vaccini»
Perplexità sul Super pass a 6 mesi. Draghi frena: non abbiamo deciso. Mattarella: troppo spazio sui media ai No vx

Servizi da p. 3 a p. 7

Il caso Zanardi

Quel che fa di un uomo un uomo

Davide Rondoni

La partecipazione con cui anche in questo passaggio i media e l'opinione pubblica seguono la vicenda del campione Alex Zanardi, molte volte ferito e abbattuto ma non vinto, merita qualche riflessione non scontata. Certo, commuove e merita enorme rispetto la paziente attesa e il conforto con cui la moglie e i familiari lo hanno atteso e riaccolto a casa, sottolineando gli elementi positivi. Ma più in generale dalla sua vicenda emerge un interrogativo potente, che sarebbe grave esaurire nella pur alta ammirazione al campione. E l'interrogativo è: che cosa fa di un uomo un uomo?

Continua a pagina 2

A 18 MESI DALL'INCIDENTE È TORNATO A CASA IL CAMPIONE PARALIMPICO LA MOGLIE: STA FACENDO PROGRESSI. LA MADRE: ORGOGLIOSA DI LUI

LA FORZA DI ALEX

Turrini e Rimondi alle pagine 8 e 9

L'ex pilota automobilistico e campione paralimpico, Alessandro Zanardi, 55 anni



DALLE CITTÀ

Testimoni di Geova, non immunizzati

Padre, madre e figlia uccisi dal virus

Servizio a pagina 7

Dieci anni dopo il naufragio

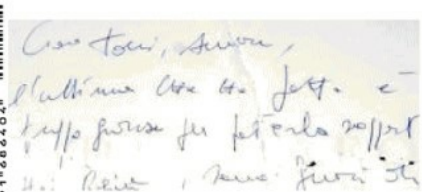
Concordia, il giudice: «Schettino non fu un capro espiatorio»

Alfieri nel Fascicolo Regionale

Firenze

Palazzo Strozzi imbrattato Indagato il 'guastatore'

Brogioni in Cronaca



Oggi si ricostruisce la morte dell'ex dirigente Mps Rossi, la finestra, i biglietti E Siena diventa un set

Di Blasio a pagina 17



La moglie del presidente denuncia la rivista

«Brigitte Macron è uomo» Falsità per minare l'Eliseo

Serafini a pagina 19

BRAKE MOTOR TECHNOLOGY
One step-stop ahead

MG

M.G.M. Motori Elettrici S.p.A.
www.mgmrestop.com



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 302

Martedì 21 dicembre 2021

In Italia € 1,50

Obbligo di mascherina

Si porterà la protezione anche all'aperto. La stretta del governo prevede il Super Green Pass per chi lavora col pubblico Omicron, tracciamento in tilt. Ilaria Capua: "Senza i vaccini, nel nostro Paese ci sarebbero i morti per strada"

Mattarella: Italia unita contro il virus, troppo spazio media ai No Vax

Il commento

Sciocchezze da filosofi

di **Boeri e Perotti**

Ormai è chiaro che c'è un rischio concreto di un drastico peggioramento della pandemia. E l'arma più efficace che abbiamo per contenerla sono i vaccini. Mentre siamo abituati a una parte della popolazione che contesta i vaccini per paura, ignoranza o rabbia mal diretta, faticiamo a comprendere alcuni intellettuali italiani che si sono eretti a paladini di queste paure, ignoranza, e rabbia.

● a pagina 39

Il caso

Il termometro dell'incertezza

di **Gabriele Romagnoli**

Come in un gioco dell'oca, che va avanti da due anni, abbiamo pescato la carta: "Torna alla casella di partenza". Ad attenderci, disegnato in quel riquadro, c'è il simbolo di tutta questa vicenda: la mascherina. Tornerà obbligatoria anche all'aperto. Tornerà. Era mai andata via?

● a pagina 38

Tornerà la mascherina obbligatoria all'aperto: è una delle certezze in vista della cabina di regia di dopodomani. Possibile anche l'estensione dell'obbligo di Super Green per chi lavora a contatto col pubblico. Il presidente Mattarella, salutando le alte cariche dello Stato, critica i No vax e quei media che hanno riservato loro troppo spazio.

● da pagina 2 a pagina 8

Quirinale

Letizia e le altre tre moderate per il Colle

di **Giovanna Vitale** ● a pagina 11

Parlamento

Senato, arriva la tagliola contro i cambi di casacca

di **Giovanna Casadio** ● a pagina 13

Il nuovo presidente: "Lotterò per la democrazia"



▲ Santiago Gabriel Boric festeggia la sua elezione a presidente del Cile

Boric, un millennial di sinistra per curare il Cile

di **Elena Basso** ● a pagina 19

SCARPA



MOJITO GTX BY SCARPA THE ORIGINAL.

SHOP ONLINE SCARPA.NET

La storia

In cerca dei genitori del piccolo Amad venuto dal mare

di **Alessia Candito**

Adesso almeno un nome ce l'ha, anche se per proteggerlo si è deciso al momento di non rivelarlo. Gli investigatori della squadra mobile di Agrigento lo hanno scoperto interrogando i settanta uomini che con lui sono arrivati venerdì scorso sull'isola dei Conigli a Lampedusa.

● a pagina 31

Il personaggio



Zanardi torna a casa "Combatte, stare qui gli darà forza"

di **Enrico Ferro**

● a pagina 25

Cartellone

A Broadway va in scena Michael Jackson senza macchia

di **Anna Lombardi**



NEW YORK

Who's bad? Come nel refrain di una delle sue canzoni più celebri: chi fu il cattivo nella vita di Michael Jackson?

● a pagina 47

Cattelan: "Perché vorrei essere Angela Merkel"

di **Dario Pappalardo**



Dieci anni fa, decideva di scendere dalla giostra dell'arte contemporanea e di appendere le provocazioni al chiodo.

● alle pagine 42 e 43

Spider-Man il supereroe che salva il cinema

di **Arianna Finos**



Il supereroe di quartiere sta salvando il cinema, ne sta salvando il sogno e pure l'economia, pericolosamente sul baratro.

● a pagina 38

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Le Inchieste di Maigret" € 10,40

AZ



La tragedia di Torino Guerra di consulenze "Il disastro è colpa di un errore umano"

IRENE FAMA - PAGINA 12



L'esperto "Su quella gru c'è stata negligenza e anche in strada non c'era la sicurezza prevista"

MASSIMILIANO PEGGIO - PAGINA 13



LA STAMPA



MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 351 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

VIA LIBERA A NOVAVAX: IN ITALIA 13 MILIONI DI DOSI. LE REGIONI: NO AI TEST DURANTE LE VACANZE PER CHI HA IL GREEN PASS

Il governo si divide sui tamponi

Appello di Mattarella ai partiti: avanti con l'unità nazionale. Troppo spazio ai No Vax sui media

IL COMMENTO

LA LEZIONE DEL COLLE E LE RESPONSABILITÀ DELL'INFORMAZIONE

ANDREA MALAGUTI

Sostiene il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che sui media si dà troppo spazio ai No Vax. Ha ragione. Ieri a Maddaloni è morta di Covid una ragazza di 29 anni. Si chiamava Morena Di Rauso, era diventata mamma di Sofia un mese fa e non era vaccinata. Il ginecologo gliel'aveva sconsigliato. Ha avuto torto. Così come hanno torto tutti coloro che ritengono che il vaccino sia il problema e non la soluzione. Chi assume posizioni antiscientifiche, rifiutando di proteggersi e aggredendo chi lo fa, danneggia se stesso e gli altri. I profani della medicina, i complottisti, i dilettanti allo sbaglio, ragionano usando una propria enciclopedia del mondo in volume ottusamente-unico alla quale si rifiutano di derogare. - PAGINA 25

PAOLO RUSSO

A pochi giorni dalle vacanze di Natale arriva l'allerta di Draghi sull'emergenza Covid: «Possibili nuove misurte». Il premier avverte: «Bisogna continuare a stare attenti». Ma è scontro nel governo sui tamponi. Appello di Mattarella ai partiti: «Avanti con l'unità nazionale. Troppo spazio ai No Vax sui media». - PAGINE 2-6

IL FUTURO DEL PREMIER

Garanzia Quirinale

Francesca Schiavich

L'esecutivo è logorato

Giovanni Orsina

Un presidente di tutti

Michela Marzano

No a salti nel vuoto

Federico Geremica

1 COMMENTI PAGINA 7

IL CANCELLIERE SCHOLZ A ROMA: PATTO PER LA STABILITÀ

Pensioni, Palazzo Chigi ora apre "Sì alle modifiche salvando i conti"

L'ANALISI

MA NON ROTTAMIAMO LE REGOLE EUROPEE

VERONICA DE ROMANIS

Solo su un punto le forze di maggioranza e opposizione concordano: la revisione del Patto di Stabilità. Ovvero quell'insieme di principi che impone il limite del 3% del Pil al disavanzo. - PAGINA 25

PAOLO BARONI

Il governo apre il cantiere della riforma delle pensioni. Ieri i tre leader sindacali hanno incontrato il premier e hanno avuto conferma della disponibilità a intervenire sulla legge Fornero. «Possiamo lavorare su qualsiasi modifica, purché non sia messa a repentaglio la sostenibilità», ha detto Draghi, puntualizzando che ci si dovrà muovere all'interno del sistema contributivo. Patto per l'Europa tra Roma e Berlino. - PAGINA 10 SERVIZI - PAGINE 9-11

IL CILE A BORIC: COSÌ LA SINISTRA SOGNA UNA NUOVA RINASCITA

Rosso Sudamerica

GIOVANNA DESTEFANI, EMILIANO GUANELLA



Che il trionfo di Gabriel Boric in Cile non fosse affatto scontato lo si è capito dalla festa enorme scoppiata subito dopo la proclamazione dei risultati, un gigantesco grido scoppia in gola, di liberazione. - PAGINE 20-21

CIVILI TORTURATI E UCCISI DALL'ESERCITO: SCOPERTE FOSSE COMUNI

Sangue birmano

SARA PERRIA



- PAGINA 18

LA STORIA

GUERRIERO ALEX NATALE A CASA

NICCOLÒ ZANCAN

La casa è rimasta quasi identica al giorno dell'incidente, 19 giugno 2020. Nella sala biliardo ci sono tutte le coppe e tutte le medaglie vinte. La moglie Daniela, il figlio Niccolò. Sono ancora tutti insieme. Sono ancora qui. Dopo un anno e mezzo, cinque ospedali e 12 operazioni chirurgiche, la terza vita di Alex Zanardi ricomincia da questa casa piena d'amore e ricordi. - PAGINA 15

LA LETTERA

IO, MARIO, INSISTO FATEMI MORIRE

MARIO

Ciao a tutti, sono Mario, non ho più parole per quanto mi sta accadendo... quello che mi sta facendo più male è che mi stanno uccidendo dentro, nell'anima, psicologicamente mi stanno svuotando ma quello che è peggio è che i responsabili sono le persone che fanno le leggi. - PAGINA 18

IL CASO BENEVENTO

CARA PM, IMPARI COS'È LO STUPRO

LINDA LAURA SABBADINI

Un sentimento duplice il mio di fronte alle motivazioni della pubblico ministero di Benevento che ha richiesto l'archiviazione di una denuncia per stupro di una donna madre di due bimbi contro il suo ex marito. Indignazione sì, ma anche grande tristezza. Il primo motivo è perché le donne non vengono credute quando sono sottoposte alla violenza dei partner. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Non so se il professor Tommaso Braccini si eserciti negli opposti complottismi con cui cristiani ed ebrei si contrapposero nei primi secoli dopo Cristo. I poveri cristiani furono accusati da Nerone - pensate al suo destino, quando si dice la nemesis - d'aver incendiato Roma, e tutti ci credettero poiché erano considerati degli straccioni ma fanatici, che se ne andavano per il mondo a predicare il regno dell'Aldilà, e dunque dediti al sovvertimento dell'ordine pubblico nell'al di qua. Bastò un secolo o poco più perché i cristiani prendessero la forza di ribaltare sugli ebrei le dicerie, con Tertulliano impegnato a diffondere notizie su questo popolo propenso all'omicidio rituale e ad abbeverarsi, per sublimare gli scellerati patti, del sangue delle vittime. Ma da quello che ho potuto vedere, il libro uscito da poco

Miti vaganti

MATTIA FELTRI

del professor Braccini (Miti Vaganti, il Mulino) è senz'altro utile per smascherare Bill Gates e George Soros, affrettati nel demonico progetto di ridurre la popolazione mondiale e assoggettare quanto ne resterà: un progetto non molto originale, ci aveva già pensato Zeus - lo si legge nei Cami ciprii - e ai medesimi scopi scatenò la guerra di Troia. Poi via via ci hanno pensato tanti altri, perché Qanon, gli illuminati, il grande reset e i rettiliani non sono una bizza moderna, ma la spiegazione plurimillennaria che l'umanità si concede davanti all'inudito. La storia è disseminata di teorie del complotto e Braccini si diverte a impilarle per dimostrare che, dalle bestie multifurfi alle trame pandemiche così attuali, non ci siamo inventati proprio nulla. Siamo scimuniti, e nemmeno di prima mano.

SCARPA

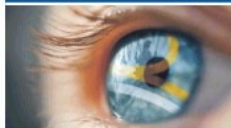


MOJITO GTX THE ORIGINAL.

SHOP ONLINE SCARPA.NET



VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.



ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

Bper prepara il rilancio su Carige: al Fidt dovrà richiedere meno capitale
Scaduto il termine per l'esclusiva della banca modenese, ma il Fondo è deciso a non cambiare lo statuto
Gualtieri a pagina 15

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Debito pubblico 2022 a misura di retail: tornerà anche il Btp Italia
Il costo della raccolta è al minimo (0,1%) ma l'onere medio sale al 2,4%
Pira a pagina 13

Anno XXXIII n. 251
Martedì 21 Dicembre 2021
€2,00 *Chasseditore*



SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT



ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -1,63% 26.178 DOW JONES -1,55% 34.818 NASDAQ -1,36% 14.964 DAX -1,88% 15.240 SPREAD 130 (+1) €/S 1,1273

IL GOVERNATORE SARÀ ASCOLTATO DALLA COMMISSIONE BANCHE

Visco auditato per i diamanti

Il Parlamento **vuole** sapere come si è mossa Bankitalia **contro** la truffa da 1,3 miliardi
Via al processo: alla sbarra chi ha **gonfiato** il prezzo dell'investimento in preziosi
Covid, in vista altre misure. Omicron impazza, Moderna assicura: il **vaccino** funziona

IL VIRUS, IL TAGLIO DEI TASSI CINESI E LO STOP AL PIANO BIDEN SCHIACCIAANO LE BORSE



ESORDIO POSITIVO AL NYSE
Zegna: Wall Street darà una grande spinta alla nostra crescita

FARO ANTITRUST
Amazon regina delle consegne: in Italia gestisce 6 pacchi su 10

VIA TRE TOP MANAGER
Il ceo Vigna cambia assetto alla Ferrari per spingere su lusso ed elettrificazione



EQA

THIS IS FOR A NEW GENERATION.

Icona di stile, design futuristico e ricarica one touch.
Nuova EQA 100% elettrica con oltre 400 km di autonomia e navigazione Electric Intelligence.

Scopri di più su mercedes-benz.it

EQA 250: WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 17,4 - 18,6; Emissioni di CO₂ (g/km): 0.

Sabbadini: "Nei porti le donne saranno fondamentali per l'innovazione"

Lo sostiene la chair di Women 20 nel suo intervento al convegno 'Empowerment of women: the ecological transition, a challenge for the cities and ports of the future'

Redazione

di Laura Monti ROMA - "Penso che quella dei porti sia una sfida pazzesca perché quello dei porti è un terreno esclusivamente maschile, anche nelle sue sedici autorità. Non c'è nemmeno un presidente donna, a fronte di una composizione in cui le donne sono al 45% nella parte amministrativa, solo al 5% fra i dirigenti. Si potrebbero individuare presidenti donne, ma siamo proprio all'apoteosi del maschile, peggio che nella diplomazia dove delle porte si stanno aprendo". Così Linda Laura Sabbadini, chair di Women 20, nel suo intervento di oggi pomeriggio al convegno 'Empowerment of women: the ecological transition, a challenge for the cities and ports of the future'. "Va sottolineato il legame fra 'empowerment' delle donne e sfida dell'innovazione- ha proseguito- se devi innovare hai bisogno di personale innovativo, con nuove capacità e competenze. I porti non possono più essere visti come lavori di fatica e in questo le donne possono dare un apporto enorme in termini di capacità innovativa e resistenza. Inserire nei porti l'elemento femminile può essere un elemento dirompente di innovazione". Per Sabbadini, "bisogna investire da subito, non per gradi. La rivoluzione deve essere completa, deve partire dalla testa", anche perché, come ha detto il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, "il porto è uno dei luoghi più classicamente maschili, sia nell'immaginario che nella realtà". Pertanto, ha proseguito Sabbadini, "c'è un processo di auto-esclusione da parte delle donne, come accade nel settore tecnologico. C'è un problema di come si presenta il settore". D'altra parte, lo stesso ministro Giovannini, ha sottolineato Sonia Sandei, 'head of electrification' di Enel group, "ha messo a disposizione tanti fondi proprio per la transizione ecologica dei porti. In questo dobbiamo sfruttare fondi del Pnrr. E grazie a questi fondi che guardano alla sostenibilità e all'innovazione, l'immagine dei porti sta cambiando". Il tutto dovrà essere affiancato da politiche di welfare familiare: "Se non è robusto- ha affermato il presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri- non riusciamo ad affrontare certi temi con quella consistenza che metta tutti nelle condizioni di essere professionisti fino in fondo". Risultati importanti in termini di parità di genere sono stati ottenuti, per Linda Laura Sabbadini, anche con Women 20: "dal 2014 si è sempre affrontata la questione della parità di genere ma l'estensione dei temi è stata molto più alta che in passato. Siamo riuscite a premere e ottenere un ritorno sulle questioni che riguardano il lavoro. Se la società civile è compatta e riesce a muoversi in un'ottica di sorellanza incide ai livelli più alti. Più dobbiamo portare avanti approcci di innovazione- ha concluso- più le donne saranno alleate perché sono le più ingabbiate, quelle che più hanno bisogno di rompere le catene del passato".



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Sabbadini: "Nei porti le donne saranno fondamentali per l'innovazione"



W20: la transizione ecologica, una sfida per città e porti del futuro. Ospite il Ministro Giovannini con Molinari

Convegno organizzato da Women20 sulla prospettiva di genere per l' ammodernamento e l' equilibrio ambientale delle città e dei porti, come elementi di una visione sistemica del futuro dell' Italia, in linea con gli indirizzi europei e con i principi dell' Agenda 2030 dell' Onu. Ospitato nell' aula magna di Palazzo Taverna a Roma, intervengono: Linda Laura Sabbadini, Chair del W20, Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, intervistati da Maurizio Molinari, direttore di Repubblica. Nel corso dell' incontro sono presenti anche: Sonia Sandei, Head of electrification di Enel Group, Rodolfo Giampieri, Presidente di **Assoport**, Lina Tsaltampasi, Presidente SEGE e Darya Majidi, Presidente Donne 4.0. Per il Women20 la Capo delegazione italiana, Elvira Marasco e la Sherpa, Martina Rogato.

THE WORLD NEWS | WORLD NEWS PLATFORM

ITALY TRUSTED

This article was added by the user Massimo Hill. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Want to add your ARTICLE or INSERT LINK into this article?
Click here if you want to add your own article or insert any link inside any article on platform.

W20: la transizione ecologica, una sfida per città e porti del futuro. Ospite il Ministro Giovannini con Molinari

Convegno organizzato da Women20 sulla prospettiva di genere per l'ammodernamento e l'equilibrio ambientale delle città e dei porti, come elementi di una visione sistemica del futuro dell'Italia, in linea con gli indirizzi europei e con i principi dell'Agenda 2030 dell'Onu. Ospitato nell'aula magna di Palazzo Taverna a Roma, intervengono: Linda Laura Sabbadini, Chair del W20, Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, intervistati da Maurizio Molinari, direttore di Repubblica.

Nel corso dell'incontro sono presenti anche: Sonia Sandei, Head of electrification di Enel Group, Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoport, Lina Tsaltampasi, Presidente SEGE e Darya Majidi, Presidente Donne 4.0. Per il Women20 la Capo delegazione italiana, Elvira Marasco e la Sherpa, Martina Rogato.

SOURCE: <https://www.repubblica.it/tema/w20/la-transizione-ecologica-una-sfida-per-citta-e-porti-del-futuro-ospite-il-minist...>

Porti: Comitato gestione Trieste, ok al Piano operativo triennale

Transizione energetica è uno dei punti principali

(ANSA) - TRIESTE, 20 DIC - Il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, riunitosi nella Torre del Lloyd, ha approvato il Piano Operativo Triennale (POT), documento che contiene le linee della programmazione operativa del prossimo triennio. Il piano, riferito ai porti di Trieste e Monfalcone, individua le sfide dell' **Autorità** e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale, delineata dall' UE, e del PNRR, che vede nel **sistema**, investimenti pubblici per oltre 415 mln di Euro. La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal POT, e nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l' energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolati (GNL). Specifica attenzione è stata rivolta anche al contesto di Monfalcone, nel quale si sta ormai per avviare il nuovo **sistema** di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di sempre maggiore integrazione industriale con il contesto produttivo specializzato del territorio (es. cantieristica, meccanica avanzata, ecc.). Nel 2021 il traffico a Trieste, sottolineano in **Autorità**, ha mostrato buone tendenze, soprattutto per il settore Ro-Ro (+24%) e ferroviario (+15%), con numeri quasi definitivi che dovrebbero essere confermati dai dati consolidati di chiusura in uscita a gennaio 2022. (ANSA).



Trieste, l'interporto Ferneti inserito nella proposta rete core network

20 Dec, 2021 Trieste - L'interporto di Trieste - Ferneti - inserito nella rete core tra le infrastrutture che fanno parte della proposta legislativa per la revisione delle reti TEN-T redatta dalla Commissione Europea in seguito alle consultazioni e agli incontri bilaterali con gli Stati Membri. 'Un ottimo risultato che rafforza il sistema logistico della nostra Regione' - ha sottolineato **Zeno D'Agostino**, presidente dell' **AdSP** del **Mare Adriatico Orientale** - " è un primo passaggio ma ci auguriamo che l' iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione'. La presentazione delle modifiche al regolamento sulle reti Ten-T annunciata nei giorni scorsi dalla Commissaria ai Trasporti, Adina Vlean, è stata comunicata anche dal Enrico Giovannini (MIMS). Un riconoscimento che consentirà all' Interporto l' accesso ai finanziamenti del Programma CEF (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25.81 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. L' interporto di Trieste è cresciuto insieme a l sistema logistico regionale ha sottolineato D' **Agostino**: " ritagliandosi un ruolo sempre più importante dal punto di vista dell' integrazione con gli altri nodi e in un' ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l' investimento che la stessa Autorità di Sistema Portuale ha fatto sia all' interno della società che nelle altre aree che afferiscono all' Interporto'. L' infrastruttura retroportuale situata al confine con la Slovenia, infatti, negli ultimi 5 anni è diventata un hub chiave per il sistema intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l' entrata nel capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall' altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEeste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano.



Fernetti nel core network transeuropeo dei trasporti. Ok da Commissione a inserimento Interporto Trieste

(FERPRESS) - Trieste, 20 DIC - Fernetti è nella rete core. L' interporto di Trieste è una delle infrastrutture inserite nella proposta legislativa per la revisione delle reti TEN-T redatta dalla Commissione Europea in seguito alle consultazioni e agli incontri bilaterali con gli Stati Membri. La presentazione delle modifiche al regolamento sulle reti Ten-T annunciata nei giorni scorsi dalla Commissaria ai Trasporti, Adina Vlean, è stata comunicata anche dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che ha evidenziato la lista completa dei nodi italiani inseriti nella revisione, che comprende porti marittimi e di navigazione interna, nodi urbani, aeroporti, terminali ferroviario-stradali. Nell' elenco è presente anche Fernetti, inserita come nodo centrale (core) nella categoria "rail-road terminals". L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha sempre sostenuto l' integrazione della struttura di Fernetti quale fulcro retroportuale dello scalo. Ora questo riconoscimento consentirà all' Interporto di accedere ai cospicui finanziamenti del Programma CEF (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25.81 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. Per Zeno D' Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone si tratta di "un ottimo risultato che rafforza il **sistema** logistico della nostra Regione, all' interno del quale l' interporto di Trieste è cresciuto, ritagliandosi un ruolo sempre più importante dal punto di vista dell' integrazione con gli altri nodi e in un' ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l' investimento che la stessa **Autorità di Sistema Portuale** ha fatto sia all' interno della società che nelle altre aree che afferiscono all' Interporto". L' infrastruttura retroportuale situata al confine con la Slovenia, infatti, negli ultimi 5 anni è diventata un hub chiave per il **sistema** intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l' entrata nel capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall' altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEeste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano. "Questo risultato è un primo passaggio, conclude D' Agostino - ma ci auguriamo che l' iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione".

AdSP MAO: FERNETTI NEL CORE NETWORK TRANSEUROPEO DEI TRASPORTI

OK DELLA COMMISSIONE UE PER L' INSERIMENTO DELL' INTERPORTO DI TRIESTE ASSIEME A ALTRI NODI E INFRASTRUTTURE DEL PAESE

Trieste - Ferneti è nella rete core. L' interporto di Trieste è una delle infrastrutture inserite nella proposta legislativa per la revisione delle reti TEN-T redatta dalla Commissione Europea in seguito alle consultazioni e agli incontri bilaterali con gli Stati Membri. La presentazione delle modifiche al regolamento sulle reti Ten-T annunciata nei giorni scorsi dalla Commissaria ai Trasporti, Adina Vălean, è stata comunicata anche dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che ha evidenziato la lista completa dei nodi italiani inseriti nella revisione, che comprende porti marittimi e di navigazione interna, nodi urbani, aeroporti, terminali ferroviario-stradali. Nell' elenco è presente anche Ferneti, inserita come nodo centrale (core) nella categoria 'rail-road terminals'. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha sempre sostenuto l' integrazione della struttura di Ferneti quale fulcro retroportuale dello scalo. Ora questo riconoscimento consentirà all' Interporto di accedere ai cospicui finanziamenti del Programma CEF (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25.81 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. Per Zeno D' Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone si tratta di 'un ottimo risultato che rafforza il **sistema** logistico della nostra Regione, all' interno del quale l' interporto di Trieste è cresciuto, ritagliandosi un ruolo sempre più importante dal punto di vista dell' integrazione con gli altri nodi e in un' ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l' investimento che la stessa **Autorità di Sistema Portuale** ha fatto sia all' interno della società che nelle altre aree che afferiscono all' Interporto'. L' infrastruttura retroportuale situata al confine con la Slovenia, infatti, negli ultimi 5 anni è diventata un hub chiave per il **sistema** intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l' entrata nel capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall' altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEeste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano. 'Questo risultato è un primo passaggio, conclude D' Agostino - ma ci auguriamo che l' iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione'.



AdSP MAO: COMITATO DI GESTIONE PORTO DI TRIESTE: APPROVATO IL PIANO OPERATIVO TRIENNALE

Trieste - Nella riunione odierna del Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, tenutosi alla Torre del Lloyd, è stato approvato il Piano Operativo Triennale (POT), documento che contiene le linee della programmazione operativa del prossimo triennio. Il piano, riferito ai porti di Trieste e Monfalcone, individua le molteplici sfide dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale, delineata dall' UE, e del PNRR, che vede nel **sistema**, investimenti pubblici per importi superiori a 415 mln di Euro. La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal POT, e nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l' energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolati (GNL). Specifica attenzione è stata rivolta anche al contesto di Monfalcone, nel quale si sta ormai per avviare il nuovo **sistema** di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di sempre maggiore integrazione industriale con il contesto produttivo specializzato del territorio (es. cantieristica, meccanica avanzata, ecc.). Nel 2021 il traffico a Trieste ha mostrato buone tendenze, soprattutto per il settore Ro-Ro (+24%) e ferroviario (+15%), con numeri quasi definitivi che dovrebbero essere confermati dai dati consolidati di chiusura in uscita a gennaio 2022.



L' Interporto di Trieste - Ferneti inserito nella rete "Core" nell' ambito della proposta di revisione delle reti TEN-T

D' Agostino: ci auguriamo che l' iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione

L' Interporto di Trieste - Ferneti è una delle infrastrutture inserite nella rete "Core" nell' ambito della proposta legislativa per la revisione delle reti TEN-T redatta dalla Commissione Europea in seguito alle consultazioni e agli incontri bilaterali con gli Stati membri. Sottolineando che questo riconoscimento consentirà all' interporto di accedere ai cospicui finanziamenti del programma CEF (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25,81 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D' Agostino**, ha evidenziato che si tratta di «un ottimo risultato che rafforza il **sistema** logistico della nostra Regione, all' interno del quale l' Interporto di Trieste è cresciuto, ritagliandosi un ruolo sempre più importante dal punto di vista dell' integrazione con gli altri nodi e in un' ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l' investimento che la stessa **Autorità di Sistema Portuale** ha fatto sia all' interno della società che nelle altre aree che afferiscono all' Interporto». «Questo risultato - ha precisato D' **Agostino** - è un primo passaggio, ma ci auguriamo che l' iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione». L' AdSP ha specificato che negli ultimi cinque anni l' infrastruttura retroportuale, situata al confine con la Slovenia, è diventata un hub chiave per il **sistema** intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l' entrata nel capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall' altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEeste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano.



Informazioni Marittime

Trieste

A Trieste investimenti per 415 milioni. Approvato il Piano Operativo Triennale

Il pot individua le sfide dell' Autorità portuale e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale

Il Piano Operativo Triennale (Pot) è stato approvato nella riunione odierna del comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, tenutosi alla Torre del Lloyd. Il piano, riferito ai porti di Trieste e Monfalcone, individua le molteplici sfide dell' **Autorità portuale** e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale, delineata dall' Ue, e del PNRR, che vede nel **sistema**, investimenti pubblici per importi superiori a 415 milioni di euro. La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal Pot, e nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l' energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolati (Gnl). Specifica attenzione è stata rivolta anche al contesto di Monfalcone, nel quale si sta ormai per avviare il nuovo **sistema** di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di sempre maggiore integrazione industriale con il contesto produttivo specializzato del territorio (es. cantieristica, meccanica avanzata, ecc.). Nel 2021 il traffico a Trieste ha mostrato buone tendenze, soprattutto per il settore ro-ro (+24%) e ferroviario (+15%), con numeri quasi definitivi che dovrebbero essere confermati dai dati consolidati di chiusura in uscita a gennaio 2022.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



The screenshot shows the website header with the logo 'Informazioni Marittime' and the date '20/12/2021'. The main article title is 'A Trieste investimenti per 415 milioni. Approvato il Piano Operativo Triennale'. Below the title is a sub-headline: 'Il pot individua le sfide dell'Autorità portuale e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale'. There is a small image of the Trieste harbor and the Torre del Lloyd tower.

Approvato il Pot di Trieste e Monfalcone

Redazione

TRIESTE Il Pot Piano Operativo Triennale è stato approvato nella riunione odierna del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, tenutosi alla Torre del Lloyd. Come noto, il Pot è il documento che contiene le linee della programmazione operativa del prossimo triennio. Il piano, riferito ai porti di Trieste e Monfalcone, individua le molteplici sfide dell'Autorità di Sistema portuale e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale, delineata dall'Ue, e del Pnrr, che vede nel sistema, investimenti pubblici per importi superiori a 415 milioni di euro. La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal Pot, e nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l'energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolati (Gnl). Specifica attenzione è stata rivolta anche al contesto di Monfalcone, nel quale si sta ormai per avviare il nuovo sistema di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di sempre maggiore integrazione industriale con il contesto produttivo specializzato del territorio (es. cantieristica, meccanica avanzata, ecc.). Nel 2021 il traffico a Trieste ha mostrato buone tendenze, soprattutto per il settore Ro-Ro (+24%) e ferroviario (+15%), con numeri quasi definitivi che dovrebbero essere confermati dai dati consolidati di chiusura in uscita a gennaio 2022.



Intermodalità europea

Core Network trasporti Ferneti entra in rete

TRIESTE L'interporto di Trieste Ferneti è una delle infrastrutture inserite nella proposta legislativa per la revisione delle reti Ten-T redatta dalla Commissione Europea in seguito alle consultazioni e agli incontri bilaterali con gli Stati. Se questa è la novità, nell'elenco completo dei nodi italiani "core" inseriti, c'è ovviamente il Porto di Trieste, che comprende anche quello di Monfalcone e Porto Nogaro, e l'interporto di Cervignano che è "core" per la rete ferroviaria. Questo riconoscimento consentirà all'Interporto di Trieste di accedere ai cospicui finanziamenti del Programma Cef (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25,8 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. «Ottimo risultato che rafforza il sistema logistico della nostra Regione», dichiara **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità.

--

ECONOMIA

Biofarma rileva da Gilead la divisione Health Science

Accoglienza strategica in Lombardia per il Oncofarm specializzato negli immunoterapici. Il possibile ricambio di controllo a un progetto industriale nell'area della salute

La Nina il filo che unisce la moda diventa etica sostenibile e solida

Core Network trasporti Ferneti entra in rete

Risparmi e investimenti col Salvadanaio digitale

MICHELE ZANOLLA
BENEFICENTIALE BANKING
CONSIGLIERA FINANZIARIA
INNOVATIVE PERSONALIZZATE
+39 335 9940046

Interporto di Trieste: Ferneti entra nella rete core UE delle reti TEN-T

L'infrastruttura è stata inserita nella proposta legislativa per la revisione dei corridoi da parte di Bruxelles. D'Agostino: "Ottimo risultato, ma è un primo passaggio"

Redazione

Trieste - Ferneti è nella rete core. L'interporto di Trieste è una delle infrastrutture inserite nella proposta legislativa per la revisione delle reti TEN-T redatta dalla Commissione Europea in seguito alle consultazioni e agli incontri bilaterali con gli Stati Membri. La presentazione delle modifiche al regolamento sulle reti Ten-T annunciata nei giorni scorsi dalla Commissaria ai Trasporti, Adina Vălean, è stata comunicata anche dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che ha evidenziato la lista completa dei nodi italiani inseriti nella revisione, che comprende porti marittimi e di navigazione interna, nodi urbani, aeroporti, terminali ferroviario-stradali. Nell'elenco è presente anche Ferneti, inserita come nodo centrale (core) nella categoria 'rail-road terminals'. In una nota, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale dichiara di aver "sempre sostenuto l'integrazione della struttura di Ferneti quale fulcro retroportuale dello scalo. Ora questo riconoscimento consentirà all'Interporto di accedere ai cospicui finanziamenti del Programma CEF (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25.81 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. Per Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone si tratta di 'un ottimo risultato che rafforza il sistema logistico della nostra Regione, all'interno del quale l'interporto di Trieste è cresciuto, ritagliandosi un ruolo sempre più importante dal punto di vista dell'integrazione con gli altri nodi e in un'ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l'investimento che la stessa Autorità di Sistema Portuale ha fatto sia all'interno della società che nelle altre aree che afferiscono all'Interporto'. L'infrastruttura retroportuale situata al confine con la Slovenia, infatti, negli ultimi 5 anni è diventata un hub chiave per il sistema intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l'entrata nel capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall'altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEeste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano. 'Questo risultato è un primo passaggio, conclude D'Agostino - ma ci auguriamo che l'iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione'.



Trieste, approvato il POT: previsti investimenti pubblici per 415 milioni di euro

Disco verde del Comitato di gestione dell' Ente: "Il Piano operativo triennale si colloca nel filone della transizione verde e digitale delineata dall' UE e dal PNRR"

Redazione

Trieste - Il Comitato di gestione dell' Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha approvato oggi il Piano Operativo Triennale (POT), documento che contiene le linee della programmazione operativa del prossimo triennio. Il piano, relativo ai porti di Trieste e Monfalcone, si colloca nel filone della transizione verde e digitale, delineata dall' UE, e del PNRR, che vede nel **sistema**, investimenti pubblici per importi superiori a 415 milioni di euro. "La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal POT, e nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l' energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolati (GNL)", sottolinea l' Authority in una nota. Il piano pone una particolare attenzione a Monfalcone, nel quale "si sta ormai per avviare il nuovo **sistema** di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di sempre maggiore integrazione industriale con il contesto produttivo specializzato del territorio (es. cantieristica, meccanica avanzata, ecc.)". Intanto, i dati dell' Authority riportano che "nel 2021 il traffico a Trieste ha mostrato buone tendenze, soprattutto per il settore Ro-Ro (+24%) e ferroviario (+15%), con numeri quasi definitivi che dovrebbero essere confermati dai dati consolidati di chiusura in uscita a gennaio 2022".

The screenshot shows the top part of a web article on ShipMag. At the top right, it says 'Redazione'. The ShipMag logo is in the center, with 'SHIPMAGAZINE' underneath. To the right of the logo is a search bar with 'CERCA Q'. Below the logo is a navigation menu with links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. There are also 'SUBS' and 'FORM' buttons. The main headline of the article is 'Trieste, approvato il POT: previsti investimenti pubblici per 415 milioni di euro'. Below the headline, it says '20 DICEMBRE 2021 - Redazione'.

Approvato il piano triennale del porto, con le risorse del Pnrr la sfida del futuro può partire

Approvato oggi 20 dicembre il Piano operativo che permetterà la concretizzazione di investimenti faraonici, come quello pubblico da oltre 415 milioni di euro

Nella riunione odierna del Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, tenutosi alla Torre del Lloyd, è stato approvato il Piano Operativo Triennale (POT), documento che contiene le linee della programmazione operativa del prossimo triennio. Il piano, riferito ai porti di Trieste e Monfalcone, individua le sfide dell' **Autorità di Sistema Portuale** e della comunità di imprese collegate, nel nome delle ingenti risorse pubbliche che arriveranno in porto. L' **Autorità Portuale** andrà a gestire investimenti per oltre 415 milioni di euro. La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal POT, e nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l' energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolati (GNL). Specifica attenzione è stata rivolta anche al contesto di Monfalcone, nel quale si sta ormai per avviare il nuovo **sistema** di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di sempre maggiore integrazione industriale con il contesto produttivo specializzato del territorio.



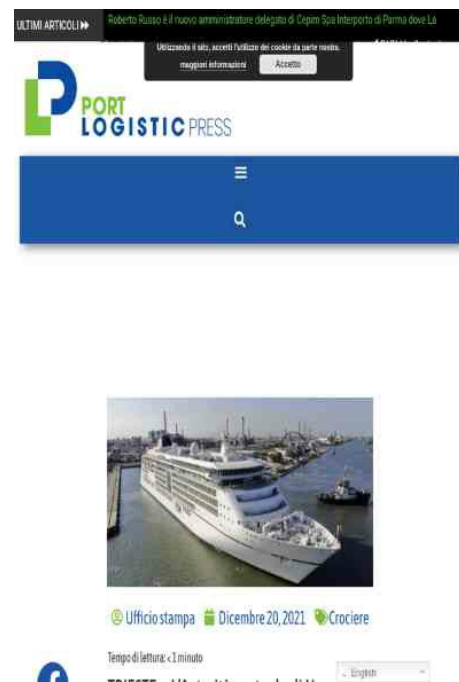
Port Logistic Press

Venezia

Ripartirà l'attività del Venezia Terminal Passeggeri limitata alle navi di stazza inferiore alle 25mila tonnellate: il calendario 2022 annuncia l'arrivo di diciotto unità

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto TRIESTE - L' Autorità portuale di Venezia ha reso nota la programmazione degli approdi per le navi da crociera a Porto Marghera, dopo il divieto di accesso al Bacino di San Marco delle unità di stazza superiore alle 25mila tonnellate. Il calendario 2022 prevede l' arrivo di 18 navi al Venezia Terminal Passeggeri, 10 al Terminal Venice RoPortMos di Fusina (navi Ro-Ro), 1 al terminal VECON (navi container) e altre due in fase di definizione. Le navi con stazza lorda superiore ai limiti previsti dal decreto percorreranno il canale Malamocco-Marghera. La programmazione è stata resa possibile grazie al lavoro di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale , Capitaneria di Porto, Sanità Marittima Aerea e di Frontiera, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Polizia di frontiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, insieme ai concessionari dei terminal VECON, TIV, Venice RoPortMos e VTP. L' obiettivo, dopo lo stop del governo è di fare ripartire il settore della **crocieristica** nel rispetto della tutela delle vie d' acqua di interesse culturale dichiarate monumento nazionale: il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca.



Raddoppio ferroviario e ripristino Funivie. Pasa, Cgil: "Il terzo valico della Liguria esiste già ed è la ferrovia Savona-Mondovì-Torino"

Un incontro delle Camere del Lavoro delle tre province per lavorare in sinergia su una infrastruttura che da anni è necessaria. "Stop ai camion, vogliamo un sistema su fune e su ferro che ambientalizzano tutto"

Potenziamento della rete ferroviaria a partire dalla linea Savona-Torino e la messa in sicurezza e il ripristino delle Funivie in un sistema integrato - fune - ferro - parchi stoccaggio. Questa la tematica principale sul quale si sono concentrate le Cgil di Savona, Cuneo e Torino che oggi hanno fatto il punto su una criticità infrastrutturale mai risolta nelle tre province. Il segretario della Cgil Savona Andrea Pasa in più di un' occasione si è soffermato sulle potenzialità inespresse del territorio savonese e sulla sofferenza al quale da anni va incontro la provincia sul tema delle infrastrutture con opere ferme al palo da anni, alcune mai partite e altre che rischiano di essere cancellate. Con un dossier inoltre Cgil, Cisl e Uil avevano cercato di portare in diversi tavoli alcune soluzioni ma la situazione è attualmente ferma al palo. " Vogliamo mettere insieme i tre territori perché il problema comune è relativo alle infrastrutture e dobbiamo cercare di proporre una strategia condivisa - ha spiegato Pasa - Loro hanno tante aziende e imprese e noi i due porti di Savona e Vado, bisognerebbe finalmente con le politiche regionali e le tre province costruire progetti visto che dal mese scorso e per i prossimi sei anni arriveranno i fondi del Pnrr che miglioreranno la competitività dei territori ". Con il raddoppio ferroviario nel tratto Altare-Ceva per raggiungere Cuneo basterebbero solo 50 minuti (al momento ci vogliono 2 ore) e per arrivare a Torino dalla città della Torretta un' ora e quindici minuti (invece delle attuali due ore e 40 minuti). Centrale anche la problematica di Funivie con il crollo di tre piloni durante l' alluvione del novembre 2019 oltre alle criticità aziendali. Nel frattempo i primi di dicembre è stato trovato dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili il milione mancante (4 milioni erano già stati stanziati) per la ricostruzione dei piloni crollati, con l' impianto pronto a tornare in funzione entro i primi 10 mesi dell' anno prossimo venturo, e la verifica col Ministero del Lavoro sugli ammortizzatori sociali, garantendo comunque la cassa integrazione almeno fino al mese di agosto 2022. " Ci sono 150 camion che ogni vanno vanno dal porto di Savona alla provincia di Cuneo e portano le rinfuse, vogliamo evitare questo ma un sistema su fune e su ferro che ambientalizzano tutto - prosegue Pasa concentrandosi anche sull' aspetto turistico - sarebbe uno sviluppo sostenibile e una competitività importante visto che ci sono imprenditori del comparto vinicolo che non vedono l' ora di imbarcare le merci nei porti di Savona e Vado rispetto a come fanno ora andando a Trieste. Potremo agganciare il 50% delle merci che vanno da altri parti. Il terzo valico della Liguria esiste già ed è la ferrovia Savona-Mondovì-Torino ". La necessità di fare sinergia con il territorio



Savona News

Savona, Vado

e di spingere sull' intermodalità è stata evidenziata anche da Enrica Galfrè, segretaria provinciale Cgil Torino: "E' necessaria una cooperazione forte tra soggetti istituzionali. Dobbiamo coinvolgere i vertici delle tre province". Davide Masera, per la provincia di Cuneo, ha sottolineato come manchi una visione di insieme sul tema infrastrutturale. "E' una questione cruciale, che si inserisce nel più vasto contesto della logistica. Dobbiamo decidere verso quale modello andare e le linee ferroviarie sono una risposta fondamentale per la sostenibilità ambientale. Per noi questa linea è fondamentale e deve essere in cima alle priorità non solo della provincia di Cuneo ma dell' intero sistema del Nord-Ovest. Ad oggi, sul ferro, le risorse sono praticamente nulle nella nostra provincia. E' decenni che se ne parla e decenni in cui non si è fatto niente. Lo scopo di questa conferenza è quello di chiedere alle istituzioni di sederci ad un tavolo per provare ad arrivare ad una visione di insieme sulle infrastrutture, un tema cruciale per il futuro dei nostri territori. I trasporti da **Savona** al Piemonte devono passare via ferro". Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI** Ti potrebbero interessare anche:

Terminal San Giorgio amplia la flotta per i traffici ro-ro

L'investimento totale, che comprende altri tre mezzi "gemelli" in consegna nei prossimi mesi, ha un valore di circa un milione

Due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4 per il Terminal San Giorgio. L'investimento totale, che comprende altri tre mezzi "gemelli" in consegna nei prossimi mesi, ha un valore di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi - a oltre 20 unità - dedicate alle operazioni ro-ro, segmento che continua a registrare traffici crescenti e nel quale il Terminal San Giorgio, in partnership con il Gruppo Grimaldi, conferma la propria leadership nel **Porto di Genova**. I nuovi mezzi 4x4 presi in carico dal Terminal hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su roll-trailer platform, e ciò consentirà al Tsg di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di servizi dedicati all'imbarco, incluso il segmento heavy lift. «Il potenziamento della flotta di trattori portuali con queste caratteristiche di polivalenza, consentirà a Tsg di ampliare notevolmente il ventaglio di servizi e le soluzioni d'imbarco e conferma una volta in più la nostra vocazione di player multipurpose, sempre molto apprezzata dalla clientela del nostro terminal», dichiara Maurizio Anselmo, amministratore delegato del Terminal San Giorgio.



Due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4 per il Terminal San Giorgio. L'investimento totale, che comprende altri tre mezzi "gemelli" in consegna nei prossimi mesi, ha un valore di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi - a

Terminal San Giorgio, arrivano nuovi mezzi di banchina per i traffici ro-ro di Grimaldi

20 Dec, 2021 **GENOVA** - Due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4 sono stati consegnati - oggi - al Terminal San Giorgio, società del Gruppo Gavio, come parte di una commessa totale di cinque mezzi 'gemelli' restanti tre mezzi saranno consegnati nei prossimi mesi, un investimento globale di circa un milione di euro. 'Il potenziamento della flotta di trattori portuali con queste caratteristiche di polivalenza, consentirà a TSG di ampliare notevolmente il ventaglio di servizi e le soluzioni d' imbarco e conferma una volta in più la nostra vocazione di player multipurpose, sempre molto apprezzata dalla clientela del nostro terminal', ha dichiarato l' amministratore delegato della società, Maurizio Anselmo. Cresce, pertanto, la flotta dei mezzi (circa 20) che il Terminal dedica alle operazioni ro-ro, segmento che continua a registrare crescita e nel quale il Terminal San Giorgio, in partnership con il Gruppo Grimaldi, conferma la propria leadership nel **Porto di Genova**. Le caratteristiche dei mezzi: Questi trattori hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su roll-trailer platform, e ciò consentirà al TSG di offrire alla propria clientela un' ampia gamma di servizi dedicati all' imbarco, incluso il segmento heavy lift .



Nuovi investimenti per Terminal San Giorgio che amplia la flotta al servizio dei traffici Ro-Ro

(FERPRESS) - **Genova**, 20 GEN - Sono stati consegnati oggi a Terminal San Giorgio due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4. L'investimento totale - che comprende altri tre mezzi "gemelli" in consegna nei prossimi mesi - ha un valore di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi - ad oltre 20 unità - dedicate alle operazioni Ro-Ro, segmento che continua a registrare traffici crescenti e nel quale il Terminal San Giorgio, in partnership con il Gruppo Grimaldi, conferma la propria leadership nel **Porto di Genova**. Tali nuovi mezzi 4x4 presi in carico da TSG hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su roll-trailer platform, e ciò consentirà al TSG di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di servizi dedicati all'imbarco, incluso il segmento heavy lift. "Il potenziamento della flotta di trattori portuali con queste caratteristiche di polivalenza, consentirà a TSG di ampliare notevolmente il ventaglio di servizi e le soluzioni d'imbarco e conferma una volta in più la nostra vocazione di player multipurpose, sempre molto apprezzata dalla clientela del nostro terminal", dichiara Maurizio Anselmo, Amministratore Delegato del Terminal San Giorgio.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Due trattori Terberg 4x4 al Terminal San Giorgio di Genova

Si rimpolpa il parco mezzi del polo gestito insieme al gruppo Grimaldi, potenziando il ro-ro e l' heavy lift

Sono stati consegnati oggi al Terminal San Giorgio di **Genova** due nuovi trattori portuali Terberg, modello RT223 4x4. L' investimento totale - che comprende altri tre mezzi gemelli in consegna nei prossimi mesi - è di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi ad oltre venti unità, dedicate alle operazioni ro-ro, segmento che continua a registrare traffici crescenti e nel quale il Terminal San Giorgio, in partnership con il Gruppo Grimaldi, conferma la propria leadership nel **porto** di **Genova**. Questi nuovi 4x4 hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su roll-trailer platform, e ciò consentirà al terminal di offrire, tra gli altri servizi all' imbarco, quello di heavy lift . «Il potenziamento della flotta di trattori portuali con queste caratteristiche di polivalenza, consentirà a Terminal San Giorgio di ampliare notevolmente il ventaglio di servizi e le soluzioni d' imbarco e conferma una volta in più la nostra vocazione di player multipurpose, sempre molto apprezzata dalla clientela del nostro terminal», commenta Maurizio Anselmo, amministratore delegato del Terminal San Giorgio.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



LOGISTICA

20/12/2021

Due trattori Terberg 4x4 al Terminal San Giorgio di Genova

Si rimpolpa il parco mezzi del polo gestito insieme al gruppo Grimaldi, potenziando il ro-ro e l'heavy lift



Nuovi mezzi al Terminal San Giorgio

Ampliata flotta di trattori adibiti alle operazioni ro-ro

Redazione

GENOVA Nuovi investimenti per Terminal San Giorgio che amplia la propria flotta di mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci su rotabili. Questa mattina, infatti, sono stati consegnati al terminal genovese due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4. L'investimento totale che comprende altri tre mezzi gemelli in consegna nei prossimi mesi ha un valore di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi, portandola ad oltre 20 unità, dedicate alle operazioni ro-ro, segmento che continua a registrare traffici crescenti e nel quale il Terminal San Giorgio, in partnership con il Gruppo Grimaldi, conferma la propria leadership nel porto di Genova. Tali nuovi mezzi 4x4 presi in carico da TSG hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su roll-trailer platform, e ciò consentirà al TSG di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di servizi dedicati all'imbarco, incluso il segmento heavy lift . Il potenziamento della flotta di trattori portuali con queste caratteristiche di polivalenza, consentirà a TSG di ampliare notevolmente il ventaglio di servizi e le soluzioni d'imbarco e conferma una volta in più la nostra vocazione di player multipurpose, sempre molto apprezzata dalla clientela del nostro terminal, dichiara Maurizio Anselmo, amministratore delegato del Terminal San Giorgio.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Per Terminal San Giorgio nuovi investimenti in macchine al servizio dei traffici ro-ro

Al Terminal San Giorgio del porto di Genova, da settimane al centro di notizie riguardanti il trasferimento a Ponte Somalia dei depositi costieri delle società Superba e Carmagnani, sono stati appena consegnati due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4. "L'investimento totale, che comprende altri tre mezzi 'gemelli' in consegna nei prossimi mesi, ha un valore di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi (a oltre 20 unità) dedicate alle operazioni ro-ro, segmento che continua a registrare traffici crescenti e nel quale il Terminal San Giorgio, in partnership con il Gruppo Grimaldi, conferma la propria leadership nel porto di Genova" si legge in una nota del terminalista. Questi nuovi mezzi 4x4 presi in carico da Terminal San Giorgio "hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su roll-trailer platform, e ciò consentirà al terminal di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di servizi dedicati all'imbarco, incluso il segmento heavy lift". Maurizio Anselmo, amministratore delegato di Terminal San Giorgio, ha sottolineato che "il potenziamento della flotta di trattori portuali con queste caratteristiche di polivalenza ci consentirà di ampliare notevolmente il ventaglio di servizi e le soluzioni d'imbarco e conferma una volta in più la nostra vocazione di player multipurpose, sempre molto apprezzata dalla clientela del nostro terminal". Il rivenditore di questi nuovi trattori portuali Terberg per il porto di Genova è la società Manuport.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home - Home

Per Terminal San Giorgio nuovi investimenti in macchine al servizio dei traffici ro-ro

20 Dicembre 2021

Shipping Italy

Genova, Voltri

Porto di Genova: possibile nuovo intoppo su depositi, diga e ribaltamento

A meno di un mese dalla scadenza, un inatteso intralcio rischia di compromettere la possibilità per l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale di rispettare la scadenza del 15 gennaio 2022, termine ultimo per avviare il programma straordinario delle opere previsto dalla cosiddetta 'legge **Genova**' emanata a seguito del crollo del ponte Morandi. Si tratta dell' elenco di appalti per i quali l' ente, oltre a beneficiare di cospicui finanziamenti statali, ha potuto utilizzare procedure identiche a quelle usate per la ricostruzione del ponte Morandi dal commissario straordinario Marco Bucci, responsabile anche del programma portuale delegato alla port authority. Fra essi rientrano non solo il ribaltamento a mare dello stabilimento di Fincantieri e la prima fase della nuova diga foranea, giunti alle battute conclusive (per un valore complessivo di circa 1,3 miliardi di euro), ma anche la ricollocazione dei depositi chimici di Superba e Carmagnani, oggi siti a Multedo, nelle ultime settimane perno dell' attività di Palazzo San Giorgio. Il problema origina nella primavera-estate del 2020, quando l' AdSP, raccogliendo l' input di Marco Rettighieri, 'responsabile dell' attuazione' del programma straordinario, decise di rafforzare lo staff a esso dedicato indicendo una procedura comparativa per l' assunzione di un dirigente a tempo determinato per la durata di 36 mesi cui affidare funzioni di Rup (responsabile unico del procedimento) dell' intero programma e di raccordo con il responsabile del programma stesso e con i vertici dell' ente. Un incaricato andato a Marcos Montevocchi, già funzionario di Cociv (di cui Rettighieri era ed è tuttora il presidente). Ora però il Tar della Liguria ha annullato il decreto con cui il presidente dell' AdSP, Paolo Emilio Signorini, indisse quella procedura. Il tribunale ha infatti accettato le tesi di Davide Sciutto, un funzionario della direzione tecnica della port authority, che aveva denunciato - si legge nella sentenza - 'il difetto d' istruttoria e di motivazione circa l' impossibilità di affidare l' incarico dirigenziale a un soggetto già presente nei ruoli dell' Amministrazione, giungendo poi a sostenere () che l' Autorità avrebbe dovuto individuarlo quale persona idonea all' incarico e già presente nei propri ruoli, senza dunque indire una nuova procedura'. Per ricorrere a personale esterno, spiegano i giudici, occorre effettivamente che un ente dettagli 'la necessità di ricorrere a soggetti esterni' e compia una 'verifica preventiva circa la sussistenza di professionalità adeguate all' interno dell' Amministrazione'. Cosa che nel caso di specie non è avvenuta. A prescindere dal rinvio al giudice ordinario di un secondo ricorso con cui Sciutto ha impugnato gli atti relativi al prosieguo della procedura fino all' assunzione di Montevocchi, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY da fonti legali quanto annullato dal Tar dovrebbe in teoria causare la caducazione degli atti del dirigente, anche se, sempre in teoria, l' AdSP potrebbe approvare atti di ratifica del suo operato



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Porto di Genova: possibile nuovo intoppo su depositi, diga e ribaltamento

10 Dicembre 2021

Shipping Italy

Genova, Voltri

o cercare di far valere il principio di tutela della buona fede dell' amministrazione. Oltre che sul passato del programma straordinario, il pronunciamento del Tribunale potrebbe però mettere un' ipoteca sul futuro. Nei prossimi 25 giorni, infatti, Montevecchi sarebbe stato chiamato ad apporre la propria firma su atti decisivi per l' attuazione del piano: se AdSP (che per ora non ha rilasciato commenti sul questione) non otterrà una sospensiva, chi provvederà al suo posto? Ci sarà il tempo per una nomina sostitutiva? A questi interrogativi si dovrà cercare una risposta in tempi brevissimi. Andrea Moizo [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#).

Pnrr, Sommariva (Adsp mar Ligure orientale): «Obiettivo porto a impatto zero»

Anche con fondi Pnrr finanziati 10 progetti nell' ambito di Green Ports

«Le risorse del Pnrr vanno a finanziare la misura Green Ports nei nostri due porti : verrà realizzata con dieci progetti, per 22 milioni finanziati dal Mims e per la restante parte da risorse di bilancio dell' **Autorità portuale**. In totale 61 milioni. Dieci progetti per una nuova rete di trasporto energia nei due porti, ma anche investimenti per la produzione e la distribuzione dell' idrogeno per motori marini e veicoli, con un impianto in area Stagnoni. Prevista anche l' installazione di apparati per la cattura delle emissioni di CO2 dalle navi». È quanto spiega Mario Sommariva , presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure Orientale, intervenuto in video-collegamento al convegno "Restart Liguria - Le risorse del Pnrr", in corso a Palazzo Ducale. «L' obiettivo è arrivare a un porto a impatto zero », precisa Sommariva. Altre risorse saranno destinate alla realizzazione di opere complementari , «come il molo passeggeri, che sarà elettrificato sulla Spezia e recuperato anche a uso urbano - spiega Sommariva - ma anche il waterfront di Marina di Carrara».



«Le risorse del Pnrr vanno a finanziare la misura Green Ports nei nostri due porti: verrà realizzata con dieci progetti, per 22 milioni finanziati dal Mims e per la restante parte da risorse di bilancio dell'Autorità portuale. In totale 61 milioni. Dieci progetti per una

Il Comitato di Gestione AdSP MLOR approva il piano organico dei porti di La Spezia e Marina di Carrara

(FERPRESS) - La Spezia, 20 DIC - Approvato dal Comitato di gestione della **Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale**, il piano organico porto, frutto di attento lavoro da parte dell' Ufficio del lavoro **portuale**, coordinato dal dirigente Luca Perfetti. Il Piano ha l' obiettivo di coniugare le esigenze dei porti di La Spezia e Marina di Carrara con le linee guida indicate dal PNRR e dal New Generation EU, per l' impostazione dei processi di transizione del lavoro **portuale** necessari alla crescita occupazionale e a sempre maggiori standard di sicurezza collegati alla complessità delle operazioni di banchina. "Il lavoro è il principale asset delle attività portuali, esposto in prima linea a continue pressioni tecnologiche e organizzative, che ne mutano continuamente le caratteristiche operative- ha commentato il Presidente della **Autorità di Sistema**, Mario Sommariva, che prosegue- "Il futuro degli importanti programmi di sviluppo dei nostri porti, pianificati per i prossimi 3 anni nel Piano Operativo, può essere assicurato solo dalle persone, a cui è necessario dare strumenti adeguati di aggiornamento e di formazione per creare e connettere tra di loro a qualsiasi livello le loro competenze, dando espressione a tutte le nostre capacità di resilienza, necessarie ad affrontare una fase così complessa come quella che sta vivendo il mondo del post pandemia. "Il lavoro è l' elemento che insieme agli investimenti privati, assicura al nostro **sistema** di continuare a competere ai livelli di ampia visione che la resilienza richiede, per sviluppare i necessari processi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.". Il Piano sarà finanziato con risorse proprie della AdSP, come previsto dalla legge, per complessivi 500.000 euro.



Il Miglio Blu - La Spezia per la Nautica, anche il Gruppo Antonini S.p.A. firma il protocollo

L' 8 giugno del 2020 è stato firmato il protocollo d' intesa 'Il Miglio Blu - La Spezia per la Nautica' dal Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dal Presidente della Regione Giovanni Toti e dai rappresentanti dei cantieri navali Baglietto, Cantieri navali La Spezia, Cantieri Riva, Ferretti Group Fincantieri, Cantiere navale Michelini, Perini navi, Porto Lotti e Sanlorenzo Yacht. Grazie all' adesione del Gruppo Antonini S.p.A. si allarga ancora la platea. Nella Sala giunta del Comune della Spezia hanno firmato l' adesione al protocollo il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e Simone Antonini CEO Gruppo Antonini. Alla firma erano presenti anche l' assessore Genziana Giacomelli, Claudio Antonini, Presidente Onorario, e Aldo Manna - Partner & Sales Director di Antonini Navi. "L' ingresso di Antonini nel Miglio Blu è un segnale importante per tutto il nostro territorio e testimonia la bontà del progetto che l' Amministrazione sta portando avanti - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Allarghiamo sempre di più la partecipazione dei cantieri con la nuova adesione, in un progetto di altissimo livello perché La Spezia diventi ancora di più Capitale della Nautica." L' obiettivo del protocollo è quello di creare un nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica di rilevanza internazionale, a partire dalla vocazione storica e dalla forte leadership della città nel settore della nautica da diporto. In poco più di un miglio marino, in un' area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano alla Spezia, sono concentrate le maggiori eccellenze della nautica mondiale. In questa zona producono yacht e mega yacht i più prestigiosi brand della cantieristica da diporto: Cantieri Sanlorenzo Yacht, Cantieri Riva - Ferretti Group, Cantieri Baglietto - Baglietto Yachts, Fincantieri ma anche Perini Navi, Cantieri Navali La Spezia e Navale Michelini. La Spezia, secondo i dati pubblicati da Unioncamere nel "IX Rapporto sull' Economia del Mare 2021", si caratterizza per essere la prima Provincia in Italia per incidenza delle imprese dell' Economia del Mare sul totale delle imprese attive (14% nel 2019). Il progetto del Miglio Blu, nato all' interno del Laboratorio dello sviluppo economico è stato sviluppato con l' elaborazione di un documento di indirizzo strategico e operativo per lo sviluppo futuro del progetto a cui hanno partecipato oltre ai cantieri anche le principali istituzioni del territorio. Sono stati costituiti nove gruppi di lavoro su tematiche fondamentali per lo sviluppo di un distretto della nautica, quali: il tema delle infrastrutture, la formazione e la creazione di un sistema riconoscibile a livello nazionale e internazionale sfruttando anche il know how esistente. Un progetto che si potrà realizzare anche grazie alla Regione Liguria e al supporto dei cantieri. Il Miglio Blu - La Spezia per la Nautica, oltre ad essere un intervento infrastrutturale volto alla caratterizzazione della tratta stradale,



Il Miglio Blu - La Spezia per la Nautica, anche il Gruppo Antonini S.p.A. firma il protocollo



Informatore Navale

La Spezia

ricompresa tra la nuova Darsena di Fossamastra e il confine con il Comune di Lerici, è prima di tutto una rete che collega tutti gli operatori, un sistema virtuoso di riconoscimento all'interno di un sistema complesso dove coabitano formazione, ricerca e industria. Le attività e gli interventi connessi al Miglio Blu saranno sviluppati anche in ottica inclusiva delle realtà produttive connesse a La Spezia, ma localizzate al di fuori del sopracitato tratto stradale. "Accolgo con grande piacere - dichiara l'Assessore Genziana Giacomelli - l'adesione di Antonini Navi al Protocollo del Miglio Blu, un gruppo che fa capo ad un imprenditore del nostro territorio e gestito ancora con quella "cultura familiare" che lo contraddistingue e che ne fa un punto di forza. Si consolida in questo modo il Progetto del Miglio Blu, un progetto che ho sempre sostenuto e portato avanti nella consapevolezza che la nautica rappresenti un grande potenziale della nostra realtà economica che va sostenuto e valorizzato". Antonini Navi, parte del Gruppo Antonini, ha sede nel cantiere di Pertusola, nel Golfo di La Spezia. Acquisito dal fondatore Walter Antonini nel 1977, negli anni si è specializzato nell'assemblaggio di grandi strutture e quindi nella costruzione di progetti di notevoli dimensioni. Grazie a questa fortunata combinazione è seguita una crescita industriale rapida e importante. Oggi è uno degli stabilimenti più importanti che si affacciano sul Golfo di La Spezia con oltre 10.000 mq di aree coperte e all'aperto e spazi per ormeggi di barche fino a 70 metri. Antonini Navi opera nel settore nautico e nella costruzione di yacht custom con un unico obiettivo: creare imbarcazioni che riflettano la personalità dei loro armatori, le specifiche esigenze degli stessi e il loro modo di vivere il mare. Il cantiere si avvale di un team composto dai maggiori esperti e professionisti del settore e di maestranze di grande esperienza e capacità, ingredienti che permettono ad Antonini Navi di offrire un'ampia gamma di servizi: dalla costruzione di yacht custom fino a 70 metri di lunghezza in acciaio e alluminio, ai servizi di refitting, di post-vendita, di ormeggio per superyacht e di produzione per conto terzi.

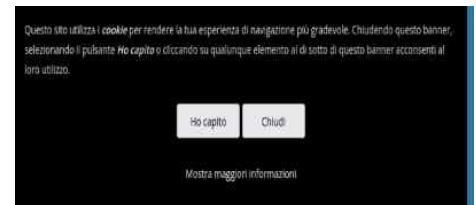
Informazioni Marittime

La Spezia

Lavoro portuale, approvato il piano organico per La Spezia e Marina di Carrara

Via libera giunto dal comitato di gestione dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale

Il comitato di gestione della **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha approvato il piano organico degli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Il Piano ha l' obiettivo di coniugare le esigenze dei due porti con le linee guida indicate dal PNRR e dal New Generation EU, per l' impostazione dei processi di transizione del lavoro **portuale** necessari alla crescita occupazionale e a sempre maggiori standard di sicurezza collegati alla complessità delle operazioni di banchina. "Il lavoro è il principale asset delle attività portuali, esposto in prima linea a continue pressioni tecnologiche e organizzative, che ne mutano continuamente le caratteristiche operative - ha commentato il presidente della **Autorità** di **Sistema**, Mario Sommariva, che prosegue - "Il futuro degli importanti programmi di sviluppo dei nostri porti, pianificati per i prossimi 3 anni nel Piano Operativo, può essere assicurato solo dalle persone, a cui è necessario dare strumenti adeguati di aggiornamento e di formazione per creare e connettere tra di loro a qualsiasi livello le loro competenze, dando espressione a tutte le nostre capacità di resilienza, necessarie ad affrontare una fase così complessa come quella che sta vivendo il mondo del post pandemia".



Piano organico di La Spezia e Marina di Carrara

Redazione

LA SPEZIA Il piano organico porto approvato dal Comitato di gestione della Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, ha l'obiettivo di coniugare le esigenze dei porti di La Spezia e Marina di Carrara con le linee guida indicate dal Pnr e dal New Generation Eu, per l'impostazione dei processi di transizione del lavoro portuale necessari alla crescita occupazionale e a sempre maggiori standard di sicurezza collegati alla complessità delle operazioni di banchina. Frutto di attento lavoro da parte dell'Ufficio del lavoro portuale, coordinato dal dirigente Luca Perfetti, il piano sarà finanziato con risorse proprie della AdSp, come previsto dalla legge, per 500.000 euro. Il lavoro è il principale asset delle attività portuali, esposto in prima linea a continue pressioni tecnologiche e organizzative, che ne mutano continuamente le caratteristiche operative spiega il presidente Mario Sommariva. Il futuro degli importanti programmi di sviluppo dei nostri porti, pianificati per i prossimi 3 anni nel Piano Operativo, può essere assicurato solo dalle persone, a cui è necessario dare strumenti adeguati di aggiornamento e di formazione per creare e connettere tra di loro a qualsiasi livello le loro competenze, dando espressione a tutte le nostre capacità di resilienza, necessarie ad affrontare una fase così complessa come quella che sta vivendo il mondo del post pandemia. Il presidente ne è convinto, il lavoro è l'elemento che insieme agli investimenti privati, assicura al nostro sistema di continuare a competere ai livelli di ampia visione che la resilienza richiede, per sviluppare i necessari processi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



Assaggio Waterfront alla Spezia: presentato il progetto che renderà fruibile i primi 5.000 mq di Calata Paita, con l' obiettivo di essere pronti per la stagione estiva

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 4 minuti LA SPEZIA - Il primo e atteso passo per la realizzazione del progetto di waterfront del Porto della Spezia, è stato fatto con la presentazione ufficiale del progetto di allestimento che renderà immediatamente fruibile alla cittadinanza i primi 5.000 metri quadrati di Calata Paita. In concomitanza al rilascio dell' area da parte della Spezia Container Terminal, il Comune della Spezia e l' Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, supportati dalla cooperativa spezzina di architettura e ingegneria Fabrica lab.eu, hanno concordato e varato un primo layout dello spazio ora disponibile, che ospiterà aree verdi e percorsi pedonali dedicati al tempo libero e ricreativo, il tutto completato con capannoni in legno a bassissimo impatto visivo, per punti di ristoro e attività culturali. Ci sarà anche spazio per spettacoli all' aperto. Come da accordo sottoscritto dal presidente dell' Adsp, Mario Sommariva, e dall' amministratore delegato di Lsct, Alfredo Scalisi, alla presenza del sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, il cronoprogramma prevede la liberazione da parte del terminal container di ulteriori 1.500 metri, per consentire i lavori per la costruzione del terminal **crociere** inserito nel Pnrr, e

infine la parte restante della Calata Paita di complessivi 41.500 mq (entro settembre 2023), mentre l' Authority si è impegnata a spostare le Marine del Canaletto per realizzare il dragaggio dei fondali a 15 metri, dove Lsct costruirà una nuova banchina e piazzale. Questa in sintesi la presentazione di oggi con il Presidente dell' Autorità Portuale, Mario Sommariva, che ha commentato: "Si tratta di una giornata molto felice nella quale iniziamo a dare corpo agli accordi stipulati nel luglio scorso. Oggi illustriamo il progetto definitivo per l' allestimento di questa prima fase del rilascio di Calata Paita, pensare questa soluzione ha avuto un valore simbolico molto elevato per il recupero dell' area. Dai prossimi mesi del 2022 sarà possibile la fruizione diretta di una prima sezione. Una sorta di assaggio del waterfront del post 2023. Un nuovo inizio dello sviluppo del porto e l' avvio di una fase nuova della stessa città della Spezia". Per il Sindaco Pierluigi Peracchini "questo è un mese storico perché dopo 60 anni la nostra città festeggia l' addio del carbone e andiamo a coronare con la restituzione dei primi 5.000 metri quadrati che ci fanno pregustare quello che sarà il waterfront. La Spezia è una città di mare senza mare con tanti vincoli e che deve trovare nella negoziazione continua momenti di incontro e di grande collaborazione." Anche l' ingegnere Alfredo Scalisi, CEO di LSCT è intervenuto per salutare l' appuntamento puntualmente onorato: "I cittadini aspettano da molto tempo questo traguardo ed ora con meno container ci sarà la possibilità di godersi questo spicchio di mare. La collaborazione è alla base di tutto ed il lavoro di squadra ha caratterizzato questo 2021." E ancora: "Abbiamo restituito un diverso modo di vedere il porto. Fino ad oggi si sono visti solo i container, ora, grazie ad un grande



Port Logistic Press

La Spezia

lavoro di squadra, si tornerà a vedere anche il mare. Il rilascio dei primi 5.000 metri quadri della Calata Paita segna un punto di partenza per una nuova storia, una storia spezzina. Tutto il personale di La Spezia Container Terminal è focalizzato sul piano di sviluppo del terminal che oggi più che mai è diventato faro guida per il nostro futuro e della città intera'. E' stato quindi l' architetto Daniela Cappelletti, dello studio Fabrica che ha curato il progetto, ha spiegato che la fase progettuale è nata da tre elementi significativi della lettura del nostro territorio: le colline, la città e il mare." Perché un percorso azzurro porterà fisicamente verso l' area a mare. Lo sviluppo è incentrato nella parte nord con elementi architettonici prefabbricati che formano una successione di piazze e piccolo elementi. Nella parte in basso c' è il percorso azzurro verso il mare che fa da delimitazione ad un parco che riprende le colline che circondano la città. A mare ci sono zone organizzate con ombrelloni e sdraio che possono essere impiegate d' estate, aperte al pubblico, con fontane con l' idea di recuperare l' acqua". Sono modalità molto europee e conosciute come "temporary urbanist" nelle quali i singoli elementi sono rappresentati con una forma semplice ma in grado di ricordare la città. Quanto al materiale esso viene differenziato rispetto all' utilizzo: il food e bar in acciaio corten, i ristoranti con il colore blu ed i box verdi per attività sociali. E ora torniamo alla prima imminente fase del cronoprogramma: dai primi giorni del 2022, come si è già detto più volte e in base agli accordi, l' area sarà riconsegnata alla Autorità Portuale con il contestuale inizio dei lavori di insediamento del cantiere per il progetto di allestimento. Seguiranno gli interventi che consentiranno la prosecuzione della attività e l' ufficio tecnico inizierà la gara per i lavori che dovrebbero selezionare l' azienda per fine gennaio-inizio febbraio. Con un obiettivo: inaugurare l' area in tempo per la stagione estiva. Ecco perché si è voluto mettere l' accento soprattutto su l' area destinata a ristoranti, bar e negozi che saranno ospitati in 'elementi di 8 metri per 3, creando una successione di spazi da vivere separatamente e sulle aree destinate a sdraio e ombrelloni che saranno posizionati su pedane in legno, da usare come solarium. Alle fontane è affidato il compito di recuperare l' elemento acqua.

Nuovo waterfront della Spezia: a gennaio partono i lavori per Calata Paita

Oltre 5.000 metri quadrati che diventeranno un grande parco in mezzo al porto

Redazione

La **Spezia** - Oltre 5.000 metri quadrati che diventeranno un grande parco in mezzo al porto. Questo il primo tassello del grande mosaico del waterfront della **Spezia**, presentato questo pomeriggio nell' auditorium dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e. I lavori operativi inizieranno già nei primi giorni del nuovo anno, dando seguito alla firma dello scorso luglio tra lo stesso ente di via del Molo, il Comune della **Spezia** e LSCT (La **Spezia** Container Terminal), che occupa al momento le aree di Calata Paita. "Una giornata importante, storica come è stata quella della scorsa estate", commenta il presidente dell' AdSP Mario Sommariva. "Questa decisione è il simbolo di una nuova forma di vita collaborativa tra porto e città. Ridiamo al territorio i suoi spazi, anche se il percorso che porterà La **Spezia** ad avere un nuovo waterfront è ancora lungo", aggiunge. Soddisfazione anche da parte del sindaco Pierluigi Peracchini, che vede nella conversione delle aree un trampolino di lancio per il futuro della vitalità cittadina: "Ci saranno aree verdi, campi sportivi, zone relax. Possiamo dire che è il preludio a una rivoluzione copernicana che avverrà nel nostro porto da qui al 2024". "Oggi è una data storica", continua Peracchini, "anche perché sono 130 anni che quell' area è utilizzata solo a fini commerciali. Un cambio di passo netto col passato". LSCT, del gruppo Contship Italia, ha sposato la visione del Comune e dell' Autorità Portuale: "Lavorare con 5.000 metri quadrati in meno non sarà facile", dichiara Alfredo Scalisi, managing director dell' operatore spezzino, il più importante nello scalo. "Ma siamo assolutamente convinti della bontà del progetto, e abbiamo voluto essere coinvolti sin dal primo istante. Un passaggio di aree che va comunque a beneficio sia della cittadinanza, sia dell' organizzazione portuale", conclude Scalisi. Il layout preparato dallo studio di architettura e design Fabrica Lab prevede uno spazio che sarà solo una piccola fetta della riconversione generale delle aree. Dalle verde delle colline all' azzurro delle acque, la trasformazione di Calata Paita prenderà la forma di campi sportivi, alberi e box, costruiti con materiali sostenibili, che ricorderanno i container. Che lì, appunto, resteranno solo un pezzo di memoria.



Adsp e Royal, concessione da 221 milioni

Parte il rilancio del terminal crociere. Dalla prossima primavera le prime 50 navi

20 dicembre 2021 - Parte ufficialmente la nuova stagione delle crociere.

Un'operazione da 221 milioni di euro, a tanto ammonta il valore della

concessione (33 anni) sottoscritta ieri tra **Adsp** e Ravenna Civitas Cruise Port

Srl, joint venture tra Royal Caribbean e VSL Ravenna Srl, società della quale

fanno parte anche le famiglie ravennati di armatori Vitiello e Bazzi. Le firme

sono state apposte da Ana Karina Santini, Associate Vice President

International Destination di Royal Caribbean e da Daniele Rossi, presidente

dell'**Adsp**. Il progetto si basa sul rilancio della funzione crocieristica del porto di

Ravenna attraverso la riqualificazione dell'area di Porto Corsini antistante il

Terminal e l'integrazione con l'ambiente che lo circonda. Gli edifici previsti dal

progetto saranno infatti inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che

sarà realizzato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale. Grazie a questo

accordo lo scalo di Ravenna diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine

crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000

passengeri l'anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di

opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera, in

collaborazione con il sistema aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Oltre

alla possibilità di rifornire le navi che sosterranno a Ravenna di tutti i beni e servizi di cui avranno necessità. Già dal

2022 sono previste almeno 50 navi che, Covid permettendo, potrebbero raddoppiare nel corso della stagione. Al fine

di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di

elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia

elettrica. Per questo l'Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Gli edifici previsti

dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i

cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si

estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno

ponti mobili d'imbarco di nuova generazione. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società

collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai

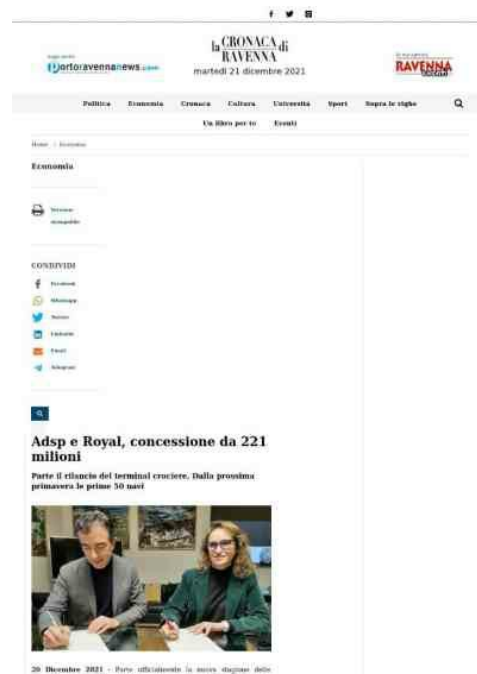
passengeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre

saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di

noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. A febbraio Autorità Portuale

e nuovo gestore incontreranno operatori del commercio, del turismo e la cittadinanza. © copyright la Cronaca di

Ravenna



Informare

Ravenna

Affidate a Ravenna Civitas Cruise Port (Royal Caribbean - VSL Group) le aree del Terminal Crociere del porto di Ravenna

Contratto di concessione della durata di 33 anni

Dopo che il Tribunale Amministrativo Regionale per l' Emilia-Romagna - Sede di Bologna, con decreto emesso venerdì, ha rigettato le istanze di sospensiva e di emissione di misure cautelari relative a tutti i ricorsi presentati dalla **Ravenna** Terminal Passeggeri, la società già titolare della concessione del servizio di stazione marittima al Terminal Crociere di **Porto** Corsini nel **porto** di **Ravenna**, oggi l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro

Settentrionale ha sottoscritto con **Ravenna** Civitas Cruise Port Srl il contratto per la "concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel **porto** di **Ravenna**, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio". Il contratto ha una durata di 33 anni e prevede investimenti complessivi pari a 27,7 milioni di euro, di cui 6,0 milioni a carico dell' ente portuale. **Ravenna** Civitas Cruise Port Srl, a cui sono state affidate le aree del Terminal Crociere a seguito dell' aggiudicazione della gara avvenuta lo scorso settembre, è una joint venture tra RCL Cruises Ltd, società

del gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises, e VSL **Ravenna** Srl, partecipata di VSL Group, società di investimenti nel settore della logistica marittima. Oltre un anno fa RCL Cruises aveva presentato una proposta di partenariato pubblico-privato per la costruzione del nuovo terminal crociere e la relativa concessione. L' AdSP ha evidenziato che grazie a questo accordo lo scalo di **Ravenna** diverrà home port, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arriverà ad accogliere fino a 300mila passeggeri l' anno. Dalla primavera del 2022 è previsto l' arrivo a **Porto** Corsini delle prime navi da crociera che si prevede possano, già nella prossima stagione, rilanciare l' attività del terminal. L' area oggetto dell' accordo, della superficie complessiva di 12 ettari, sarà concepita come un progetto unitario sviluppato da Royal Caribbean in collaborazione con Atelier(s) Alfonso Femia e RINA Consulting dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecceranno a una serie di servizi e attrezzature a supporto del terminal crociere. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite l' energia elettrica della rete di terra, sistema di cold ironing per il quale l' Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare



Contratto di concessione della durata di 33 anni

... Dopo che il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna - Sede di Bologna, con decreto emesso venerdì, ha rigettato le istanze di sospensiva e di emissione di misure cautelari relative a tutti i ricorsi presentati dalla Ravenna Terminal Passeggeri, la società già titolare della concessione del servizio di stazione marittima al Terminal Crociere di Porto Corsini nel porto di Ravenna, oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha sottoscritto con Ravenna Civitas Cruise Port Srl il contratto per la "concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio". Il contratto ha una durata di 33 anni e prevede investimenti complessivi pari a 27,7 milioni di euro, di cui 6,0 milioni a carico dell'ente portuale.

Ravenna Civitas Cruise Port Srl, a cui sono state affidate le aree del Terminal Crociere a seguito dell'aggiudicazione della gara avvenuta lo scorso settembre, è una joint venture tra RCL Cruises Ltd,

Informare

Ravenna

dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d' imbarco di nuova generazione. Si prevede che per le attività di home port la società terminalista e altre aziende collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno tra addetti all' assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all' ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli enti pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni. I grandi spazi al piano terra si presteranno per fiere e altre attività di grande respiro.

Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna, affidata a Royal Caribbean e VSL la gestione del terminal crociere

Contratto da 221 milioni per la gestione di un'area da 300 mila passeggeri l'anno, che a partire dalla primavera prossima renderà lo scalo romagnolo un home port

Oggi è stato sottoscritto il contratto, del valore di 221 milioni, per la concessione del servizio di assistenza passeggeri e di stazione marittima nel porto di Ravenna, comprese le aree e i servizi. Dopo l'aggiudicazione della gara a settembre scorso, sono state affidate le aree al nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port, joint venture tra RCL Cruises, società di Royal Caribbean Group, e VSL Ravenna. Dalla primavera del 2022 è previsto l'arrivo a Porto Corsini delle prime navi da crociera. Grazie a questo accordo, lo scalo di Ravenna diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300 mila passeggeri l'anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio, per esempio, nei transfert, per gli aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Si completa così il percorso iniziato nell'estate del 2020, quando RCL Cruises aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione della struttura e la relativa concessione. Un progetto che si basa sul rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell'area di porto Corsini, antistante il terminal. Gli edifici previsti dal progetto saranno infatti inseriti nel contesto del nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dall'autorità di sistema portuale. L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari, sarà anche uno spazio urbano, con piste ciclabili e aiuole, e un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l'autorità portuale ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all'ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. Si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per fiere e altre attività simili. -



Locali di street food e una grande terrazza per accogliere 300mila turisti nel nuovo Terminal Crociere

E' stato sottoscritto lunedì il contratto per la concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna

E' stato sottoscritto lunedì il contratto per la "concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio". Dopo l'aggiudicazione della gara, avvenuta nel settembre scorso, sono state affidate le aree del Terminal Crociere di Ravenna al nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port Srl, joint venture tra RCL Cruises Ltd, Società di Royal Caribbean Group, e VSL Ravenna Srl. Si completa così il percorso iniziato nell'estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico-privato per la costruzione del nuovo Terminal crociere e la relativa concessione. Un progetto che si basa sul rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell'area di Porto Corsini antistante il Terminal e l'integrazione del Terminal con l'ambiente che lo circonda. Gli edifici previsti dal progetto saranno infatti inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dalla stessa

Autorità di Sistema Portuale. Grazie a questo accordo lo scalo di Ravenna diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l'anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera, in collaborazione con il **sistema** aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Oltre alla possibilità di rifornire le navi che sosterranno a Ravenna di tutti i beni e servizi di cui avranno necessità. L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari, sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto del Terminal. Un luogo "ripensato" nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il **sistema** costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un **sistema** di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l' **Autorità di Sistema Portuale** ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili



Ravenna Today

Ravenna

d' imbarco di nuova generazione. I cinque volumi esterni, sul lato sud dell' area di concessione, saranno occasione di scambio e di relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei lidi e della città di Ravenna, i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all' assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all' ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno a eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli Enti Pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per fiere e altre attività di grande respiro. Dalla primavera del 2022 è previsto l' arrivo a Porto Corsini delle prime navi da crociera, che si stima possano già nella prossima stagione rilanciare l' attività del Terminal. Proprio per dare l' opportunità a tutti gli stakeholder di cogliere appieno le opportunità derivanti da questa significativa ripresa del traffico crocieristico, a febbraio **Autorità Portuale** e nuovo gestore incontreranno operatori del commercio, del turismo e la cittadinanza.

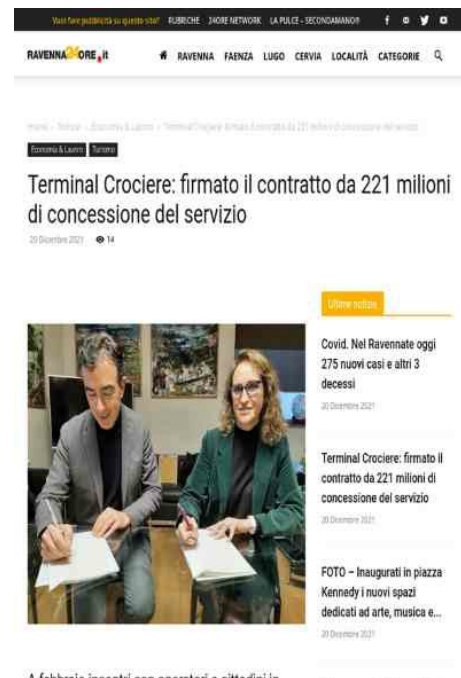
Terminal Crociere: firmato il contratto da 221 milioni di concessione del servizio

A febbraio incontri con operatori e cittadini in previsione della stagione crocieristica che inizierà in primavera

Luca Bolognesi

Oggi, 20 dicembre 2021, è stato sottoscritto il contratto per la ' concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio'. Dopo l' aggiudicazione della gara, avvenuta nel settembre scorso, sono state affidate le aree del Terminal Crociere di Ravenna al nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port Srl, joint venture tra RCL Cruises Ltd, Società di Royal Caribbean Group, e VSL Ravenna Srl. Si completa così il percorso iniziato nell' estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo Terminal crociere e la relativa concessione. Un progetto che si basa sul rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell' area di Porto Corsini antistante il Terminal e l' integrazione di detto Terminal con l' ambiente che lo circonda. Gli edifici previsti dal progetto saranno infatti inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà

realizzato dalla stessa **Autorità di Sistema Portuale**. Grazie a questo accordo lo scalo di Ravenna diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l' anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera, in collaborazione con il **sistema** aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Oltre alla possibilità di rifornire le navi che sosterranno a Ravenna di tutti i beni e servizi di cui avranno necessità. L' area, per una superficie complessiva di 12 ettari sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto del Terminal. Un luogo 'ripensato' nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il **sistema** costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un **sistema** di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l' **Autorità di Sistema Portuale** ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili



A febbraio incontri con operatori e cittadini in

Ravenna24Ore.it

Ravenna

d' imbarco di nuova generazione. I cinque volumi esterni, sul lato sud dell' area di concessione, saranno occasione di scambio e di relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei Lidi e della città di Ravenna, i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all' assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all' ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli Enti Pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per fiere e altre attività di grande respiro. Dalla primavera del 2022 è previsto l' arrivo a Porto Corsini delle prime navi da crociera che si stima possano già nella prossima stagione rilanciare l' attività del Terminal. Proprio per dare l' opportunità a tutti gli stakeholder di cogliere appieno le opportunità derivanti da questa significativa ripresa del traffico crocieristico, a febbraio **Autorità Portuale** e nuovo gestore incontreranno operatori del commercio, del turismo e la cittadinanza.

Terminal Crociere: firmato il contratto col nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port

È stato sottoscritto il contratto per la ' concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio'. Dopo l' aggiudicazione della gara, avvenuta nel settembre scorso, sono state affidate le aree del Terminal Crociere di Ravenna al nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port Srl, joint venture tra RCL Cruises Ltd, Società di Royal Caribbean Group, e VSL Ravenna Srl. Si completa così il percorso iniziato nell' estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo Terminal crociere e la relativa concessione. Un progetto che si basa sul rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell' area di Porto Corsini antistante il Terminal e l' integrazione di detto Terminal con l' ambiente che lo circonda. Gli edifici previsti dal progetto saranno infatti inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dalla stessa

Autorità di **Sistema Portuale**. Grazie a questo accordo lo scalo di Ravenna diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l' anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera, in collaborazione con il **sistema** aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Oltre alla possibilità di rifornire le navi che sosterranno a Ravenna di tutti i beni e servizi di cui avranno necessità. L' area, per una superficie complessiva di 12 ettari sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto del Terminal. Un luogo 'ripensato' nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il **sistema** costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un **sistema** di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l' **Autorità** di **Sistema Portuale** ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d' imbarco di nuova generazione. I cinque volumi esterni, sul lato sud dell' area di concessione, saranno occasione di scambio e di



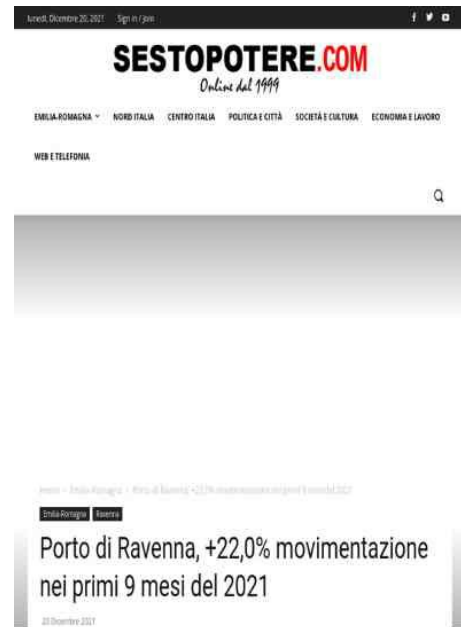
relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei Lidi e della città di Ravenna, i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all'ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli Enti Pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per fiere e altre attività di grande respiro. Dalla primavera del 2022 è previsto l'arrivo a Porto Corsini delle prime navi da crociera che si stima possano già nella prossima stagione rilanciare l'attività del Terminal. Proprio per dare l'opportunità a tutti gli stakeholder di cogliere appieno le opportunità derivanti da questa significativa ripresa del traffico crocieristico, a febbraio **Autorità Portuale** e nuovo gestore incontreranno operatori del commercio, del turismo e la cittadinanza.

Sesto Potere

Ravenna

Porto di Ravenna, +22,0% movimentazione nei primi 9 mesi del 2021

(Sesto Potere) - Ravenna - 20 dicembre 2021 - Secondo i dati elaborati dall'**Autorità portuale** di Ravenna aumenta il gap positivo sul 2019: il Porto di Ravenna nei primi nove mesi del 2021 ha registrato una movimentazione complessiva di 19.999.018 tonnellate, non solo in crescita del +22,0% rispetto allo stesso periodo del 2020 ma anche in aumento del +2,5% sui volumi complessivi del 2019, andamento che rafforza il trend positivo e il superamento dei volumi ante-pandemia, delineatosi già nell' agosto 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 17.143.313 tonnellate (+25,4% sul 2020 e +2,9% sul 2019) e a 2.855.705 tonnellate (+4,6% sul 2020 e 0,1% sul 2019). Nel periodo gennaio settembre 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.026, con una crescita del +16,8% (291 navi in più) rispetto ai primi nove mesi del 2020, e 45 toccate in più rispetto alle 1.981 del 2019. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi nove mesi del 2021, rispetto allo stesso periodo del 2020, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 16.625.942 tonnellate, sono cresciute del +24,7%, superando i volumi (+3,3%) dello stesso periodo del 2019. Le merci unitizzate in container sono in aumento del +5,6% sui primi nove mesi del 2020 (1.713.081 tonnellate), e più basse del 7,4% rispetto ai primi nove mesi del 2019, mentre le merci su rotabili sono in calo del -1,4% rispetto allo stesso periodo del 2020 (1.064.757 tonnellate) ed inferiori del -12,0% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2019 I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 3.373.076 tonnellate nei primi nove mesi del 2021 sono aumentati del +10,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 (ma calati del 1,2% rispetto ai volumi dei primi nove mesi del 2019). Tutto questi emerge nel dossier contenente i dati congiunturali del terzo trimestre 2021 e gli scenari previsionali del quarto trimestre 2021 elaborato dalla Camera di Commercio di Ravenna. Per il futuro del porto di Ravenna Ancora si punta all' attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l' inizio del percorso per la definizione delle aree all' interno del porto di Ravenna che andranno a costituire la futura zona franca doganale e la condivisione di dati sulla movimentazione delle merci, così come previsto nel nuovo protocollo d' intesa firmato due settimane fa da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Regione e **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale**.



Ship 2 Shore

Ravenna

Ravenna, macchine avanti tutta per il nuovo terminal crociere

All'indomani della (temporanea) vittoria al TAR contro RTP, l'AdSP romagnola sottoscrive il contratto con Royal Caribbean e VSL Club per la realizzazione e la gestione della stazione marittima

Le due vicende viaggiano su binari paralleli, ma alla medesima (e tutt'altro che moderata) velocità. All'indomani della (temporanea) vittoria al TAR contro Ravenna Terminal Passeggeri, attuale gestore della stazione marittima dello scalo romagnolo, l'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale fa sapere di aver sottoscritto il contratto per la 'concessione del servizio di assistenza passeggeri e di stazione marittima nel porto di Ravenna, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova stazione marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio'. Dopo l'aggiudicazione della gara, avvenuta nel settembre scorso, sono state quindi affidate le aree del terminal crociere di Ravenna al nuovo concessionario Ravenna Civitas Cruise Port, joint venture tra RCL Cruises, società di Royal Caribbean Group, e VSL Ravenna. Si completa così il percorso iniziato nell'estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo terminal crociere e la relativa concessione. In ballo, come detto, c'è anche una complicata vicenda processuale davanti al TAR di Bologna, competente per quello che accade nello scalo romagnolo. Con una serie di ricorsi, poi raggruppati fra loro, Ravenna Terminal Passeggeri ha infatti chiesto l'annullamento della procedura di decadenza della sua concessione, dell'atto con cui è stata negata una proroga della stessa e appunto del bando di gara che ha visto vincere Royal Caribbean per la realizzazione e la gestione della futura stazione marittima. Dopo aver concesso una prima sospensione cautelare, i giudici amministrativi hanno ritenuto in seguito di non concederla, lasciando quindi inalterate le procedure con una motivazione che lascia ben sperare l'AdSP: 'I ricorsi non appaiono fondati in relazione al complesso delle censure in essi delineate'. Per il prossimo 11 gennaio, tuttavia, è stata fissata la camera di consiglio in cui la questione verrà trattata collegialmente.



Ravenna, Stazione Marittima e servizio passeggeri: firmato contratto da 221 milioni per la concessione

Si completa così il percorso iniziato nell'estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta per la costruzione del nuovo Terminal

Redazione

Ravenna - Firmato il contratto del valore di 221 milioni di euro per la concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel **porto** di **Ravenna**. Dalla primavera del 2022, informa l'Autorità portuale, è previsto l'arrivo a **Porto** Corsini delle prime navi da crociera che si stima possano già nella prossima stagione rilanciare l'attività del terminal. A febbraio Authority e nuovo gestore incontreranno operatori del commercio, del turismo e la cittadinanza per pianificare i flussi crocieristici. Dopo l'aggiudicazione della gara, avvenuta nel settembre scorso, sono state affidate ufficialmente le aree del Terminal Crociere di **Ravenna** al nuovo concessionario **Ravenna** Civitas Cruise Port Srl, joint venture tra RCL Cruises Ltd, Società di Royal Caribbean Group, e VSL **Ravenna** Srl. Si completa così il percorso iniziato nell'estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo Terminal crociere e la relativa concessione. Grazie a questo accordo lo scalo di **Ravenna** diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l'anno, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera, in collaborazione con il sistema aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. Oltre alla possibilità di rifornire le navi che sosterranno a **Ravenna** di tutti i beni e servizi di cui avranno necessità. L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto del Terminal. Un luogo 'ripensato' nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l'Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR. Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d'imbarco di nuova generazione. I cinque volumi esterni, sul lato sud dell'area di concessione, saranno occasione di scambio e di relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei Lidi e della città di **Ravenna**,



Ship Mag

Ravenna

i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all'ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli Enti Pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per fiere e altre attività di grande respiro. (Nella foto: il momento della firma dell' accordo per la concessione)

Shipping Italy

Ravenna

Evitata la sospensiva, l' AdSP Ravenna firma subito per la nuova stazione marittima

A 48 ore dal pronunciamento del Tar dell' Emilia Romagna che ha negato la sospensiva sulla procedura, chiesta da **Ravenna** Terminal Passeggeri, l' Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** ha preferito non attendere la camera di consiglio e ha proceduto a sottoscrivere col nuovo concessionario **Ravenna** Civitas Cruise Port Srl (Rccp), joint venture tra RCL Cruises Ltd, Società di Royal Caribbean Group, e Vsl **Ravenna** Srl, il contratto per la 'concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel **porto** di **Ravenna**, ivi comprese le aree e i beni strumentali e/o accessori, nonché delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e degli altri beni strumentali e/o complementari alla prestazione del suddetto servizio'. Una nota dell' ente ha spiegato che così 'si completa così il percorso iniziato nell' estate del 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo Terminal crociere e la relativa concessione. Un progetto che si basa sul rilancio della funzione crocieristica del **porto** di **Ravenna** attraverso la riqualificazione dell' area di **Porto** Corsini antistante il Terminal e l' integrazione di detto Terminal con l' ambiente che lo circonda. Gli edifici previsti dal progetto saranno infatti inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale'. Secondo l' Adsp 'grazie a questo accordo lo scalo di **Ravenna** diverrà homeport, ovvero punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e si stima arrivi ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l' anno'. Per il restyling del terminal crociere è previsto un investimento di 26 milioni (20 a carico del concessionario e 6 dell' Adsp): 'Gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d' imbarco di nuova generazione. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all' assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del **porto** di **Ravenna**, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche'. In base alle previsioni di Adsp e Rccp 'dalla primavera del 2022 è previsto l' arrivo a **Porto** Corsini delle prime navi da crociera che si stima possano già nella prossima stagione rilanciare l' attività del Terminal'. Il tutto condizionato all' esito della camera



Shipping Italy

Ravenna

di consiglio fissata dal Tar per il prossimo 11 gennaio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Ravenna

Verso la cessione due navi d' appoggio italiane in servizio nell' offshore di Ravenna

Si apprestano a passare di mano due navi d' appoggio 'minori', battenti bandiera italiana e finora impiegate nell' offshore di **Ravenna**. La Capitaneria di porto dello scalo ha infatti pubblicato nei giorni scorsi due diverse richieste di dismissione di bandiera (causa "alienazione e successiva iscrizione in un registro non comunitario"). La prima riguarda la Mare Cristallo, catamarano di Bambini Spa che opera come 'crew boat', con lunghezza di 29 metri e in grado di accogliere 45 persone. La nave aveva fatto il suo ingresso nella flotta della compagnia ravennate nel 2013, seguita pochi giorni dopo dalla più grande Mare Rubino (lunga 46 metri e in grado di trasportare 70 passeggeri). Ad apprestarsi a lasciare la bandiera italiana per passare a quella di un paese non comunitario sarà poi anche la Lupo, nave di Maestrale Srl, di Cesenatico, che ha presentato una richiesta analoga. La società, insieme a Navigazione Adriatica, è proprietaria di parte delle unità che compongono la flotta di Righetti Navi, che le utilizza sulla base di noleggi a scafo nudo. Stando al sito di quest' ultima, la Lupo è una unità d' appoggio del 1982, lunga 30 metri, in grado di trasportare 50 persone e con uno spazio di carico in coperta di 70 metri quadrati. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home - News

Verso la cessione due navi d' appoggio italiane in servizio nell' offshore di Ravenna

10 Dicembre 2021

Livorno, controlli più ampi in banchina

Migliorare gli strumenti di valutazione e indirizzo rispetto alla composizione dell' organico dei lavoratori del porto e al contempo rendere maggiormente tempestiva e omogenea l' attività di monitoraggio sullo svolgimento in sicurezza delle attività portuali: sono questi gli obiettivi che l' Autorità di Sistema Portuale intende perseguire con la nuova Ordinanza sulla disciplina degli avviamenti al lavoro del personale impiegato presso le imprese di cui agli art.16 e 17 della legge 84/94. Tramite il novellato dispositivo regolamentare, illustrato oggi al Comitato di Gestione durante l' ultima seduta del 2021, la Port Authority continuerà ad acquisire tutti i dati e le informazioni inerenti alle attività lavorative svolte in porto, ma con uno spettro analitico più ampio nonché attraverso modalità e tempistiche maggiormente in linea con il progressivo sviluppo anche dei sistemi informatici di riferimento. Il percorso tracciato con questo provvedimento consentirà - in chiave prospettica - di costituire una banca dati sempre più completa e aggiornata, da utilizzare soprattutto per definire insieme al cluster portuale le migliori strategie possibili per il progressivo allineamento dell' organico del porto e delle organizzazioni aziendali al cd. "lavoro del futuro". Nel dettaglio, con l' entrata in vigore dell' ordinanza tutte le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 17 faranno pervenire all' Ente gli avviamenti del proprio personale addetto allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali prima dell' inizio di ciascun turno, oltre che in forma riepilogativa con cadenza mensile. Durante la seduta è stata data assicurazione che i dati comunicati dalle imprese saranno raccolti e utilizzati nel rigoroso rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy e di riservatezza aziendale. Elemento di novità è anche il regime sanzionatorio introdotto, che negli intendimenti dell' Autorità risulta un imprescindibile elemento caratterizzante l' importanza del costante e coerente scambio di informazioni con le imprese portuali. Per il presidente dell' AdSP, **Luciano Guerrieri**, si tratta di un passo necessario per garantire nel tempo una prolungata qualità del lavoro in rapporto alle esigenze delle imprese, secondo una programmazione che tenga effettivamente conto delle evoluzioni registrate nell' ambito dei traffici portuali. 'La ridefinizione degli strumenti di controllo in porto era stata una delle questioni sollevate dalle Organizzazioni sindacali nel corso dell' ultima riunione tenutasi il 25 novembre scorso a Palazzo Rosciano' ha detto. 'Siamo contenti di aver fornito in tempi ragionevolmente brevi una risposta chiara su un tema molto sentito. Soltanto attraverso una equilibrata e precisa attività di controllo saremo in grado di comprendere se vi siano delle storture nelle modalità organizzative del lavoro nei porti di riferimento' ha concluso. 'Non vogliamo fare i poliziotti ma in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo è necessario che la stabilità occupazionale venga garantita anche attraverso un incremento dell' efficienza, dell' efficacia

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i loro impieghi.

OK

Port News

Livorno

e dell' economicità dell' azione amministrativa. Solo in questo modo potremo cercare di assicurare una duratura pace sociale in porto e una leale concorrenza tra le imprese' ha concluso il segretario generale, Matteo Paroli. L' Ordinanza in questione va a sostituire la n.9 del 2014, emanata dall' allora Autorità Portuale di Livorno: alle imprese comunque sarà dato il tempo utile ad adeguarsi gradualmente alle nuove disposizioni.

"Bene la nomina di Garofalo, ora le nuove opere"

"Accogliamo con soddisfazione la nomina, attesa da un anno, del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Molto positivamente viene valutata anche la scelta del dottor Vincenzo Garofalo per la sua grande esperienza nella gestione dei porti, nei trasporti e nelle grandi infrastrutture". Così da Confartigianato con il segretario di Ancona Marco Pierpaoli che evidenzia: "Il sistema portuale ha bisogno che vengano completate le grandi opere e realizzato in particolare il collegamento a Nord, anche ricorrendo alle risorse del Pnrr. Il porto ha però necessità, oltre che di infrastrutture, anche di una visione e di ampie prospettive. Per questo è fondamentale avere un presidente con pieni poteri. Il porto di Ancona - aggiunge - ha grandi potenzialità legate al traffico crocieristico, a quello commerciale, alla cantieristica. Sono, però, necessari e urgenti interventi che consentano, per esempio, di utilizzare le aree non ancora destinate a specifici usi per migliorare le attività interne allo scalo, per esempio, destinandole ad aree di sosta per i Tir". Se le opere infrastrutturali sono importanti, non meno lo è per Cgia "il portare avanti una attività di promozione del porto e delle sue potenzialità perché diventi ancora più un punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale".



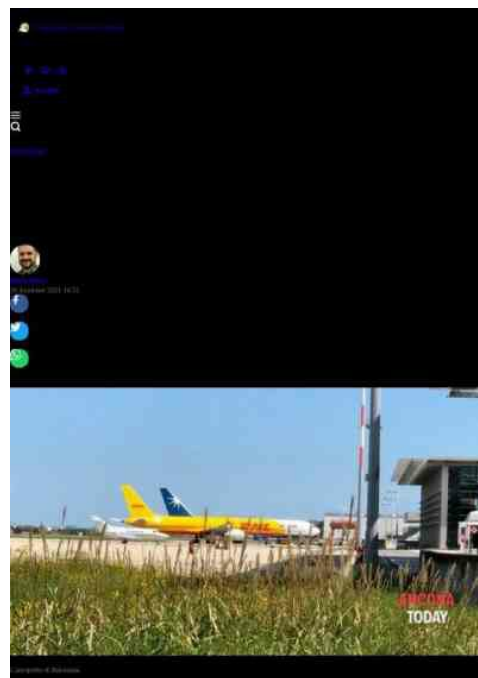
Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Aeroporto, oggi e domani: «Volo per Londra malissimo, Ancona-Parigi? Speriamo»

Lo studio dell'Università Politecnica delle Marche: «Con 300mila arrivi in più il Pil regionale toccherebbe 200 milioni di euro, ma fondamentale realizzare infrastrutture»

I voli per Londra e Bruxelles sono i temporanei talloni d'Achille dovuti alla situazione pandemica. Il futuro? Si punta ad ampliare i collegamenti domestici principali (Roma, Milano e Napoli). Il futuro dell'Aeroporto Internazionale delle Marche passa comunque per il potenziamento infrastrutturale capace di collegare lo scalo agli altri grandi sistemi viari. Le possibilità di sviluppo dell'aeroporto marchigiano sono stati oggetto di uno studio dell'Università Politecnica delle Marche e presentato oggi alla facoltà di economia. Lo studio «Le nostre imprese sono penalizzate per lo sviluppo di rapporti commerciali anche internazionali, occorre potenziare il sistema aeroportuale ma anche il collegamento con porto, ferrovia e altri grandi sistemi viari- ha spiegato Valerio Temperini, docente di Economia e Gestione delle Imprese- dall'analisi è emerso che se riuscissimo ad attirare 300mila turisti in più e 30mila tonnellate di cargo, obiettivo fattibile, riusciremmo ad avere un impatto sul Pil di circa 200milioni di euro. Dallo studio emerge anche la forte necessità di sviluppare i nostri collegamenti. Ora paghiamo le restrizioni, ma torneremo prima o poi alla normalità e si deve approfittare dei fondi disponibili per ridurre il gap infrastrutturale con gli altri territori». «Ci troviamo di fronte a una situazione che richiede strategia- ha ribadito il rettore della Politecnica Gian Luca Gregori - Occorre attrattività e questa non si realizza senza infrastrutture o possibilità di attrarre con facilità. L'aeroporto in questo è un tema fondamentale sull'impatto sociale ed economico». Lo sviluppo «Stiamo lavorando con la Regione per attivare delle rotte domestiche principali- ha detto l'amministratore delegato dell'aeroporto Carmine Bassetti (VIDEO) - queste sono Roma, Milano e Napoli. Stiamo per ripartire anche con un altro bando che consentirà la conferma di rotte verso capitali europee». Punti critici, ad oggi, i voli per Londra e Bruxelles. «Nel caso di Londra sta andando malissimo, abbiamo 20 o 30 passeggeri al giorno. Bruxelles lo stesso, il volo per Parigi speriamo di poterlo farlo partire ad aprile come quello per Bucarest e le altre rotte in cantiere». Situazione esuberi: «C'è un numero di dipendenti base che nei mesi di picco si espande con lavoro a tempo determinato, poi quando si torna in bassa stagione questo numero diminuisce. Oggi noi abbiamo raggiunto il numero base che nel tempo aumenteranno, ma era necessario fare questa ristrutturazione per dare una fattibilità economica allo scalo, altrimenti avremmo avuto un aeroporto che perdeva tanti soldi. Questo non è più possibile».



Aeroporti: arriva Gpu elettrico, scalo Abruzzo è più green

Investimento programma Interregionale Italia-Croazia 2014-2020

(ANSA) - PESCARA, 20 DIC - L' Aeroporto d' Abruzzo si è dotato di un E-Gpu (Electric Ground Power Unit), un motore completamente elettrico che produce energia per gli aerei durante le operazioni a terra. L' investimento tecnologico rientra nel progetto Adrigreen - Green and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, realizzato nell' ambito del programma Interregionale Italia-Croazia 2014-2020, volto a migliorare le prestazioni ambientali attraverso nuove modalità di integrazione tra gli aeroporti e i porti italiani e croati. Il progetto, cominciato a gennaio 2019, ha visto la creazione di una partnership tra l' Aeroporto d' Abruzzo e gli aeroporti di Pola, Dubrovnik, Brindisi, Rimini, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, l' **Autorità portuale di Pola**, l' **Autorità portuale di Dubrovnik**, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** e l' Università Politecnica delle Marche. Con il programma sono stati eseguiti studi e attività per determinare l' impatto che porti e aeroporti hanno sui territori in termini di inquinamento ambientale. In questa ottica l' Aeroporto d' Abruzzo ha acquistato l' E-GPU, un nuovo motore in versione completamente elettrica, con una spesa di 102mila euro dei quali 48 mila sono stati stanziati nel programma e la restante parte è stata finanziata dalla Saga. Il macchinario consente di fornire elettricità per gli aerei in sosta per far svolgere tutte le operazioni a terra, con una riduzione delle emissioni di Co2. "Il progetto - ha detto il presidente della Saga, Vittorio Catone - ha l' obiettivo di analizzare soluzioni operative e tecnologiche in termini di innovazione e di attenzione alla sostenibilità ambientale. Siamo molto soddisfatti di poter presentare questo mezzo che sicuramente consente di incrementare lo sviluppo e l' appetibilità del nostro scalo. Oltre al Gpu elettrico di cui ci siamo dotati con Adrigreen, abbiamo già acquistato altri due mezzi elettrici e progressivamente convertiranno tutti i mezzi in disponibilità dello scalo". "Con questo Gpu, grazie all' assenza di parti mobili soggette a usura - aggiunge il direttore della Saga, Luca Ciarlini - i costi di manutenzione sono praticamente nulli e i costi operativi complessivi restano contenuti, inoltre la stima di miglioramento elettrico per la produzione e per il rendimento si aggira tra il 3 e il 4%. L' utilizzo del Gpu elettrico comporterà la riduzione di circa 3 volte i gas serra derivanti dall' utilizzo di quello a gasolio". (ANSA).



Marche: Giunta esprime intesa su nomina Garofalo presidente AdSP Mare Adriatico centrale

(FERPRESS) - Ancona, 20 DIC - A seguito della comunicazione del Ministro per le Infrastrutture, Enrico Giovannini, la Giunta Regionale delle Marche ha espresso l'intesa sul nominativo dell' Ing. Vincenzo Garofalo quale Presidente della **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale**.



Abruzzo: Marsilio, nostra regione cerniera strategica tra nord-sud ed est-ovest

(FERPRESS) - Lanciano, 20 DIC "Stiamo lavorando affinché l' Abruzzo si consolidi come cerniera fra nord e sud e tra est e ovest. L' obiettivo è quello di offrire alle imprese un sistema di servizi e piattaforme logistiche, di attività e di infrastrutture che rendano competitiva la loro presenza sul territorio". E' la strategia che il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha delineato a Lanciano, nella casa di conversazione, in occasione della presentazione delle attività di Sangritana e delle prospettive del mondo Cargo che vedono la società partecipata di Tua protagonista del mercato già dal 2019. Una eccellente crescita aziendale testimoniata dall' incremento di fatturato di oltre il 60% negli ultimi tre anni con una produzione chilometrica che, nel 2021, ha superato i 700mila chilometri. In più, una dotazione di personale più che raddoppiata e che vede Sangritana alla ricerca di ulteriori risorse umane attraverso la pubblicazione di due bandi di selezione per l' assunzione di 9 nuovi addetti qualificati ed altamente professionalizzati. "La chiave di volta - ha spiegato Marsilio - è investire risorse dove servono e dove possono diventare davvero vettore di sviluppo. Ecco perché le assunzioni di personale da parte di Sangritana - ha aggiunto - non sono fatte secondo una logica clientelare, da carrozzone, ma sulla base di una crescita di sviluppo reale testimoniata dai numeri". Marsilio ha poi ricordato l' esempio illuminante dei 62 milioni di euro di risorse messe a disposizione della Zes. "Si tratta di fondi destinati a progetti già delineati e finanziati - ha spiegato - come la realizzazione della piattaforma logistica di Fossacesia per circa 24 milioni e mezzo di euro, i 10 milioni di euro per il potenziamento dell' Interporto di Manoppello Scalo e le restanti risorse a beneficio dell' ultimo miglio per i lavori riguardanti i **porti** di Ortona e Vasto. La Zes abruzzese è l' ultima arrivata - ha sottolineato Marsilio - ma oggi è quella più attiva anche perché è l' unica ad avere un commissario operativo ed apprezzato a tutti i livelli. Mi auguro - ha concluso - che si proceda sulla stessa falsariga anche per la nomina del nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del mar Adriatico poiché questa circostanza determinerebbe una velocizzazione dei progetti in cantiere e ci consentirebbe di recuperare il ritardo accumulato negli ultimi anni". Al convegno odierno, dove a fare gli onori di casa è stato il presidente di Sangritana, Alberto Amoroso, era presente anche l' assessore al Territorio, Nicola Campitelli, oltre al consigliere regionale Mauro Febbo.



Operazione contro la pesca illegale: motovedette e sub dei carabinieri in acqua

I militari in azione a Torre Annunziata. Raffica di multe

Carabinieri di Torre Annunziata e Nucleo Subacquei di Napoli hanno presidiato anche le acque del porto oplontino. Sotto controllo l'area litoranea dove i militari hanno passato al setaccio decine di barche e identificato molti dei pescatori posizionati in mare e lungo le scogliere. Due le persone sanzionate perché sorprese a praticare illecitamente pesca subacquea nei pressi del molo di Ponente del porto commerciale. Per i due sub multe per oltre quattromila euro. Sequestrati due fucili armati con aste in acciaio e altri arnesi da sub. Attenzione massima anche per le trappole illegali spesso posizionate sui fondali, segnalate da trasmettitori luminosi. I sub dell'Arma hanno perlustrato il perimetro delle scogliere, rilevando due segnalatori abusivi e alcune reti piazzate da pescatori di frodo. Pratiche di "bracconaggio ittico" nelle acque prospicienti al porto non sono rare e per questo i carabinieri hanno monitorato le coste anche con servizi notturni. Nel mirino soprattutto i pescatori che fanno uso degli esplosivi e che danneggiano indiscriminatamente fauna e habitat marino. Nove le contravvenzioni elevate ad altrettanti natanti per velocità sotto costa oltre i limiti consentiti, mancanza di documenti di bordo, assenza di dotazioni di sicurezza e mancanza di autorizzazione all'ancoraggio.



Lunedì, 20 Dicembre 2021 Sereno @citynews

Accedi

☰ NAPOLITODAY 🔍

L'OPERAZIONE / TORRE ANNUNZIATA

Operazione contro la pesca illegale: motovedette e sub dei carabinieri in acqua

I militari in azione a Torre Annunziata. Raffica di multe

NT Redazione 20 dicembre 2021 08:10

Facebook Twitter WhatsApp

NapoliToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Napoli Village

Napoli

Carabinieri e contrasto al bracconaggio ittico. Porto oplontino e litoranea presidiati da motovedetta e sub

TORRE ANNUNZIATA - Carabinieri di Torre Annunziata e Nucleo Subacquei di Napoli hanno presidiato anche le acque del **porto** oplontino. Sotto controllo l'area litoranea dove i militari hanno passato al setaccio decine di barche e identificato molti dei pescatori posizionati in mare e lungo le scogliere. 2 le persone sanzionate perché sorprese a praticare illecitamente pesca subacquea nei pressi del molo di Ponente del **porto** commerciale. Per i due sub multe per oltre 4mila euro. Sequestrati 2 fucili armati con aste in acciaio e altri arnesi da sub. Attenzione massima anche per le trappole illegali spesso posizionate sui fondali, segnalate da trasmettitori luminosi. I sub dell'Arma hanno perlustrato il perimetro delle scogliere, rilevando 2 segnalatori abusivi e alcune reti piazzate da pescatori di frodo. Pratiche di 'bracconaggio ittico' nelle acque prospicienti al **porto** non sono rare e per questo i Carabinieri hanno monitorato le coste anche con servizi notturni. Nel mirino soprattutto i pescatori che fanno uso degli esplosivi e che danneggiano indiscriminatamente fauna e habitat marino. 9 le contravvenzioni elevate ad altrettanti natanti per velocità sotto costa oltre i limiti consentiti, mancanza di documenti di bordo, assenza di dotazioni di sicurezza e mancanza di autorizzazione all'ancoraggio.



Carabinieri e contrasto al bracconaggio ittico. Porto oplontino e litoranea presidiati da motovedetta e sub

di Redazione - 20/12/2021



TORRE ANNUNZIATA - Carabinieri di Torre Annunziata e Nucleo Subacquei di Napoli hanno presidiato anche le acque del porto oplontino. Sotto controllo l'area litoranea dove i militari hanno passato al setaccio decine di barche e identificato molti dei pescatori posizionati in mare e lungo le scogliere.

Advertisement for FENSI (ONLY FOR FANCY PEOPLE) and GINEUNINA (Cura per il tuo corpo, mente e benessere). Includes logos for FENSI and GINEUNINA.

Porti: Bari; approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal

'Entro 2 anni struttura accoglienza a turisti aperta a città'

Nei giorni scorsi, l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam) ha pubblicato la determina relativa ai 'Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari'. E' stato quindi approvato il progetto esecutivo e si dà avvio alle procedure di gara per l' esecuzione dei lavori, che prevede l' aggiudicazione secondo il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Il nuovo terminal, il cui cantiere, nelle intenzioni dell' Ente, sarà avviato già nella prossima primavera, sarà una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 metri quadri. L' importo complessivo previsto per i lavori è di circa nove milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità: oltre ad essere utilizzata per l' accoglienza dei passeggeri potrà ospitare diverse funzioni sociali. L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' Autorità portuale, potrà essere ospitare anche eventi, conferenze e incontri. La superficie di copertura, interamente attrezzata, potrà diventare una quinta facciata dell' intero edificio. "Entro due anni- commenta il presidente dell' Adspmam Patroni Griffi - Bari avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall' offerta di nuovi servizi portuali". "Attraverso la realizzazione di quest' opera - prosegue il sindaco di Bari, Antonio Decaro - il porto di Bari diventerà una scalo moderno, efficiente e accessibile nonché punto di riferimento dell' Adriatico e del mediterraneo per i flussi turistici da crociera. A questo si aggiunge la possibilità che il nuovo terminal a tutti gli effetti diventi parte integrante della città e delle sue attività attraverso la realizzazione di importanti spazi da mettere a disposizione di imprese e associazioni". (ANSA).



(ANSA) - BARI, 20 DIC - Nei giorni scorsi, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale

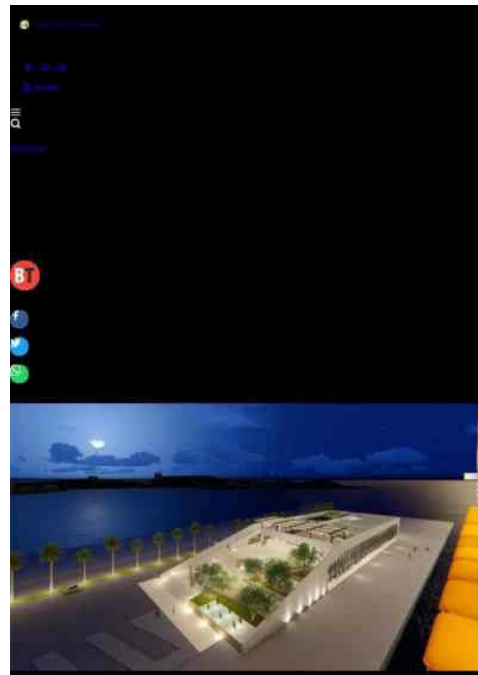
Bari Today

Bari

Approvato il nuovo terminal passeggeri del porto di Bari: lavori dalla prossima primavera,

L'opera si svilupperà su una superficie di circa 3mila metri quadrati. L'investimento complessivo ammonta a quasi 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità

E' stato approvato, con la determina firmata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il progetto esecutivo e il quadro economico relativi ai Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari. Si tratta di un intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021 - 2022 - 2023. Nelle intenzioni dell'Ente il cantiere sarà avviato già nella prossima primavera. L'opera si svilupperà su una superficie di circa 3mila metri quadrati. L'investimento complessivo ammonta a quasi 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che, oltre ad essere utilizzata meramente per l'accoglienza dei passeggeri, potrà ospitare diverse funzioni sociali. "Entro due anni - commenta il presidente Patroni Griffi - Bari avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall'offerta di nuovi servizi portuali. Il nuovo terminal andrà a corroborare il già forte legame porto-città, candidandosi a diventare parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina". "Attraverso la realizzazione di quest'opera - commenta il sindaco del capoluogo pugliese, Antonio Decaro - il porto di Bari diventerà una scalo moderno, efficiente e accessibile nonché punto di riferimento dell'Adriatico e del mediterraneo per i flussi turistici da crociera. Bari grazie anche ad opere come questa e ad una politica di connessione strategica con questi spazi può davvero avviare una nuova fase di rilancio turistico, culturale ed economico". Il dipartimento gare dell'Ente procederà, nei primi mesi del prossimo anno, alla emissione del bando.



Porto di Bari: approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal

Entro due anni, **Bari** avrà una struttura per l'accoglienza ai turisti avveniristica funzionale ed ecosostenibile, aperta alla città. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha pubblicato la determina a contrarre, firmata dal presidente Ugo Patroni Griffi, relativa ai 'Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del **porto** di **Bari**', intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021 - 2022 - 2023. Attraverso l'atto, viene approvato il progetto esecutivo e il quadro economico si dà avvio alle procedure di gara per l'esecuzione dei lavori. Si conclude, pertanto, la fase riservata alla progettazione e inizia, l'ultima, quella relativa all'evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori che prevede l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il nuovo terminal, il cui cantiere, nelle intenzioni dell'Ente, sarà avviato già nella prossima primavera, sorgerà sulla banchina 10 del **porto**. Sarà una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq. L'importo complessivo previsto è di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che, oltre ad essere utilizzata meramente per l'accoglienza dei passeggeri, potrà ospitare diverse funzioni sociali. L'opera, infatti, nelle intenzioni dell'AdSPMAM, potrà essere ospitare, anche, eventi, conferenze e incontri, in quanto l'area di attesa interna al terminal può facilmente essere trasformata, all'occorrenza, in una sala polivalente. Tale versatilità sarà ulteriormente esaltata dalla superficie di copertura, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell'intero edificio. Nel progetto sono stati applicati i più moderni standard di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, i materiali utilizzati e le tecniche scelte saranno in linea con i dettami previsti dall'architettura bioclimatica. 'Entro due anni,- commenta il presidente Patroni Griffi- **Bari** avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall'offerta di nuovi servizi portuali. Se in questi ultimi anni ci siamo imposti nel network crocieristico come **porto** di riferimento, la realizzazione di una struttura così accogliente e funzionale potenzierà vertiginosamente l'appeal del **porto**. Un risultato impossibile senza quella straordinaria sinergia di intenti intessuta con tutti i soggetti coinvolti, in primis la Città Metropolitana di **Bari**. Il nuovo terminal - conclude il Presidente- andrà a corroborare il già forte legame **porto**-città, candidandosi a diventare parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina'. 'Attraverso la realizzazione di quest'opera - commenta il sindaco di **Bari**, Antonio Decaro- il **porto** di **Bari** diventerà



Il Nautilus

Bari

una scalo moderno, efficiente e accessibile nonché punto di riferimento dell' Adriatico e del mediterraneo per i flussi turistici da crociera - commenta Decaro -. A questo si aggiunge la possibilità che il nuovo terminal a tutti gli effetti diventi parte integrante della città e delle sue attività attraverso la realizzazione di importanti spazi da mettere a disposizione di imprese e associazioni. Oggi il nostro porto non esprime ancora tutto l' enorme potenziale che ha per la città. Bari grazie anche ad opere come questa e ad una politica di connessione strategica con questi spazi può davvero avviare una nuova fase di rilancio turistico, culturale ed economico'. Il Dipartimento Gare dell' Ente procederà, nei primi mesi del prossimo anno, alla emissione del bando.

Informare

Bari

Patroni Griffi: entro due anni il porto di Bari avrà un nuovo terminal passeggeri

Nei primi mesi del prossimo anno l' emissione del bando per l' esecuzione dei lavori

Nei giorni scorsi l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha pubblicato la determina a contrarre relativa ai "Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari", intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023. Con l' atto viene approvato il progetto esecutivo e il quadro economico e si dà avvio alle procedure di gara per l' esecuzione dei lavori. Il nuovo terminal, il cui cantiere nelle intenzioni dell' ente portuale sarà avviato già nella prossima primavera, si svilupperà su una superficie di circa 3.000 metri quadri. L' importo complessivo previsto è di circa nove milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità: oltre ad essere utilizzata meramente per l' accoglienza dei passeggeri, infatti, potrà ospitare diverse funzioni sociali ed essere sede di eventi, conferenze e incontri. «Entro due anni,- ha spiegato il presidente dell' AdSP, Ugo Patroni Griffi - Bari avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall' offerta di nuovi servizi portuali. Se in questi ultimi anni ci siamo imposti nel network crocieristico come porto di riferimento, la realizzazione di una struttura così accogliente e funzionale potenzierà vertiginosamente l' appeal del porto. Un risultato impossibile senza quella straordinaria sinergia di intenti intessuta con tutti i soggetti coinvolti, in primis la Città Metropolitana di Bari. Il nuovo terminal - ha sottolineato Patroni Griffi - andrà a corroborare il già forte legame porto-città, candidandosi a diventare parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina». «Oggi - ha commentato il sindaco di Bari, Antonio Decaro - il nostro porto non esprime ancora tutto l' enorme potenziale che ha per la città. Bari, grazie anche ad opere come questa e ad una politica di connessione strategica con questi spazi, può davvero avviare una nuova fase di rilancio turistico, culturale ed economico».



Informazioni Marittime

Bari

Bari, approvato progetto stazione marittima

Il bando partirà nei prossimi mesi per l' affidamento dei lavori, che prevedono un edificio polifunzionale in un' area di 3 mila metri quadri sulla banchina 10, a un costo previsto di 9 milioni di euro

Nei giorni scorsi, l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridiona ha approvato, tramite la determina a contrarre firmata dal presidente Ugo Patroni Griffi, il progetto esecutivo e il quadro economico per i lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del **porto** di **Bari**, intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023. Di fatto, si avvia così la procedura di gara per realizzare l' edificio con servizi e spazi correlati. Si conclude, pertanto, la fase riservata alla progettazione e inizia, l' ultima, quella relativa all' evidenza pubblica per l' affidamento dei lavori che prevede l' aggiudicazione secondo il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Il dipartimento Gare dell' autorità portuale procederà nei primi mesi del prossimo anno all' emissione del bando. Il nuovo terminal, il cui cantiere, nelle intenzioni dell' autorità portuale, sarà avviato nella prossima primavera, sorgerà sulla banchina 10 del **porto**. Sarà una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3 mila metri quadri. L' importo complessivo previsto è di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che, oltre ad essere utilizzata meramente per l' accoglienza dei passeggeri, potrà ospitare diverse funzioni sociali. L' opera, come quasi tutte le stazioni marittime, potrà ospitare anche conferenze ed eventi fieristici. Il tutto esaltato dalla superficie di copertura, interamente attrezzata quasi a divenire una quinta facciata dell' intero edificio. Nel progetto sono stati applicati i più moderni standard di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, i materiali utilizzati e le tecniche scelte saranno in linea con i dettami previsti dall' architettura bioclimatica. «Entro due anni - spiega Patroni Griffi- **Bari** avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall' offerta di nuovi servizi portuali. Se in questi ultimi anni ci siamo imposti nel network crocieristico come **porto** di riferimento, la realizzazione di una struttura così accogliente e funzionale potenzierà vertiginosamente l' appeal del **porto**. Un risultato impossibile senza quella straordinaria sinergia di intenti intessuta con tutti i soggetti coinvolti, in primis la Città Metropolitana di **Bari**. Il nuovo terminal - conclude il Presidente- andrà a corroborare il già forte legame **porto**-città, candidandosi a diventare parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina». «Attraverso la realizzazione di quest' opera - commenta il sindaco di **Bari**, Antonio Decaro- il **porto** di **Bari** diventerà una scalo moderno,

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



The screenshot shows the 'Informazioni Marittime' website interface. At the top, there is a navigation menu with 'INFRASTRUTTURE' and a date '20/12/2021'. The main headline reads 'Bari, approvato progetto stazione marittima'. Below the headline, a short summary states: 'Il bando partirà nei prossimi mesi per l'affidamento dei lavori, che prevedono un edificio polifunzionale in un'area di 3 mila metri quadri sulla banchina 10, a un costo previsto di 9 milioni di euro.' There is a search icon in the top right corner of the article preview. Below the text is a small image showing a modern architectural rendering of the proposed terminal building with palm trees in the foreground.

Informazioni Marittime

Bari

efficiente e accessibile nonché punto di riferimento dell' Adriatico e del mediterraneo per i flussi turistici da crociera - commenta Decaro -. A questo si aggiunge la possibilità che il nuovo terminal a tutti gli effetti diventi parte integrante della città e delle sue attività attraverso la realizzazione di importanti spazi da mettere a disposizione di imprese e associazioni. Oggi il nostro porto non esprime ancora tutto l' enorme potenziale che ha per la città. Bari grazie anche ad opere come questa e ad una politica di connessione strategica con questi spazi può davvero avviare una nuova fase di rilancio turistico, culturale ed economico».

Bari: approvato progetto terminal passeggeri

Una struttura moderna di circa 3.000 mq, per un investimento di 9 mln di euro

Redazione

BARI Approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal passeggeri nel porto di Bari. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale (AdSp MAM) ha pubblicato la determina a contrarre, firmata dal presidente Ugo Patroni Griffi, relativa ai Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari, intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021 - 2022 - 2023. Attraverso l'atto, viene approvato il progetto esecutivo e il quadro economico si dà avvio alle procedure di gara per l'esecuzione dei lavori. Si conclude, pertanto, la fase riservata alla progettazione e inizia, l'ultima, quella relativa all'evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori che prevede l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il nuovo terminal, il cui cantiere, nelle intenzioni dell'Ente, sarà avviato già nella prossima primavera, sorgerà sulla banchina 10 del porto. Sarà una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq. L'importo complessivo previsto è di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che, oltre ad essere utilizzata meramente per l'accoglienza dei passeggeri, potrà ospitare diverse funzioni sociali. L'opera, infatti, nelle intenzioni dell'AdSp MAM, potrà essere ospitare, anche, eventi, conferenze e incontri, in quanto l'area di attesa interna al terminal può facilmente essere trasformata, all'occorrenza, in una sala polivalente. Tale versatilità sarà ulteriormente esaltata dalla superficie di copertura, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell'intero edificio. Nel progetto sono stati applicati i più moderni standard di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, i materiali utilizzati e le tecniche scelte saranno in linea con i dettami previsti dall'architettura bioclimatica. Entro due anni, - commenta il presidente Patroni Griffi- Bari avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall'offerta di nuovi servizi portuali. Se in questi ultimi anni ci siamo imposti nel network crocieristico come porto di riferimento, la realizzazione di una struttura così accogliente e funzionale potenzierà vertiginosamente l'appeal del porto. Un risultato impossibile senza quella straordinaria sinergia di intenti intessuta con tutti i soggetti coinvolti, in primis la Città Metropolitana di Bari. Il nuovo terminal conclude il Presidente andrà a corroborare il già forte legame porto-città, candidandosi a diventare parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina. Attraverso la realizzazione di quest'opera commenta il sindaco di Bari, Antonio Decaro il porto di Bari diventerà una scalo moderno, efficiente e accessibile nonché punto di riferimento dell'Adriatico e del mediterraneo per i flussi turistici da crociera commenta Decaro



Messaggero Marittimo

Bari

- . A questo si aggiunge la possibilità che il nuovo terminal a tutti gli effetti diventi parte integrante della città e delle sue attività attraverso la realizzazione di importanti spazi da mettere a disposizione di imprese e associazioni. Oggi il nostro porto non esprime ancora tutto l'enorme potenziale che ha per la città. Bari grazie anche ad opere come questa e ad una politica di connessione strategica con questi spazi può davvero avviare una nuova fase di rilancio turistico, culturale ed economico. Il Dipartimento Gare dell'Ente procederà, nei primi mesi del prossimo anno, alla emissione del bando.

Porto di Bari: approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal.

Porto di Bari: approvato il progetto esecutivo del nuovo terminal. Entro due anni, **Bari** avrà una struttura per l'accoglienza ai turisti avveniristica funzionale ed ecosostenibile, aperta alla città. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha pubblicato la determina a contrarre, firmata dal presidente Ugo Patroni Griffi, relativa ai Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del **porto di Bari**, intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021 2022 2023. Attraverso l'atto, viene approvato il progetto esecutivo e il quadro economico si dà avvio alle procedure di gara per l'esecuzione dei lavori. Si conclude, pertanto, la fase riservata alla progettazione e inizia, l'ultima, quella relativa all'evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori che prevede l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il nuovo terminal, il cui cantiere, nelle intenzioni dell'Ente, sarà avviato già nella prossima primavera, sorgerà sulla banchina 10 del **porto**. Sarà una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq. L'importo complessivo previsto è di circa 9 milioni di euro. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che, oltre ad essere utilizzata meramente per l'accoglienza dei passeggeri, potrà ospitare diverse funzioni sociali. L'opera, infatti, nelle intenzioni dell'AdSPMAM, potrà essere ospitare, anche, eventi, conferenze e incontri, in quanto l'area di attesa interna al terminal può facilmente essere trasformata, all'occorrenza, in una sala polivalente. Tale versatilità sarà ulteriormente esaltata dalla superficie di copertura, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell'intero edificio. Nel progetto sono stati applicati i più moderni standard di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, i materiali utilizzati e le tecniche scelte saranno in linea con i dettami previsti dall'architettura bioclimatica. Entro due anni, - commenta il presidente Patroni Griffi- **Bari** avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall'offerta di nuovi servizi portuali. Se in questi ultimi anni ci siamo imposti nel network crocieristico come **porto di riferimento**, la realizzazione di una struttura così accogliente e funzionale potenzierà vertiginosamente l'appeal del **porto**. Un risultato impossibile senza quella straordinaria sinergia di intenti intessuta con tutti i soggetti coinvolti, in primis la Città Metropolitana di **Bari**. Il nuovo terminal conclude il Presidente- andrà a corroborare il già forte legame **porto-città**, candidandosi a diventare parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina. Attraverso la realizzazione di quest'opera- commenta il sindaco



Puglia Live

Bari

di **Bari**, Antonio Decaro- il **porto** di **Bari** diventerà una scalo moderno, efficiente e accessibile nonché punto di riferimento dell'Adriatico e del mediterraneo per i flussi turistici da crociera commenta Decaro -. A questo si aggiunge la possibilità che il nuovo terminal a tutti gli effetti diventi parte integrante della città e delle sue attività attraverso la realizzazione di importanti spazi da mettere a disposizione di imprese e associazioni. Oggi il nostro **porto** non esprime ancora tutto l'enorme potenziale che ha per la città. **Bari** grazie anche ad opere come questa e ad una politica di connessione strategica con questi spazi può davvero avviare una nuova fase di rilancio turistico, culturale ed economico. Il Dipartimento Gare dell'Ente procederà, nei primi mesi del prossimo anno, alla emissione del bando.

Bari, terminal passeggeri: ok al progetto da 9 milioni. Patroni Griffi: "Pronto entro 2 anni"

Redazione

L' Authority ha inserito l' intervento nel programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023. Bando di gara per i lavori al via nei primi mesi del 2022 **Bari** - Sono stati previsti circa 9 milioni di euro per realizzare il nuovo terminal passeggeri del **porto** di **Bari**, struttura che si svilupperà su una superficie di circa 3000 mq. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha inserito l' intervento nel programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, dopo la pubblicazione, firmata dal presidente Ugo Patroni Griffi , che ha dato nei giorni scorsi il via libera ai lavori sulla banchina 10. 'Attraverso l' atto - spiega l' Authority -, viene approvato il progetto esecutivo e il quadro economico si dà avvio alle procedure di gara per l' esecuzione dei lavori. Si conclude, pertanto, la fase riservata alla progettazione e inizia, l' ultima, quella relativa all' evidenza pubblica per l' affidamento dei lavori che prevede l' aggiudicazione secondo il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa'. Il Dipartimento Gare dell' Ente procederà, nei primi mesi del prossimo anno, alla emissione del bando. Il cantiere del nuovo terminal, secondo i piani dell' Ente, sarà avviato già nella prossima primavera. 'La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che, oltre ad essere utilizzata meramente per l' accoglienza dei passeggeri, potrà ospitare diverse funzioni sociali', spiega l' Authority . L' opera, infatti, nelle intenzioni dell' Ente, potrà essere ospitare, anche, eventi, conferenze e incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può facilmente essere trasformata, all' occorrenza, in una sala polivalente. 'Nel progetto sono stati applicati i più moderni standard di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, i materiali utilizzati e le tecniche scelte saranno in linea con i dettami previsti dall' architettura bioclimatica', aggiunge l' Authority. 'Entro due anni - commenta Patroni Griffi - **Bari** avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall' offerta di nuovi servizi portuali. Se in questi ultimi anni ci siamo imposti nel network crocieristico come **porto** di riferimento, la realizzazione di una struttura così accogliente e funzionale potenzierà vertiginosamente l' appeal del **porto**'.



Shipping Italy

Bari

Per le crociere a Bari in arrivo terminal, cold ironing e (nuovo) concessionario

Punta forte sulle crociere l'Autorità di Sistema Portuale di Bari. L'ente guidato da Ugo Patroni Griffi ha annunciato oggi di aver pubblicato la determina a contrarre relativa ai 'Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari', intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021 - 2022 - 2023. Attraverso l'atto, viene approvato il progetto esecutivo e il quadro economico si dà avvio alle procedure di gara per l'esecuzione dei lavori. Il nuovo terminal, il cui cantiere, nelle intenzioni dell'ente, sarà avviato già nella prossima primavera, sorgerà sulla banchina 10 del porto. Sarà una struttura moderna e funzionale che si svilupperà su una superficie di circa 3.000 mq. L'importo complessivo previsto è di circa 9 milioni di euro 'Entro due anni - ha commentato il presidente Patroni Griffi - Bari avrà un nuovo terminal, accogliente, moderno e funzionale, al servizio sia del traffico passeggeri sia del traffico crocieristico, il cui trend positivo sarà ulteriormente alimentato grazie al miglioramento delle strutture ricettive e dall'offerta di nuovi servizi portuali'. La nuova struttura sorgerà poco oltre la stazione marittima esistente, attualmente gestita da Gsa - Gruppo Servizi Associati, la cui concessione è in scadenza: 'Al termine - ha spiegato Patroni Griffi - procederemo a una gara'. Il concessionario venturo, sia Gsa o un nuovo operatore, non avrà a disposizione solo strutture d'accoglienza più moderne. In questi giorni, infatti, l'Adsp ha determinato di assegnare la progettazione definitiva dei lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e di Brindisi (valore di circa 1 milione di euro), progetto riconosciuto ammissibile a finanziamento, a valere sul PAC 2014-2020, per oltre 22 milioni di euro, in ordine a cui è già in corso l'interlocuzione fra ente e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la formalizzazione del finanziamento.



Crociere: nel 2022 a Taranto 51 approdi e 133mila passeggeri

Numeri quasi raddoppiati rispetto al 2021

La programmazione 2022 del traffico crocieristico a Taranto prevede numeri quasi raddoppiati rispetto al 2021: 51 approdi, 9 differenti compagnie armatrici e circa 133mila passeggeri movimentati. L'attività operativa, che riprenderà il 27 marzo con l'arrivo della nave da crociera Artania dell'armatore tedesco Phoenix Reisen, per poi proseguire fino al 19 ottobre con l'ultimo scalo di MSC Splendida, è gestita da Taranto Cruise Port (TCP). Oggi il general manager di Taranto Cruise Port, Antonio Di Monte, e il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete**, hanno illustrato i dati del 2021 e i programmi per la prossima stagione. Inaugurata nell'aprile 2021, anno caratterizzato da un'incerta ripresa per il settore crocieristico globale, Taranto Cruise Port ha chiuso la stagione con 28 calls e oltre 80.000 passeggeri, cifre che hanno permesso alla destinazione di primeggiare nelle classifiche stilate dall'Italian Cruise Watch, posizionandosi nella top 10 dei porti italiani per numero di passeggeri e nella top 20 dei porti mediterranei. Nel 2022 sarà MSC Splendida ad avere un ruolo da protagonista con 29 scali da aprile a ottobre, durante i quali si effettueranno anche operazioni di imbarco-sbarco dei crocieristi, con ulteriori positive ricadute sul tessuto economico locale. Il 2022 si contraddistinguerà, inoltre, per una significativa apertura in chiave internazionale del terminal, che ospiterà importanti compagnie rappresentative dei mercati tedesco, francese, inglese e americano, quali Marella, TUI, Phoenix Reisen, Sea Cloud, P&O, Celebrity, Noble Caledonia e Road Scholar. (ANSA).



PNRR, il porto di Gioia Tauro punta a diventare hub intermodale

20 Dec, 2021 **GIOIA TAURO** - Nell' ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il **porto di Gioia Tauro** riceverà finanziamenti destinati a progetti che ne accresceranno l' accessibilità rendendolo sempre più un hub intermodale . E' questo il tema affrontato nell' incontro svolto nella sede dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, tra il presidente dell' ente Andrea Agostinelli, e il rappresentante di Anas ing. Silvio Canalella . La nuova infrastrutturazione - spiega l' AdSP in una nota - sarà leva di sviluppo per le imprese nazionali e internazionali che decideranno di investire nell' interporto di **Gioia Tauro**.



Sviluppo del porto di Corigliano Calabro nell' incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface

Il consigliere regionale on. Pasqualina Straface ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. Al centro dell' incontro lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro e la futura programmazione che l' Ente ha definito per garantire una maggiore crescita dello scalo portuale della Sibaritide. Nel corso della mattinata, il presidente Agostinelli ha evidenziato gli aspetti principali della relativa pianificazione che ha l' obiettivo di redistribuire le attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. A conclusione dell' incontro molto proficuo il consigliere Straface ha invitato il presidente Agostinelli a visitare il territorio portuale di Corigliano Calabro e la Piana di Sibari, proponendogli un tour di conoscenza approfondita intorno alle aree di maggiore interesse turistico-culturale ed imprenditoriale.



Sviluppo del porto di Corigliano Calabro nell'incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface

Il consigliere regionale on. Pasqualina Straface ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli, nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro.

Al centro dell'incontro lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro e la futura programmazione che l'Ente ha definito per garantire una maggiore crescita dello scalo portuale della Sibaritide. Nel corso della mattinata, il presidente Agostinelli ha evidenziato gli aspetti principali della relativa pianificazione che ha l'obiettivo di redistribuire le attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell'Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all'attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. A conclusione dell'incontro molto proficuo il consigliere Straface ha invitato il presidente Agostinelli a visitare il territorio portuale di Corigliano Calabro e la Piana di Sibari, proponendogli un tour di conoscenza approfondita intorno alle aree di maggiore interesse turistico-culturale ed imprenditoriale.



Programmare lo sviluppo dei porti calabri

Incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface

Redazione

GIOIA TAURO Quale percorso per lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro e per la futura programmazione per garantire una maggiore crescita dello scalo portuale della Sibaritide? Di questo hanno parlato questa mattina il consigliere regionale Pasqualina Straface e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli. Da parte sua il presidente dell'Authority ha evidenziato gli aspetti principali della relativa pianificazione che ha l'obiettivo di redistribuire le attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell'Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all'attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. A conclusione dell'incontro il consigliere Straface ha invitato il presidente Agostinelli a visitare il territorio portuale di Corigliano Calabro e la Piana di Sibari, proponendogli un tour di conoscenza approfondita intorno alle aree di maggiore interesse turistico-culturale ed imprenditoriale.



Crociere: lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro nella Sibariitide discusso nell' incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto Corigliano Calabro -Il consigliere regionale Pasqualina Straface ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. Al centro dell' incontro lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro e la futura programmazione che l' Ente ha definito per garantire una maggiore crescita dello scalo portuale della Sibariitide. Nel corso della mattinata, il presidente Agostinelli ha evidenziato gli aspetti principali della relativa pianificazione che ha l' obiettivo di redistribuire le attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. A conclusione dell' incontro molto proficuo il consigliere Straface ha invitato il presidente Agostinelli a visitare il territorio portuale di Corigliano Calabro e la Piana di Sibari, proponendogli un tour di conoscenza approfondita intorno alle aree di maggiore interesse turistico-culturale ed imprenditoriale.



Sviluppo del porto di Corigliano Calabro: incontro tra il presidente Agostinelli e il consigliere regionale Pasqualina Straface

Catello Scotto Pagliara

Gioia Tauro, 20 dicembre 2021 - Il consigliere regionale on. Pasqualina Straface ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. Al centro dell' incontro lo sviluppo del **porto** di **Corigliano** Calabro e la futura programmazione che l' Ente ha definito per garantire una maggiore crescita dello scalo portuale della Sibaritide. Nel corso della mattinata, il presidente Agostinelli ha evidenziato gli aspetti principali della relativa pianificazione che ha l' obiettivo di redistribuire le attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. A conclusione dell' incontro molto proficuo il consigliere Straface ha invitato il presidente Agostinelli a visitare il territorio portuale di **Corigliano** Calabro e la Piana di Sibari, proponendogli un tour di conoscenza approfondita intorno alle aree di maggiore interesse turistico-culturale ed imprenditoriale.



Porto Cagliari fa il botto con 60mila crocieristi nel 2021

Quasi cinquanta approdi, ma nel 2022 diventeranno 122

Le crociere a Cagliari chiudono il 2021 con 47 approdi e circa 60.000 passeggeri. Ma soprattutto con una programmazione 2022 che lascia intravedere risultati non lontani da quelli del periodo pre-crisi. Sono i dati forniti nel bilancio di fine anno da Cagliari cruise port, la società del terminal crociere del capoluogo. Il primo arrivo del 2021 è in programma il prossimo 21 gennaio con la Amera dell' armatore tedesco Phoenix Reisen. E si prosegue fino a dicembre con un calendario che prevede 121 scali di 27 diverse compagnie armatrici. Un ruolo decisivo sarà svolto dalla nuova nave di Costa Crociere, la Costa Firenze, che scalerà il porto di Cagliari per ben 33 volte da aprile a novembre, mentre al secondo posto si trova un nuovo armatore, Virgin Cruises che, dopo il tour organizzato da Cagliari Cruise Port nel 2019 con il supporto del Comune, ha confermato il capoluogo sardo nel suo itinerario inaugurale nel Mediterraneo con 11 toccate della Valiant Lady. Nonostante i dati illustrino una ripresa, a preoccupare - è stato spiegato nell' illustrazione del consuntivo - è la situazione normativa italiana riguardante il settore crocieristico per combattere la pandemia. "Tutto ciò ha comportato - spiegai Ccp - non solo la cancellazione di numerose toccate nel porto di Cagliari nel 2021, ma anche una inedita volatilità della programmazione da parte delle Compagnie. Se infatti, prima del 2020, i calendari venivano definiti e confermati con almeno due anni di anticipo, ora il deployment delle flotte subisce rivisitazioni quasi settimanali, anche a seguito dell' andamento epidemico nei Paesi di destinazione o nei Paesi di provenienza degli ospiti. Il calendario 2022 degli arrivi di navi da crociera di Cagliari non fa eccezione, mostrandosi ancora oggi, a poche settimane dall' avvio della nuova stagione, con molte incertezze". (ANSA).



Porto Cagliari, il traffico commerciale si sposta a Macchiareddu

Si a stazione marittima anche nello scalo industriale

(ANSA) - CAGLIARI, 20 DIC - Graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale di Cagliari. E porto vecchio destinato al turismo. Anche il sì deliberato dal Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare di Sardegna all' adeguamento funzionale del piano regolatore portuale di Cagliari va in questa direzione. La variazione introdotta consentirà la realizzazione di una stazione marittima che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell' operatività, garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Altro punto all' ordine del giorno, l' approvazione del Piano dell' Organico del Porto dei Lavoratori. Rispetto al 2020 il monitoraggio condotto dall' AdSP registra la cessazione dall' attività di una impresa, ma anche l' inserimento nell' ambito portuale di tre nuove aziende. Il personale occupato passa da 650 unità del 2020 a 911 dell' anno in corso. Molti contratti a tempo indeterminato (pari ad 816) e una previsione, per almeno il 40 per cento delle aziende, di future assunzioni. "Oggi - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari, conferendo la giusta operatività al futuro terminal ro-ro del Porto Canale con la possibilità di insediamento degli uffici delle Amministrazioni e delle imprese del cluster portuale. Non meno importanti le risultanze del monitoraggio alla base della revisione del Piano dell' Organico del Porto 2022 2024 che, in attesa di portare a definitiva soluzione la battaglia sul comparto del Transhipment, e dopo un anno di crisi sanitaria, ci riporta ad una dimensione di ottimismo con numeri su assunzioni e fatturati che lasciano intravedere non una semplice ripresa, ma una crescita dell' intero comparto già a partire dal prossimo anno". (ANSA).



Cagliari Cruise Port: In ripresa le crociere, ma le normative nazionali ne limitano la crescita

20 Dec, 2021 CAGLIARI - L'operatore terminalistico Cagliari Cruise Port, gestore delle attività crocieristiche nel porto di Cagliari, chiude il 2021 con 47 toccate navi e circa 60mila passeggeri. Nonostante la crisi pandemica del 2020 abbia azzerato la presenza delle navi da crociera a livello mondiale, la programmazione 2022 presentata dal porto sardo lascia intravedere risultati non lontani da quelli del periodo pre-crisi. Lo ha annunciato il general manager di Cagliari Cruise Port, Antonio Di Monte, nel corso della conferenza stampa di fine anno, alla quale sono intervenuti il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**; l'assessore alle Attività Produttive, Turismo e Promozione del territorio del Comune di Cagliari, Alessandro Sorgia; l'assessore al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, Giovanni Chessa; il comandante del porto di Cagliari, Mario Valente. "Cagliari Cruise Port è sempre rimasta vigile e attenta ai vari mutamenti del mercato" - ha sottolineato Di Monte - "dimostrando non solo grandi capacità di adattamento, ma anche l'apprezzamento degli armatori per i servizi offerti dallo scalo, testimoniato dalle calls effettuate in questo ultimo biennio e programmate per il futuro. L'obiettivo a breve termine è tornare ai livelli di traffico degli anni precedenti alla crisi, facendo tesoro di quanto appreso in questa delicata fase e promuovendo un'azione coordinata ed armonica da parte delle Istituzioni ed Autorità locali finalizzata a consolidare l'immagine di Cagliari come destinazione crocieristica". Per il prossimo anno la programmazione crocieristica di Cagliari vede la ripresa delle operazioni il 21 gennaio prossimo, con l'arrivo della nave Amera della compagnia tedesca Phoenix Reisen, per poi proseguire fino a dicembre 2022 con un calendario che prevede 121 scali di 27 diverse compagnie armatrici. Sarà costante la presenza della nave Costa Firenze con 33 scali, da aprile a novembre, ci sarà il nuovo ingresso dell'armatore tedesco Virgin Cruises, con 11 toccate della Valiant Lady. Virgin Cruises arriva al Cagliari Cruise Port in seguito all'Educationale organizzato da nel 2019 con il supporto del Comune di Cagliari, che ha introdotto il porto sardo nel itinerario inaugurale della compagnia nel Mediterraneo. Nonostante i dati illustrino una ripresa del settore - ha sottolineato in una nota l'operatore terminalistico - la normativa italiana riguardante le crociere ha portato nel 2021 ad un severo contenimento, a nche a confronto delle altre destinazioni mediterranee, generando una difficoltà da parte delle compagnie di inserire i porti italiani all'interno degli itinerari internazionali. Le limitazioni riguardano principalmente l'obbligo per i passeggeri di svolgere escursioni a terra organizzate e gestite dalla compagnia, con la conseguente impossibilità di visitare liberamente la destinazione. I diversi porti di scalo, inoltre, secondo l'art. 53 del D.P.C.M. 02.03.2021, devono essere ubicati nei Paesi di cui agli elenchi A, B e C, costantemente aggiornati, pena l'impossibilità per le navi di fare scalo.



Corriere Marittimo

Cagliari

Tutto ciò ha comportato non solo la cancellazione di numerose toccate nel porto di Cagliari nel 2021, ma anche una inedita volatilità della programmazione da parte delle Compagnie. Se infatti, prima del 2020, i calendari venivano definiti e confermati con almeno due anni di anticipo, ora il deployment delle flotte subisce rivisitazioni quasi settimanali, anche a seguito dell'andamento epidemico nei Paesi di destinazione o nei Paesi di provenienza degli ospiti. Il calendario 2022 degli arrivi di navi da crociera di Cagliari non fa eccezione, mostrandosi ancora oggi, a poche settimane dall'avvio della nuova stagione, con molte incertezze. Ciò malgrado, Cagliari Cruise Port procede col suo percorso di crescita e, nel suo programma 2022, include sia i progetti per il miglioramento ecosostenibile delle infrastrutture portuali, in linea con le certificazioni ISO 9001 e 14001 recentemente conseguite, sia iniziative di carattere culturale, confermando la propria partecipazione alla promozione del progetto 'Anagata' di Sardegna Teatro. 'Nonostante un 2020 drammatico, che ha visto il quasi azzeramento delle toccate nave a livello mondiale - ha dichiarato il presidente **Deiana** - il porto di Cagliari ha saputo mantenere acceso il faro e, ponendosi come approdo sicuro nelle nebbie della pandemia, ha tenuto in piedi il complesso sistema sardo in un mercato fisiologicamente volubile come quello crocieristico. L'effetto di questa resilienza, nonostante tutte le difficoltà e limitazioni dettate dai protocolli sanitari, ha portato nell'anno in chiusura una ripresa incoraggiante, seppur timida, che ha spinto alla ripresa anche gli altri scali isolani. In questa fase cruciale dobbiamo necessariamente guardare avanti con ottimismo, forti di previsioni, quali quelle dell'anno alle porte, che ci avvicinano gradualmente ai livelli pre-covid e a quel tanto atteso ritorno alla normalità del 2023'. Cagliari Cruise Port dal 2016 fa parte del gruppo Global Ports Holding (GPH) - maggiore operatore indipendente nel settore del terminalismo crocieristico - che gestisce 21 porti in 14 Paesi diversi e fornisce servizi a 14 milioni di passeggeri, rappresentando il 24% nel Mediterraneo.

Approvato l'Adeguamento tecnico funzionale per il Terminal Ro-Ro al Porto Canale

Il provvedimento consentirà l'insediamento degli uffici delle Amministrazioni e delle imprese portuali. Con l'approvazione odierna dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP di Cagliari, si aggiunge un'altra colonna portante alla complessa rivoluzione del layout portuale che vedrà, nei prossimi anni, il graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale. Un risultato strategico, quello deliberato dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna che, stamattina, si è riunito, con la trattazione di 8 punti all'ordine del giorno, a chiusura di un 2021 particolarmente intenso per l'Ente. L'ATF introduce alcune modifiche ai parametri urbanistici previsti dal Piano Regolatore Portuale approvato nel 2010 nella porzione del porto destinata all'insediamento dei fabbricati, consentendo così una prosecuzione nella progettazione e realizzazione del Terminal Ro-Ro, finanziato, in parte, con 99,5 milioni di euro di fondi derivanti dal PNRR. In dettaglio, recependo le esigenze manifestate dalle Amministrazioni e dagli operatori portuali che sposteranno la loro sede nella sponda Ovest del compendio, la variazione introdotta quest'oggi nelle norme di attuazione del PRP consentirà la realizzazione di una stazione marittima che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell'operatività; garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Futura infrastrutturazione che terrà conto delle prescrizioni introdotte dal Ministero della Cultura relativamente ad una porzione del compendio portuale nel quale, con l'introduzione di una fascia di rispetto di 200 metri per tener conto dei vincoli paesaggistici relativi alla vecchia Spiaggia della Plaia. Altro punto all'ordine del giorno, l'approvazione del Piano dell'Organico del Porto dei Lavoratori delle imprese ex articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 per il triennio 2022-2024. Documento strategico, a revisione annuale, che riporta una puntuale e sempre aggiornata ricognizione ed analisi dei fabbisogni lavorativi in porto. Quello sottoposto al Comitato di Gestione, restituisce una percezione mediamente stabile del futuro e dei livelli occupazionali, con alcuni piccoli parametri che portano a guardare ai prossimi anni con una certa fiducia. Rispetto al 2020, infatti, le risultanze del monitoraggio condotto dall'AdSP registrano la cessazione dall'attività di una impresa, ma, al contempo, l'inserimento nell'ambito portuale di tre nuove aziende. Aspetto, questo, che ha certamente comportato una differenza in termini quantitativi e qualitativi del personale occupato, che passa da 650 unità del 2020 a 911 dell'anno in corso. Resta ancora minima la quota femminile operante nelle imprese portuali sarde: 41 rispetto alla più ampia platea maschile di 870 unità. Così come resta ancora elevata la fascia di età, compresa tra i 40 e i 50 anni degli occupati. Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale, il Piano dell'Organico del Porto fotografa una predominanza di contratti a tempo indeterminato (pari ad 816) ed una previsione, per almeno il 40



Informatore Navale

Cagliari

per cento delle aziende, di future assunzioni. Proiezione collegata ad un'aspettativa, da parte del 44 per cento di quelle intervistate (25 imprese), di un aumento del fatturato di oltre il 3 per cento e di un fabbisogno di figure altamente specializzate. Tra gli altri argomenti trattati, sempre inerenti alla tematica del lavoro, le informative sulla fissazione del numero massimo di imprese portuali; sulle ordinanze relative agli avviamenti dei lavoratori delle imprese e alla disciplina delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nei porti di competenza dell'AdSP; sull'Istituzione del Registro Unico degli Infortuni e alle relative norme da attuare in caso di incidenti in banchina. Altri punti, infine, hanno riguardato l'aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 22-24, all'elenco annuale dei lavori e servizi, e quello alle Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance. Ulteriori adeguamenti, infine, sono stati apportati ai Bilanci di previsione 2021 e 2022. 'Le riunioni odierne dell'Organismo di Partenariato e del Comitato di Gestione portano a compimento un anno di intenso lavoro - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - In particolare, oggi riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari, con un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che conferisce la giusta operatività al futuro terminal ro-ro del Porto Canale con la possibilità di insediamento degli uffici delle Amministrazioni e delle imprese del cluster portuale. Non meno importanti le risultanze del monitoraggio alla base della revisione del Piano dell'Organico del Porto 2022 2024 che, in attesa di portare a definitiva soluzione la battaglia sul comparto del Transhipment, e dopo un anno di crisi sanitaria, ci riporta ad una dimensione di ottimismo con numeri su assunzioni e fatturati che lasciano intravedere non una semplice ripresa, ma una crescita dell'intero comparto già a partire dal prossimo anno'.

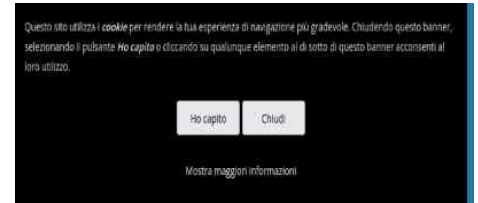
Informazioni Marittime

Cagliari

Cresce l'occupazione portuale a Cagliari

Comitato di gestione approva il piano dell' organico ex articoli 16, 17 e 18. Rispetto al 2020, il personale passa da 650 a 911 unità. La variante al piano regolatore avvia il trasferimento dei ro-ro sul porto canale

Con l' approvazione odierna dell' adeguamento tecnico-funzionale al piano regolatore portuale di Cagliari, si aggiunge un' altra colonna portante alla complessa riqualificazione del layout portuale che vedrà, nei prossimi anni, il graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale. Un risultato strategico, quello deliberato dal Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna, che stamattina si è riunito con la trattazione di otto punti all' ordine del giorno, a chiusura di un 2021 particolarmente intenso. Un altro punto all' ordine del giorno importante è stato l' approvazione del piano dell' organico del porto dei lavoratori delle imprese ex articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 per il triennio 2022-2024. Restituisce una percezione mediamente stabile del futuro e dei livelli occupazionali, con alcuni piccoli parametri che portano a guardare ai prossimi anni con una certa fiducia. Rispetto al 2020, infatti, le risultanze del monitoraggio condotto dall' autorità portuale registrano la cessazione dall' attività di una impresa ma, al contempo, l' inserimento nell' ambito portuale di tre nuove aziende. Il personale occupato passa da 650 unità del 2020 a 911 dell' anno in corso. Resta ancora minima la quota femminile operante nelle imprese portuali sarde: 41 rispetto alla più ampia platea maschile di 870 unità. Così come resta ancora elevata la fascia di età, compresa tra i 40 e i 50 anni degli occupati. Per quanto riguarda l' inquadramento contrattuale, il piano dell' organico del porto fotografa una predominanza di contratti a tempo indeterminato (pari ad 816) ed una previsione, per almeno il 40 per cento delle aziende, di future assunzioni. Proiezione collegata ad un' aspettativa, da parte del 44 per cento di quelle intervistate (25 imprese), di un aumento del fatturato di oltre il 3 per cento e di un fabbisogno di figure altamente specializzate. L' adeguamento tecnico-funzionale introduce alcune modifiche ai parametri urbanistici previsti dal piano regolatore portuale, approvato nel 2010 nella porzione del porto destinata all' insediamento dei fabbricati, consentendo così una prosecuzione nella progettazione e realizzazione del terminal rotabili, finanziato in parte con 99,5 milioni di euro di fondi derivanti dal PNRR. In dettaglio, recependo le esigenze manifestate dalle amministrazioni e dagli operatori portuali che sposteranno la loro sede nella sponda Ovest del compendio, la variazione consentirà la realizzazione di una stazione marittima e garitte, box security e cabine elettriche per i controlli agli accessi del terminal. Futura infrastrutturazione che terrà conto delle prescrizioni introdotte dal ministero della Cultura per una porzione del compendio portuale che prevede l' introduzione di una fascia di rispetto di 200 metri per tener conto dei vincoli paesaggistici relativi alla vecchia



Informazioni Marittime

Cagliari

spiaggia della Plaia. Tra gli altri argomenti trattati, sempre inerenti alla tematica del lavoro, le informative sulla fissazione del numero **massimo** di imprese portuali; sulle ordinanze relative agli avviamenti dei lavoratori delle imprese e alla disciplina delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nei porti di competenza dell' AdSP; sull' Istituzione del Registro Unico degli Infortuni e alle relative norme da attuare in caso di incidenti in banchina. Altri punti, infine, hanno riguardato l' aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 22-24, all' elenco annuale dei lavori e servizi, e quello alle Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance. Ulteriori adeguamenti, infine, sono stati apportati ai Bilanci di previsione 2021 e 2022. «Oggi riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari», commenta il presidente dell' autorità di sistema portuale, **Massimo Deiana**. «Non meno importanti - conclude - le risultanze del monitoraggio alla base della revisione del Piano dell' Organico del Porto 2022 2024 che, in attesa di portare a definitiva soluzione la battaglia sul comparto del Transhipment, e dopo un anno di crisi sanitaria, ci riporta ad una dimensione di ottimismo con numeri su assunzioni e fatturati che lasciano intravedere non una semplice ripresa, ma una crescita dell' intero comparto già a partire dal prossimo anno». - credito immagine in alto.

Adeguamento tecnico funzionale a Prp di Cagliari

Graduale trasferimento del traffico commerciale al Porto Canale

Redazione

CAGLIARI Con l'approvazione odierna dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP di Cagliari, si aggiunge un'altra colonna portante alla complessa rivoluzione del layout portuale che vedrà, nei prossimi anni, il graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale. Un risultato strategico, quello deliberato dal Comitato di gestione dell'AdSp del Mare di Sardegna che, stamattina, si è riunito, con la trattazione di 8 punti all'ordine del giorno, a chiusura di un 2021 particolarmente intenso per l'Ente. L'ATF introduce alcune modifiche ai parametri urbanistici previsti dal Piano Regolatore Portuale approvato nel 2010 nella porzione del porto destinata all'insediamento dei fabbricati, consentendo così una prosecuzione nella progettazione e realizzazione del Terminal Ro-Ro, finanziato, in parte, con 99,5 milioni di euro di fondi derivanti dal Pnrr. In dettaglio, recependo le esigenze manifestate dalle Amministrazioni e dagli operatori portuali che sposteranno la loro sede nella sponda Ovest del compendio, la variazione introdotta quest'oggi nelle norme di attuazione del PRP consentirà la realizzazione di una stazione marittima che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell'operatività; garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Futura infrastrutturazione che terrà conto delle prescrizioni introdotte dal Ministero della Cultura relativamente ad una porzione del compendio portuale nel quale, con l'introduzione di una fascia di rispetto di 200 metri per tener conto dei vincoli paesaggistici relativi alla vecchia Spiaggia della Plaia. Altro punto all'ordine del giorno, l'approvazione del Piano dell'Organico del Porto dei Lavoratori delle imprese ex articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 per il triennio 2022-2024. Documento strategico, a revisione annuale, che riporta una puntuale e sempre aggiornata ricognizione ed analisi dei fabbisogni lavorativi in tutti i porti di sistema Sardegna e non solo a quello di Cagliari. Quello sottoposto al Comitato di gestione, restituisce una percezione mediamente stabile del futuro e dei livelli occupazionali, con alcuni piccoli parametri che portano a guardare ai prossimi anni con una certa fiducia. Rispetto al 2020, infatti, le risultanze del monitoraggio condotto dall'AdSp registrano la cessazione dall'attività di una impresa, ma, al contempo, l'inserimento nell'ambito portuale di tre nuove aziende. Aspetto, questo, che ha certamente comportato una differenza in termini quantitativi e qualitativi del personale occupato, che passa da 650 unità del 2020 a 911 dell'anno in corso. Resta ancora minima la quota femminile operante nelle imprese portuali sarde: 41 rispetto alla più ampia platea maschile di 870 unità. Così come resta ancora elevata la fascia di età, compresa tra i 40 e i 50 anni degli occupati. Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale, il Piano dell'Organico del Porto fotografa una predominanza di contratti a tempo indeterminato (pari ad 816) ed una previsione, per almeno il 40 per cento delle aziende, di future assunzioni. Proiezione

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'M SC' logo and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI' text. Below the navigation, the main article title 'Adeguamento tecnico funzionale a Prp di Cagliari' is displayed in large, bold letters. Underneath the title, there is a sub-headline 'Graduale trasferimento del traffico commerciale al Porto Canale'. To the right of the article title, there is a 'Log in' button and a 'Cerca' (Search) icon. Below the article title, there is a map of the port area. To the right of the map, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' section with a form for name and email. Below the newsletter section, there is a 'ULTIME POPOLARI' section with several small article thumbnails and titles, such as 'Approvato il Pn di Trieste e Modugno', 'Bari: approvato progetto terminal passeggeri', 'Orlando Lima... verso l'estate!', 'Scoprire i nuovi del cambio equipaggi', and 'La Marina militare si affida ancora a Fincantieri'. At the bottom of the screenshot, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a small text block: 'ABBONAMENTI CORRELATI: ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PRP DEL PORTO DI SARDEGNA - SERVIZIO SERVIZIO CANALE PORTUALE RO-RO'.

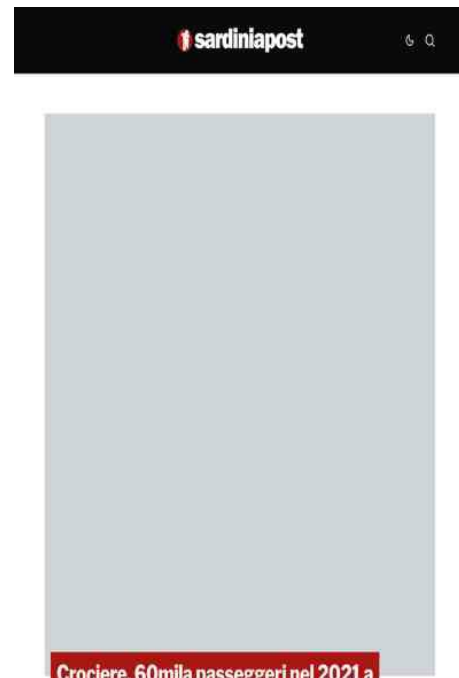
Messaggero Marittimo

Cagliari

collegata ad un'aspettativa, da parte del 44 per cento di quelle intervistate (25 imprese), di un aumento del fatturato di oltre il 3 per cento e di un fabbisogno di figure altamente specializzate. Tra gli altri argomenti trattati, sempre inerenti alla tematica del lavoro, le informative sulla fissazione del numero massimo di imprese portuali; sulle ordinanze relative agli avviamenti dei lavoratori delle imprese e alla disciplina delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nei porti di competenza dell'AdSp; sull'Istituzione del Registro Unico degli Infortuni e alle relative norme da attuare in caso di incidenti in banchina. Altri punti, infine, hanno riguardato l'aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 22-24, all'elenco annuale dei lavori e servizi, e quello alle Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance. Ulteriori adeguamenti, infine, sono stati apportati ai Bilanci di previsione 2021 e 2022. Le riunioni odierne dell'Organismo di Partenariato e del Comitato di gestione portano a compimento un anno di intenso lavoro spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna. In particolare, oggi riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari, con un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che conferisce la giusta operatività al futuro terminal ro-ro del Porto Canale con la possibilità di insediamento degli uffici delle Amministrazioni e delle imprese del cluster portuale. Non meno importanti le risultanze del monitoraggio alla base della revisione del Piano dell'Organico del Porto 2022-2024 che, in attesa di portare a definitiva soluzione la battaglia sul comparto del Transshipment, e dopo un anno di crisi sanitaria, ci riporta ad una dimensione di ottimismo con numeri su assunzioni e fatturati che lasciano intravedere non una semplice ripresa, ma una crescita dell'intero comparto già a partire dal prossimo anno.

Crociere, 60mila passeggeri nel 2021 a Cagliari. Numeri vicini al pre-Covid

Le crociere a Cagliari chiudono il 2021 con 47 approdi e circa 60.000 passeggeri. E con una programmazione 2022 che lascia intravedere risultati non lontani da quelli del periodo pre-crisi. Sono i dati forniti nel bilancio di fine anno da Cagliari cruise port, la società del terminal crociere del capoluogo. Il primo arrivo del 2021 è in programma il prossimo 21 gennaio con la Amera dell' armatore tedesco Phoenix Reisen. E si prosegue fino a dicembre con un calendario che prevede 121 scali di 27 diverse compagnie armatrici. Un ruolo decisivo sarà svolto dalla nuova nave di Costa Crociere, la Costa Firenze, che scalerà il porto di Cagliari per ben 33 volte da aprile a novembre, mentre al secondo posto si trova un nuovo armatore, Virgin Cruises che, dopo il tour organizzato da Cagliari Cruise Port nel 2019 con il supporto del Comune, ha confermato il capoluogo sardo nel suo itinerario inaugurale nel Mediterraneo con 11 toccate della Valiant Lady. Nonostante i dati illustrino una ripresa, a preoccupare - è stato spiegato nell' illustrazione del consuntivo - è la situazione normativa italiana riguardante il settore crocieristico per combattere la pandemia. "Tutto ciò ha comportato non solo la cancellazione di numerose toccate nel porto di Cagliari nel 2021, ma anche una inedita volatilità della programmazione da parte delle compagnie. Se infatti, prima del 2020, i calendari venivano definiti e confermati con almeno due anni di anticipo, ora ci sono modifiche quasi settimanali, anche a seguito dell' andamento epidemico nei Paesi di destinazione o di provenienza degli ospiti".



Cagliari, traghetti al Porto canale e turismo in via Roma

Graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale di Cagliari. E porto vecchio destinato al turismo. Anche il sì deliberato dal Comitato di gestione dell' **Adsp** del **Mare** di **Sardegna** all' adeguamento funzionale del piano regolatore portuale di Cagliari va in questa direzione. La variazione introdotta consentirà la realizzazione di una stazione marittima che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell' operatività, garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Altro punto all' ordine del giorno, l' approvazione del Piano dell' organico del porto dei lavoratori . Rispetto al 2020 il monitoraggio condotto dall' **Adsp** registra la cessazione dall' attività di una impresa, ma anche l' inserimento nell' ambito portuale di tre nuove aziende. Il personale occupato passa da 650 unità del 2020 a 911 dell' anno in corso. Molti contratti a tempo indeterminato (816) e una previsione, per almeno il 40 per cento delle aziende, di future assunzioni . "Oggi - spiega Massimo Deiana , presidente dell' Authority del **Mare** di **Sardegna** - riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari, conferendo la giusta operatività al futuro terminal ro-ro del Porto Canale con la possibilità di insediamento degli uffici delle amministrazioni e delle imprese del cluster portuale. Non meno importanti le risultanze del monitoraggio alla base della revisione del Piano dell' organico del porto 2022-2024 che, in attesa di portare a definitiva soluzione la battaglia sul comparto del transhipment , e dopo un anno di crisi sanitaria, ci riporta ad una dimensione di ottimismo con numeri su assunzioni e fatturati che lasciano intravedere non una semplice ripresa, ma una crescita dell' intero comparto già a partire dal prossimo anno".



**Cagliari, traghetti al Porto canale e turismo
in via Roma**

20 DICEMBRE 2021 - 03 MINUTE READ

Graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del **Porto Canale** di Cagliari. E porto vecchio destinato al turismo. Anche il sì deliberato dal Comitato di gestione dell'Adsp del Mare di Sardegna all' adeguamento funzionale del piano regolatore portuale di Cagliari va in questa direzione. La variazione introdotta consentirà la realizzazione di una **stazione marittima** che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell' operatività, garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Altro punto all' ordine del giorno, l' approvazione del Piano dell' organico del porto dei lavoratori . Rispetto al 2020 il monitoraggio condotto dall' Adsp registra la cessazione dall' attività di una impresa, ma anche l' inserimento nell' ambito portuale di tre nuove aziende. Il personale occupato passa da 650 unità del 2020 a 911 dell' anno in corso. Molti contratti a tempo indeterminato (816) e una previsione, per almeno il 40 per cento delle aziende, di future assunzioni .

Le crociere restituiscono il sorriso a Cagliari: il 2022 l' anno della rinascita

Un ruolo decisivo sarà svolto dalla nuova nave di Costa Crociere, la Costa Firenze, che scalerà il porto di Cagliari per ben 33 volte

Cagliari - Le crociere nel **porto** di **Cagliari** si avviano a chiudere il 2021 con 47 approdi e circa 60.000 passeggeri movimentati. E la programmazione 2022 lascia immaginare risultati non lontani da quelli del periodo pre-crisi. Sono questi in estrema sintesi i dati forniti nel bilancio di fine anno da **Cagliari** cruise port, la società del terminal crociere del capoluogo. Il primo arrivo del 2021 è in programma il prossimo 21 gennaio con la Amara dell' armatore tedesco Phoenix Reisen. E si prosegue fino a dicembre con un calendario che prevede 121 scali di 27 diverse compagnie armatrici. Un ruolo decisivo sarà svolto dalla nuova nave di Costa Crociere, la Costa Firenze, che scalerà il **porto** di **Cagliari** per ben 33 volte da aprile a novembre, mentre al secondo posto si trova un nuovo armatore, Virgin Cruises che, dopo il tour organizzato da **Cagliari** Cruise Port nel 2019 con il supporto del Comune, ha confermato il capoluogo sardo nel suo itinerario inaugurale nel Mediterraneo con 11 tocche della Valiant Lady. Nonostante i dati illustrino una ripresa, a preoccupare - è stato spiegato nell' illustrazione del consuntivo - è la situazione normativa italiana riguardante il settore crocieristico per combattere la pandemia. "Tutto ciò ha comportato non solo la cancellazione di numerose tocche nel **porto** di **Cagliari** nel 2021, ma anche una inedita volatilità della programmazione da parte delle Compagnie. Se infatti, prima del 2020, i calendari venivano definiti e confermati con almeno due anni di anticipo, ora il deployment delle flotte subisce rivisitazioni quasi settimanali, anche a seguito dell' andamento epidemico nei Paesi di destinazione o nei Paesi di provenienza degli ospiti. Il calendario 2022 degli arrivi di navi da crociera di **Cagliari** non fa eccezione, mostrandosi ancora oggi, a poche settimane dall' avvio della nuova stagione, con molte incertezze".

Helvetius

The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top right, the name 'Helvetius' is visible. The main header features the 'ShipMag' logo with the tagline 'SHIPPING MAGAZINE' and a search bar labeled 'CERCA Q'. Below the header is a navigation menu with categories: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. A secondary menu highlights 'CROCIERE' and 'PORTI'. The main content area displays the article title: 'Le crociere restituiscono il sorriso a Cagliari: il 2022 l'anno della rinascita'. At the bottom of the article preview, it reads '20 DICEMBRE 2021 - Helvetius'.

Shipping Italy

Cagliari

Negli scali dell' AdSP del Mare di Sardegna si torna a vedere il sereno

L' ultimo comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna appena andato in scena ha approvato l' adeguamento tecnico funzionale (Atf) per il nuovo terminal ro-ro che sorgerà al Porto Canale di Cagliari: il provvedimento consentirà l' insediamento degli uffici delle amministrazioni pubbliche e delle imprese portuali. Lo ha reso noto la stessa port authority presieduta da **Massimo Deiana** spiegando che, con questa approvazione, 'si aggiunge un' altra colonna portante alla complessa rivoluzione del layout portuale che vedrà, nei prossimi anni, il graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale'. L' Atf introduce 'alcune modifiche ai parametri urbanistici previsti dal Piano Regolatore Portuale approvato nel 2010 nella porzione del porto destinata all' insediamento dei fabbricati, consentendo così una prosecuzione nella progettazione e realizzazione del terminal ro-ro, finanziato, in parte, con 99,5 milioni di euro di fondi derivanti dal Pnrr'. In dettaglio la variazione introdotta con il voto odierno nelle norme di attuazione del Prp consentirà la realizzazione di una stazione marittima che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell' operatività; garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Altro punto all' ordine del giorno era l' approvazione del Piano dell' Organico del Porto dei Lavoratori delle imprese ex articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 per il triennio 2022-2024. 'Documento strategico, a revisione annuale, che riporta una puntuale e sempre aggiornata ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi in porto' lo ha definito la port authority. Che aggiunge: 'Quello sottoposto al Comitato di Gestione restituisce una percezione mediamente stabile del futuro e dei livelli occupazionali, con alcuni piccoli parametri che portano a guardare ai prossimi anni con una certa fiducia. Rispetto al 2020, infatti, le risultanze del monitoraggio condotto dall' AdSP registrano la cessazione dall' attività di una impresa ma, al contempo, l' inserimento nell' ambito portuale di tre nuove aziende. Aspetto, questo, che ha certamente comportato una differenza in termini quantitativi e qualitativi del personale occupato, che passa da 650 unità del 2020 a 911 dell' anno in corso. Resta ancora minima la quota femminile operante nelle imprese portuali sarde: 41 rispetto alla più ampia platea maschile di 870 unità. Così come resta ancora elevata la fascia di età, compresa tra i 40 e i 50 anni degli occupati'. Per quanto riguarda l' inquadramento contrattuale, il Piano dell' Organico del Porto fotografa 'una predominanza di contratti a tempo indeterminato (pari a 816) e una previsione, per almeno il 40% delle aziende, di future assunzioni. Proiezione collegata a un' aspettativa, da parte del 44% di quelle intervistate (25 imprese), di un aumento del fatturato di oltre il 3% e di un fabbisogno di figure altamente specializzate'. 'Le riunioni odierne dell' Organismo di Partenariato e del Comitato di Gestione portano a compimento un anno di intenso lavoro' ha spiega



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Negli scali dell'AdSP del Mare di Sardegna si torna a vedere il sereno

20 dicembre 2021

Shipping Italy

Cagliari

Massimo Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna. 'In particolare oggi riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari, con un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che conferisce la giusta operatività al futuro terminal ro-ro del Porto Canale con la possibilità di insediamento degli uffici delle Amministrazioni e delle imprese del cluster portuale. Non meno importanti le risultanze del monitoraggio alla base della revisione del Piano dell' Organico del Porto 2022 2024 che, in attesa di portare a definitiva soluzione la battaglia sul comparto del Transhipment, e dopo un anno di crisi sanitaria, ci riporta a una dimensione di ottimismo con numeri su assunzioni e fatturati che lasciano intravedere non una semplice ripresa, ma una crescita dell' intero comparto già a partire dal prossimo anno'.

Transportonline

Cagliari

Porto Cagliari, traffico commerciale si sposta a Macchiareddu

Si a stazione marittima anche nello scalo industriale. CAGLIARI - Graduale trasferimento del traffico commerciale nella nuova area del Porto Canale di Cagliari. E porto vecchio destinato al turismo. Anche il sì deliberato dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna all'adeguamento funzionale del piano regolatore portuale di Cagliari va in questa direzione. La variazione introdotta consentirà la realizzazione di una stazione marittima che ospiterà uffici e locali adibiti ad attività a supporto dell'operatività, garitte e box security per i controlli agli accessi del terminal e cabine elettriche. Altro punto all'ordine del giorno, l'approvazione del Piano dell'Organico del Porto dei Lavoratori. Rispetto al 2020 il monitoraggio condotto dall'AdSP registra la cessazione dall'attività di una impresa, ma anche l'inserimento nell'ambito portuale di tre nuove aziende. Il personale occupato passa da 650 unità del 2020 a 911 dell'anno in corso. Molti contratti a tempo indeterminato (pari ad 816) e una previsione, per almeno il 40 per cento delle aziende, di future assunzioni. "Oggi - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - riempiamo di ulteriore contenuto la rivoluzione del layout portuale di Cagliari, conferendo la giusta operatività al futuro terminal ro-ro del Porto Canale con la possibilità di insediamento degli uffici delle Amministrazioni e delle imprese del cluster portuale.



Mario Mega: una riflessione sulla tassazione dei porti

Lavoriamo sul campo, tutti insieme per migliorare l'impianto normativo

Redazione

MESSINA Tornando a parlare di tassazione dei porti, il presidente dell'AdSp dello Stretto Mario Mega, sulla sua pagina LinkedIn ha scritto un lungo post nel quale ripercorre la vicenda e guarda ai possibili scenari futuri. Quale sarà - scrive- il responso del contenzioso (con Bruxelles ndr) lo vedremo nei prossimi mesi anche se l'aver lasciato le AdSp da sole a difendere una legge dello Stato non renderà più forte la nostra posizione ed aprirà la strada forse a conseguenze non completamente delineabili in questa fase. Comunque vada Mega sottolinea che questa situazione ha attivato, richieste di modifica della legge n.84/94 sulla natura giuridica delle AdSp, la cui possibile trasformazione potrebbe avere conseguenze che preoccupano chi è chiamato a gestire porti come quello dello Stretto. Perdere il potere regolatorio e di ordinanza, per esempio, è un grosso problema per tutti quei porti che gestiscono passeggeri (ed i porti dello Stretto con i circa 11,5 milioni di transiti all'anno sono i più interessati in Italia) che si troverebbero all'improvviso nell'impossibilità di disciplinare, in forza di un interesse pubblico da tutelare, almeno l'utilizzo delle infrastrutture a terra evitando di lasciare milioni di passeggeri in balia delle logiche privatistiche del libero mercato. Per non parlare poi -continua il presidente Mega- di quali difficoltà si avrebbe a capitalizzare la società con asset infrastrutturali modestissimi e che possono essere utilizzati esclusivamente per le funzioni di supporto al traffico passeggeri con una gestione, anche economica, che finirebbe per scaricarsi direttamente sul costo del traghettamento o dei servizi ai crocieristi. Per i porti passeggeri dunque, Mega ribadisce quindi che la soluzione del cambiamento della natura giuridica delle AdSp possa essere una soluzione perseguibile mentre è tutto da dimostrare che possa essere una utile scelta anche per quelli che trattano le merci. Ma anche questo aspetto, su cui ho voluto esprimermi comunque perché credo sia utile conoscere la posizione di tutti i presidenti di AdSp sull'argomento e non solo di alcuni, credo sia non fondamentale alla risoluzione del problema posto dalla procedura avviata dalla Commissione europea. Tant'è che alcuni motivano la necessità anche perché convinti che con quella scelta si avrebbe maggiore libertà di manovra nella gestione degli appalti e nello svolgimento delle proprie funzioni. Cosa che per il numero uno dello Stretto potrà accadere, a legislazione vigente, solo allorquando i nuovi Enti si trovassero ad operare pienamente come privati e quindi senza utilizzare fondi pubblici perché, non è male ricordare, che anche i privati che utilizzano finanziamenti pubblici sono obbligati al rispetto del Codice dei contratti pubblici. L'impianto della legge 84, che può essere migliorato, va dunque salvaguardato considerando che ha permesso finora di far ripartire un sistema portuale che agli inizi degli anni '90 era al collasso assicurando uno sviluppo alla portualità ed ai traffici marittimi che si è dimostrato all'altezza delle



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

necessità soprattutto nei momenti di grande crisi quale è stato quella del lockdown. Oggi, anche le **AdSp**, si trovano a scontrarsi con una ipertrofia legislativa che nel settore degli appalti pubblici ha pensato di risolvere il problema del contrasto alla corruzione con la creazione di tantissimi obblighi formali ed in quello della tutela ambientale ha scelto la strada della autorizzazione preventiva di qualsiasi attività. Ecco allora che oggi ci troviamo, a maggior ragione in presenza delle ingenti risorse del Pnrr, nella difficoltà di semplificare un quadro normativo che invece va totalmente revisionato anche perché la corruzione non è stata eliminata e la tutela si è concretizzata di fatto nel blocco di qualsiasi intervento. Come dice la legge, ricorda Mario Mega, l'Autorità di Sistema portuale è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Ma allora forse si è solo avuto poco coraggio nel normare l'ordinamento speciale se è vero come è vero che le **AdSp** gestiscono degli asset, cioè i porti, che sono strategici per l'economia nazionale e, soprattutto ora dopo la pandemia, anche la sicurezza nazionale atteso che attraverso di essi transitano le merci per soddisfare le esigenze alimentari e sociali del Paese e che assicurano la mobilità a milioni di cittadini nei collegamenti con le isole maggiori. Nessuna volontà comunque di escludere le **AdSp** dagli obblighi del rispetto delle normative sugli appalti -anche se a vantaggio di tutto il sistema dei lavori pubblici italiani si potrebbe abbandonare tutte le normative nazionali facendo riferimento alle direttive europee di settore- o da quelle sulle tutele ambientali o dei beni culturali. Tutt'altro. Io voglio che siano rispettate e fino all'ultimo paragrafo! Se le **AdSp** amministrano i porti nell'interesse dello Stato, è il ragionamento di chi scrive, deve essere lo Stato, nella sua massima espressione del potere esecutivo e cioè il Consiglio dei Ministri, a dare le risposte e non è pensabile che opere importanti vengano rallentate o bloccate a causa di un singolo funzionario che per ragioni varie, molto spesso nemmeno virtuose, si mette di traverso. Concludo questo mio intervento aggiungendo che anche sul tema del finanziamento pubblico delle opere portuali si potrebbero fare intelligenti approfondimenti. Occorre anche su questo essere chiari: qualcuno teme, a ben ragione forse, che la classificazione da parte della Commissione europea delle **AdSp** come imprese si porterebbe come conseguenza che ogni finanziamento di un'opera portuale potrebbe essere classificato come Aiuto di stato con tutto quello che ciò comporterebbe. Anche in questo caso però occorre distinguere, forse, tra gli investimenti che attengono al potenziamento di asset che sono necessari ad assicurare lo svolgimento di funzioni pubbliche connesse alla mobilità di persone e merci tipo la realizzazione di banchine o di dighe foranee, l'esecuzione di dragaggi, i collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio che rientrano nei piani di sviluppo infrastrutturale nazionali ed europei da quelli che servono per agevolare lo svolgimento delle singole operazioni portuali. L'ampliamento di un terminal contenitori per aumentare la capacità operativa di un porto forse è giusto che sia realizzato con finanziamenti degli operatori che lo utilizzeranno traendone, molto spesso, grandi benefici in termini economici mentre una diga foranea, che aumenta la sicurezza delle operazioni portuali, oppure la viabilità

Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di collegamento del porto con la rete autostradale, che serve per ridurre gli impatti sulla città degli attraversamenti da parte dei mezzi, è altrettanto giusto che vengano finanziati con fondi pubblici perché vanno a soddisfare esigenze generalizzate dei cittadini. D'altra parte -ricorda- l'Unione europea ha finanziato negli anni passati la TAV ed oggi spinge perché si realizzi il Ponte sullo Stretto di Messina e certamente non si è minimamente posto il problema se detti finanziamenti costituiscano Aiuti di stato! Lavoriamo sul campo, tutti insieme, -conclude- per migliorare l'impianto normativo partendo da punti fissi che devono essere stabiliti dal Parlamento e dal Governo che, con grande onestà, devono farsi carico delle scelte fondamentali. Restare in attesa delle decisioni della Commissione europea rischia di metterci poi nelle condizioni di dover intervenire di fretta e senza quella unitarietà di strategia che invece è necessaria per dare futuro e certezze ad un settore fondamentale per l'economia italiana e per la tenuta del sistema produttivo e delle città che i porti servono.

Messina. "Spazi di confronto", focus su lavoro e sviluppo sostenibile

Non può esistere sviluppo senza una visione strategica della città

Redazione

Si è svolto sabato, alla Sala Borsa della Camera di Commercio di Messina, il terzo forum di Spazi di Confronto sui temi del Lavoro e dello Sviluppo Sostenibile, promosso dai partiti, movimenti e associazioni messinesi aderenti. Si è inteso chiamare a raccolta tutte le parti sociali per evidenziare come il metodo del dialogo, della condivisione e della concertazione rappresenti una modalità imprescindibile, che si contrappone al clima di divisione e conflitto permanente, ormai diventato lo stile dell'amministrare. Si è dato inoltre spazio ad alcune esperienze significative per dare centralità all'innovazione e alla ricerca come elementi strategici per lo sviluppo. Il confronto è stato moderato dalle giornaliste Tiziana Caruso e Francesca Stornante. Nel primo 'blocco' di interventi, a confronto i rappresentanti di Sicindustria Messina, Cgil e Uil a partire dall'analisi proposta dal prof. Michele Limosani dell'Università di Messina che ha evidenziato come sia 'fondamentale far incontrare il **sistema** produttivo con quello della formazione e quello universitario, sfruttando in questa direzione le risorse del Pnrr'. Pietro Franza (Sicindustria Messina) ha evidenziato 'la necessità di specializzazione' per non perdere opportunità legate alla 'digitalizzazione e ai nuovi lavori'. Dal fronte sindacale invece un apprezzamento per l'apertura di 'luoghi di confronto di cui si sente un gran bisogno' (Ivan Tripodi - Uil) e una richiesta alla politica di 'maggiore spazio alla progettazione strategica sul lungo periodo' (Giovanni Mastroeni Cgil) per cogliere appieno le sfide della 'transizione ecologica'. Si sono quindi confrontati i rappresentanti degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri con l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Fondazione di Comunità di Messina. L'ing. Mario Pizzino ha evidenziato come la programmazione passi per una 'riqualificazione e implementazione del personale tecnico in forza ai Comuni', mentre l'arch. Pino Falzea come 'le opportunità legate a misure straordinarie, come il superbonus per l'edilizia, si scontrino con la farraginosità di procedure e burocrazia'. Il presidente dell'**Autorità Portuale** Mario Mega ha sottolineato le opportunità di questa fase per 'incidere nel profondo dei sistemi economici e creare sviluppo anche al Sud'. Il segretario generale di Fcm, Gaetano Giunta, ha proposto 'il metodo della capacitazione e della partecipazione come strumento per lo sviluppo di comunità' sia in termini sociali che economici. Nell'ultimo blocco, Cisl, Confcommercio, Confesercenti e Associazione Nuovo Mercato Verde Zaera si sono confrontate con le esperienze innovative di Startup Messina e Athena. Francesco Polizzotti (Cisl) ha messo l'accento sulla 'necessità di coinvolgere le giovani generazioni dei processi di sviluppo', elemento emerso anche da Massimo Maiorana che ha raccontato come 'i ragazzi di Zaera vorrebbero trasformare quello spazio in un luogo aperto alla comunità'. Benny Bonaffini (Confesercenti) ha approfondito le 'difficoltà degli imprenditori a seguito delle conseguenze della pandemia', mentre



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Vincenzo Astolfo (Confcommercio) le 'opportunità legate al turismo, settore su cui si scontano ritardi di programmazione e carenza di servizi'. Giuseppe Arrigo (Startup Messina) ha invitato a guardare 'le tante cose positive che ci sono a Messina e da quelle ripartire uscendo da un approccio troppo rinunciatorio', mentre Maria Rosaria Plutino (Athena) ha espresso la volontà di rimanere a Messina di un' azienda ad altissimo valore che sviluppa prodotti sostenibili per la salvaguardia dall' inquinamento dei mari. A chiudere, l' intervento di Ivo Blandina della Camera di Commercio di Messina che ha evidenziato come 'all' economia piatta di Messina servirebbe una scossa'. Presente anche la Startup Neotech Me, sviluppo smartbox che si adattano ad attrezzi della palestra e permettono svolgere allenamenti smart ed innovativi con differenza di carico e di allenamenti. Un' app collegata agli attrezzi che memorizza tutta l' attività e le progressioni, miglioramenti nel tempo, con un **sistema** che si autoalimenta durante allenamento (ricarica batteria). Da tutti i tavoli è emersa con forza una richiesta alla politica che i promotori hanno fatto propria: non può esistere sviluppo senza una visione strategica della città. Ecco la sfida che abbiamo di fronte: recuperare e rivitalizzare le vocazioni di Messina per valorizzare le sue enormi potenzialità.

Messina, addio o arrivederci al Baby Park? Mega: "C' è nuova richiesta di concessione" FOTO e VIDEO

Dopo 53 anni si chiude l' avventura della famiglia Vanfiori. Il presidente dell' Autorità Portuale ci ha spiegato cosa succederà ora

Giuseppe Fontana

Di Silvia De Domenico e Giuseppe Fontana MESSINA - Dal 1968 generazioni di bambini hanno giocato, almeno una volta, sulle sue giostre, le stesse che adesso scompariranno. Il Baby Park saluta Messina e lascerà un vuoto non indifferente nei cuori della gente che per anni l' ha avuto come punto di riferimento per le proprie domeniche. A gestirlo, da 53 anni, la famiglia Vanfiori, la cui società in liquidazione ora smonterà, nel vero senso della parola, ogni singola macchina, ogni singolo cavallo delle giostre. Figli e nipoti dei Vanfiori che hanno installato il Baby Park per la prima volta, adesso portano via tutto. Un quadro desolante e malinconico, quello che si vede oggi dietro quel cancello bianco da cui sono passati migliaia di bambini, e ora si attende il prossimo passo dell' **Autorità Portuale** per capire come e per cosa verrà utilizzato l' ampio spazio accanto a Villa Sabin. Il presidente Mega: "Presentata una nuova richiesta" "La concessione è in scadenza e parliamo di un' attività che dal Covid in poi è chiusa - spiega il presidente dell' **Autorità Portuale** di Messina, Mario Mega - quindi al termine della concessione il proprietario, il concessionario, dovrà retrocedere le aree. Nel frattempo è pervenuta una nuova richiesta per nuova concessione su quelle aree per fare un' attività molto simile. Tra qualche giorno di questa richiesta verrà dato avviso pubblico e scatteranno i 30 giorni entro i quali chiunque voglia fare osservazioni o proporre soluzioni alternative potrà presentarle. Dopo valuteremo tutte le proposte, non solo quella che ha innescato la procedura, e decideremo a chi rilasciare la concessione per i prossimi 4 anni". Mega: "C' è interesse del Comune ma non richiesta formale" "Devo aggiungere - conclude Mega - che su quell' area c' è un interesse del Comune che già è concessionario di tutta l' area di Villa Sabin. C' è l' idea di ampliare quell' area riqualificando tutto. Se il Comune dovesse formalizzare la richiesta, siccome in quel caso si muoverebbe per realizzare un intervento che ha interesse pubblico per definizione e non scopo di lucro, dovremo valutare prioritariamente la richiesta. Però al momento non è stata formalizzata".



Palermo: dal Babbo Natale dei portuali, doni e sorrisi a 12 ragazzi speciali

PALERMO -Una giornata diversa, fatta di battute, musica e soprattutto sorprese. Questa mattina un Babbo Natale particolare, partito non dalla Lapponia ma dal porto di Palermo, ha fatto visita al Centro per disabili 'Pietro Marcellino Corradini' di via Fratelli Allotta, dispensando sorrisi e doni ai 12 inquilini speciali, tutti con disabilità intellettiva, disagi della comunicazione, autismo o sindrome di Down. L' iniziativa di beneficenza è stata organizzata dai portuali per regalare un momento di serenità (e non solo) a chi durante le feste avverte ancora di più la necessità di un po' di calore. Oltre a un Babbo Natale carico di doni, nella sede dell' associazione sono arrivati anche i vertici di Portitalia, con in testa l' amministratore Giuseppe Todaro, accompagnato da Michele D' Amico e Giuseppe Fabio La Vardera. 'Un piccolo gesto - commenta Todaro - che ci consente però di uscire fuori dal nostro recinto operativo e conoscere realtà che in città si fanno letteralmente in quattro per garantire un presente migliore a chi è meno fortunato. Oggi abbiamo visto un centro in cui ci si prende veramente cura di chi ha bisogno, abbiamo ascoltato le esigenze di genitori e responsabili e speriamo che anche grazie alla nostra rete si possa trovare un modo per sostenere la loro attività'. L' associazione Centro Corradini esiste da più di vent' anni e dopo una serie di traslochi da una struttura religiosa all' altra, nel 2017 ha finalmente trovato una sistemazione definitiva in un bene confiscato alla mafia e più precisamente nella villa di viale Michelangelo appartenuta al boss di Pagliarelli Nino Rotolo. Nell' edificio, che conta sette appartamenti per un totale di 600 metri quadri, sono attualmente seguiti 12 ospiti, che hanno a disposizione anche ampi spazi esterni e un giardino in cui vengono coltivati ortaggi e verdure. Purtroppo, essendo finanziato solo dalle famiglie e con i fondi raccolti grazie al 5 x mille, l' attività è limitata (il centro è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17) e anche i progetti dell' associazione dipendono dalla generosità di privati o dalla disponibilità delle famiglie. 'Riusciamo a sostenere il costo di dieci operatori - spiegano i genitori - tra cui sette psicologi e tre oss, vorremmo tanto riuscire a sfruttare gli spazi a disposizione anche per il servizio notturno, ma i costi al momento sono insostenibili'. Per conoscere tutte le attività del Centro per disabili 'Pietro Marcellino Corradini' di via Fratelli Allotta è possibile visitare la pagina Facebook Centro Corradini, dove sono presenti anche tutte le indicazioni per contribuire, sia attraverso il 5 x mille o mediante bonifico su conto corrente.



Dal Babbo Natale dei portuali doni e sorrisi a 12 ragazzi speciali

Sorpresa i ragazzi del centro Pietro Marcellino Corradini, che hanno disabilità intellettiva, disagi della comunicazione, disturbi dello spettro autistico o sindrome di Down

Una giornata diversa, fatta di battute, musica e soprattutto sorprese. Questa mattina un Babbo Natale particolare, partito non dalla Lapponia ma dal porto di Palermo, ha fatto visita al Centro per disabili Pietro Marcellino Corradini di via Fratelli Allotta, dispensando sorrisi e doni ai 12 inquilini speciali, tutti con disabilità intellettiva, disagi della comunicazione, autismo o sindrome di Down. L' iniziativa di beneficenza è stata organizzata dai portuali per regalare un momento di serenità (e non solo) a chi durante le feste avverte ancora di più la necessità di un po' di calore. Oltre a un Babbo Natale carico di doni, nella sede dell' associazione sono arrivati anche i vertici di Portitalia, con in testa l' amministratore Giuseppe Todaro, accompagnato da Michele D' Amico e Giuseppe Fabio La Vardera. "Un piccolo gesto - commenta Todaro - che ci consente però di uscire fuori dal nostro recinto operativo e conoscere realtà che in città si fanno letteralmente in quattro per garantire un presente migliore a chi è meno fortunato. Oggi abbiamo visto un centro in cui ci si prende veramente cura di chi ha bisogno, abbiamo ascoltato le esigenze di genitori e responsabili e speriamo che anche grazie alla nostra rete si possa trovare un modo per sostenere la loro attività". L' associazione Centro Corradini esiste da più di vent' anni e dopo una serie di traslochi da una struttura religiosa all' altra, nel 2017 ha finalmente trovato una sistemazione definitiva in un bene confiscato alla mafia e più precisamente nella villa di viale Michelangelo appartenuta al boss di Pagliarelli Nino Rotolo. Nell' edificio, che conta sette appartamenti per un totale di 600 metri quadri, sono attualmente seguiti 12 ospiti, che hanno a disposizione anche ampi spazi esterni e un giardino in cui vengono coltivati ortaggi e verdure. Purtroppo, essendo finanziato solo dalle famiglie e con i fondi raccolti grazie al 5 x mille, l' attività è limitata (il centro è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17) e anche i progetti dell' associazione dipendono dalla generosità di privati o dalla disponibilità delle famiglie. "Riusciamo a sostenere il costo di dieci operatori - spiegano i genitori - tra cui sette psicologi e tre oss, vorremmo tanto riuscire a sfruttare gli spazi a disposizione anche per il servizio notturno, ma i costi al momento sono insostenibili".



Infrastrutture, Cancelleri "Ponte non più rinviabile per il Sud"

Il sottosegretario su strade e ferrovie in Sicilia. E lancia la grande coalizione che 'governerà per vent' anni'

Paola Giordano

Sottosegretario, partiamo subito dalla grande infrastruttura che rivoluzionerebbe l' economia dell' Isola: il Ponte sullo Stretto. C' è qualche novità sull' ipotesi di farlo? 'Parliamo di progetto per il Sud e non di ponte. C' è più di un' ipotesi per valutare l' attraversamento stabile dello Stretto, che è un argomento chiaramente non più rinviabile. Stiamo mettendo in piedi una strategia per il Sud, soprattutto per la Sicilia, molto importante. Nelle ultime settimane è successa una cosa che è passata sottotraccia, che però secondo me è rilevante: il passaggio sotto l' **Autorità portuale** di Palermo del porto-isola di Gela. Questo ci dà la dimensione di come il Governo strategicamente stia piazzando un porto del Mediterraneo: lì dovranno intervenire investimenti molto significativi sia per quanto riguarda l' infrastruttura **portuale**, che deve essere certamente allargata per andare a intercettare tutte le navi che arrivano da Suez, sia per l' infrastruttura ferroviaria di collegamento. A quel punto ci vuole anche il collegamento Sicilia-Calabria'. C' è una riflessione in corso? 'C' è una riflessione molto seria. Il Ministero con la ministra De Micheli aveva avviato una Commissione di studio fatta da tecnici, che aveva dato tecnicamente un taglio più possibilista su alcune soluzioni e meno possibilista su altre, ma erano tutte aperte. Abbiamo contestualmente stanziato 50 milioni di euro per cominciare ad avviare il progetto di fattibilità tecnico-economica perché si devono valutare le ipotesi e deve essere dato mandato a Italferr. Al momento la questione è ferma in quel punto: il Governo deve decidere quando avviare questa progettazione di fattibilità tecnico-economica. Qualcuno dirà 'avevamo già un progetto'. Mi permetto di dissentire perché non possiamo presentarci in Europa o agli italiani con un progetto vecchio di vent' anni, che registra molte perplessità anche nel mondo scientifico. Se lo facciamo diventare oggetto di tifoseria, secondo me, sbagliamo: noi lo dobbiamo affrontare in maniera autentica. Serve che lo si faccia, e poco m' interessa se lo si fa con un progetto piuttosto che con un altro. E se lo volessimo realizzare velocemente basterebbe una legge speciale. Per fortuna in questo momento c' è una riflessione a tutto tondo che coinvolge tutte le forze politiche: oggi non c' è più quella ritrosia di un tempo. Non si parla più di 'vuoi fare il ponte' ma si dice: 'sei d' accordo all' alta velocità Milano-Palermo?'. In questa domanda è compreso tutto'. Quando Draghi non parla è un fatto positivo: vuol dire che le possibilità di realizzare l' opera sono concrete. 'C' è un fatto secondo me considerevole ricompreso in questo ragionamento: finanziamo con i fondi complementari, quindi con uno scostamento di bilancio che si aggiunge al Pnrr, l' alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria'. Di che cifre parliamo? 'Stiamo finanziando 11,4 miliardi per i lotti uno, due e tre. Lei



ricorderà che il Pnrr era partito con un investimento su quella linea di soli 2 miliardi. Quando poi, a un certo punto, Draghi ha visto che la situazione era fattibile e stava maturando anche una condizione sull' attraversamento stabile, ha avviato un' operazione molto più invasiva dal punto di vista delle casse dello Stato, creando uno scostamento di bilancio da 9,4 miliardi, riformulando i 2 miliardi che c' erano prima e mettendo a disposizione 11,4 miliardi per i primi tre lotti, che ti portano da Battipaglia fino a Cosenza'. Però così, al momento, l' alta velocità arriverebbe fino a Cosenza. Perché non si riesce ad andare oltre? 'Perché a seconda di che cosa decidiamo di fare per attraversare lo Stretto di Messina il raggio di curvatura dalla curva d' ingresso cambia. Nell' ottica dell' alta velocità, quindi dei raggi di curvatura progettuali, a seconda di dove siamo dobbiamo spostarci su un tracciato o su un altro. Quindi quella progettazione può avere delle idee di massima in termini di tracciato ma è condizionata dal tipo di attraversamento stabile che sceglieremo di realizzare'. Ponte che condiziona anche la 'sponda' siciliana. Quando verrà completata la Palermo-Catania-Messina, anche in quest' ultima città ci sarà un problema 'I 2,3 miliardi che stiamo spendendo sono soltanto per il raddoppio ferroviario e per la galleria tra Giampileri e Fiumetorto. Ci vorrà un intervento di raccordo che deve prevedere dei lavori nuovi'. Auguriamoci che la legislatura arrivi alla naturale scadenza, perché diversamente si dovrà ricominciare da capo 'Speriamo che questo Governo prima di arrivare a scadenza possa mettere un punto e finalmente definire quelli che sono i primi passi di questa avventura'. Veniamo alle ferrovie. Pare che non ci siano le risorse per fare l' alta velocità, quindi si farà una media velocità 'Faccio una considerazione e contestualmente una domanda: supponiamo che lei abiti nelle zone di Cammarata, Resultano, Villalba, Mussomeli. Ogni giorno da Mussomeli deve andare a Caltanissetta: sono 37 km e ci vuole un' ora e mezza per farli. Si deve comprare la macchina: si compra una Ferrari? La risposta sarebbe 'no, perché tanto impiego lo stesso un' ora e mezza, quindi spendo un capitale di benzina per non avere un miglioramento nei tempi di percorrenza'. In questo caso chi si deve comprare la Ferrari non è il cittadino, ma Rfi. Dovremmo mettere l' alta velocità in un territorio in cui l' alta velocità è la pista che avevamo da bambini? Perché andare a spendere 15, 20, 30 miliardi per realizzarla quando poi non la posso mettere a frutto?'. Il problema non è il mezzo, ma la strada. 'Esatto: io voglio arrivare a un dunque: la pretesa di avere l' alta velocità in Sicilia non può essere sganciata dalla pretesa di avere un collegamento stabile dello Stretto. Solo così arriva l' alta velocità. Quello che oggi potevamo avere è il raddoppio ferroviario e noi lo stiamo facendo: avremo una velocità di punta tra i 200 e i 220 km/h, consentendo un traffico di treni molto più consistente rispetto a quello che abbiamo adesso'. Tra l' altro il vantaggio è che costa relativamente di meno, quindi è più probabile che si faccia. 'No, la stiamo già facendo: 9 miliardi li stiamo già spendendo. L' anno prossimo finiremo già il primo binario della Bicocca-Catenanuova, entro il 2024 finiremo anche il secondo binario. Il 2022 sarà l' anno dei cantieri tra Giampileri e Fiume Tortora e sono due lotti, aggiudicati da Webuild. Stiamo lavorando per le autorizzazioni, per le conferenze dei servizi su tutti i lotti che vanno da Catenanuova fino ad arrivare a Enna, Caltanissetta

e a Lercara Friddi. Poi c'è l'ultimo pezzo che è la galleria da 20 km che si realizzerà tra Lercara e Fiume Tortora. Questo è il collegamento che ci permetterà di andare da Palermo a Catania in due ore con il treno. Questa cosa è importante e oggi dico: vogliamo tutti l'alta velocità e io sono il primo a sostenere che ci dovrà essere. Il corridoio dovrà essere collegato e ho anche ben chiaro come dovrà avvenire senza che ci siano fronzoli: il corridoio dovrà essere uno e su quello dovremo lavorarci. Ma diventerà una cosa importante e seria solo insieme con l'attraversamento stabile dello Stretto. Oggi pensare che stiamo facendo un'operazione al ribasso non credo sia vero, perché il raddoppio ferroviario è una cosa comunque importante, che ci permetterà di avere tempi di percorrenza dignitosi. Siamo colpevolmente indietro nell'infrastruttura ferroviaria però gli investimenti che stiamo mettendo in atto oggi non ci sono mai stati: quasi 12 miliardi'. Lei sostiene che ci vuole il Ponte per poter fare l'alta velocità. Ma perché allora avete bloccato il progetto già cantierato di Webuild? Può essere che questo Paese non riesca a fare un ponte di pochi chilometri? 'Il Ponte a unica campata progettato per l'attraversamento dello Stretto di Messina non esiste in nessuna parte del mondo. Premesso questo la domanda è legittima: il problema è che la risposta che arriva da chi ne sa è un po' vaga e fumosa. È vero che il progetto ha avuto le validazioni ma sta di fatto che la politica all'epoca non è stata molto convinta di portarlo avanti perché c'è stata una parte della comunità scientifica che ha cominciato a mettere dei se e dei forse, tant'è che nell'approvazione di quel progetto ci fu la questione importante del vento: venne stimata la chiusura del ponte, sulla base dell'indice di ventosità della zona, per quindici giorni all'anno'. Insomma, abbiamo buttato oltre 300 milioni di euro. 'All'epoca la tifoseria politica ha prodotto un danno. Con quello che stiamo facendo oggi, ovvero analizzare più opzioni, stiamo mettendo in piedi un ragionamento diverso: armonizzare il territorio inserendo nelle zone interessate opere di arricchimento ma soprattutto un'infrastruttura che sia sempre funzionante. Chi dice che un progetto lo avevamo ha paura che si stiano creando delle lungaggini per non farlo. Noi abbiamo dimostrato che le cose si possono fare velocemente'. Prima della fine della legislatura ce la farà a presentare il progetto del collegamento stabile? 'Non lo so perché non dipende solo da me. Se fosse per me ve lo avrei portato qui! Il Governo dovrà dare incarico a Italferr di avviare il progetto di fattibilità tecnico-economica: se avverrà questo passaggio secondo me avremo avviato il processo'. Del resto il Ponte non costa moltissimo: dovrebbe costare 8,9 miliardi di cui metà a carico dello Stato. È giusta questa stima? 'Allora, il costo è certamente tra gli 8 e i 9 miliardi, che per un'opera del genere è tutto sommato giusto. Non stiamo parlando di una sproporzione, in considerazione del fatto che veramente potremmo diventare più forti come paese, perché non è che serve collegare Messina con Reggio Calabria, serve anche per dire a Rotterdam e ad Amburgo che possono chiudere i porti, perché abbiamo fatto Gela, perché con quel collegamento entriamo e siamo sul mercato nord europeo attraverso l'alta velocità ferroviaria e siamo sul mercato nord africano. Bastano dieci anni, il tempo per realizzare un attraversamento stabile e si tratterebbe della più grande operazione di ingegneria della storia e simbolo della ripartenza di tutto il Mezzogiorno'. Che darebbe

coraggio ad altri investimenti 'La Sicilia vivrebbe una stagione d' oro. Se prendiamo la Lombardia come regione più ricca d' Italia, la Sicilia con questa infrastruttura diventerebbe la nuova Lombardia italiana'. 'Con il Salva Opere soccorse 500 aziende' A che punto sono i lavori per la linea ferroviaria Palermo-Agrigento? 'La stiamo definendo. Abbiamo vissuto una stagione terribile con la Cmc che stava fallendo e si stava tirando dietro tantissime aziende. Abbiamo avuto l' intuizione di fare il Fondo Salva Opere e abbiamo salvato oltre 500 aziende siciliane. Per esempio, c' è un ristorante a Caltanissetta, di fronte al campo base della Cmc che vanta un credito nei confronti della stessa di centinaia di migliaia di euro! Noi, grazie al fondo Salva Opere abbiamo risarcito il 70%'. Chi lo ha istituito? 'Abbiamo iniziato a costituirlo dal punto di vista normativo con il primo governo Conte e si è formalizzato con il Conte 2. È stata un' operazione titanica, che non si era mai vista nella storia: lo Stato va in tribunale, si sostituisce all' azienda creditrice nel concordato fallimentare, quindi all' azienda che vantava il credito dice 'compro il tuo credito e ti do il 70%'. Nei concordati fallimentari solitamente si prende il 10, il 15%, se ti danno i soldi, perché certe volte ti danno le azioni, di cui non te ne fai nulla'. Quante aziende sono state già liquidate? 'Nel primo elenco di imprese erano 522, in questo momento stanno continuando a pagare gli ultimi che sono arrivati. Stiamo contestualmente pagando la prima rata del secondo elenco di imprese, che sono circa 180 e c' è un terzo elenco di imprese che dobbiamo cominciare a fare. In questa legge di bilancio metteremo 20 milioni per il 2022 e altri 20 per il 2023'. 'Entro il 2026 dobbiamo arrivare fino a Paternò' Veniamo alla metropolitana di Catania. State monitorando l' avanzamento dei lavori nelle due direzioni, verso l' aeroporto e verso Adrano? 'La stazione Fontana è a buon punto. Sta venendo fuori una delle fermate più belle d' Italia, enorme, con spazi incredibili'. Quando aprirà? 'Abbiamo necessità nel 2022 di far partire l' altro cantiere, che da Monte Po deve andare a Misterbianco. A quel punto faremo partire l' altro cantiere, finanziato nel Pnrr, relativo alla tratta tra Misterbianco e Paternò, dove dobbiamo arrivare entro il 2026'. E la tratta verso l' aeroporto? 'All' aeroporto non abbiamo il vincolo del Pnrr, ma da quel lato vi ricorderete che c' è stato il crollo della palazzina di via Castromarino. Romano Poletti, ad di Cmc, ha fatto la cosa più ovvia del mondo: si è comprato il rudere, ha liquidato i vecchi proprietari e adesso lo demolirà, farà ripartire la talpa e nel tempo costruirà un nuovo palazzo con le stesse cubature. A quel punto Cmc potrà decidere se usarlo come uffici oppure se venderlo ad altri. Decideranno loro, però hanno sbloccato la questione: c' era la talpa ferma sotto Catania da anni. Quando nel 2026 saremo arrivati a Paternò, lì ci sarà il deposito dei nuovi treni della metropolitana. Ne sono stati acquistati 10, entro giugno arriveranno tutti quanti e il volto della metropolitana di Catania sarà completamente nuovo. Se tutto va bene per Sant' Agata metteremo in esercizio i primi. Nel 2026, quando arriveremo a Paternò, avremo lì il ricovero di questi mezzi. A quel punto l' asse ferroviario della circumetnea che in questo momento gira dentro Catania verrà dismesso, regalando a Catania un percorso ciclabile pedonale di grandissimo valore. Sarà una cosa meravigliosa'. 'Pd, M5s e area di centro governeranno per vent' anni' Perché il M5s non si decide a nominare il responsabile

regionale? 'Credo che tra la fine di questo mese e i primissimi giorni del prossimo ci sarà una riflessione da parte di Giuseppe Conte con nomine a ventaglio. L' ex premier vorrebbe individuare me in questo ruolo, ma mi sono permesso di dire a lui e ad alcuni colleghi dell' Assemblea regionale che il M5s ha bisogno di un volto nuovo. Viceversa rischia di cristallizzarsi troppo attorno alla mia figura e non voglio che questo avvenga. Io rimango a disposizione del Movimento ma ci sono tante persone meno conosciute di me che, però, certamente hanno la capacità di andare a ricoprire un ruolo di coordinamento regionale. È il momento che qualcun altro si faccia avanti'. Perché non pensare a una donna? 'Sono d' accordo con questa ipotesi. Ma va precisato che la responsabilità e la guida della nostra Regione devono andare nelle mani di chi non ha problemi a guardare anche ad altre forze politiche per governare con stabilità. Secondo me, ci vogliono almeno 50 deputati nella prossima Assemblea regionale per avere un governo solido capace di portare a termine almeno dieci riforme'. Difficile che 50 siano della stessa compagine Sì, probabilmente servirà una coalizione post-elettorale. Il Movimento può vincere le elezioni con il Pd e le aree centriste e di sinistra. Dopo le elezioni, se ci si rende conto che manca la necessaria solidità all' interno dell' Assemblea regionale, si dovrà guardare a nuovi equilibri. L' attuale governo nazionale ci ha insegnato che queste dinamiche sono possibili: non sto emulando modelli impropri. Importante che il tema di fondo resti quello di costruire una visione. Nuovi scenari emergeranno con l' elezione del Capo dello Stato: sono convinto che siamo alle porte di una grande coalizione che per i prossimi vent' anni governerà l' Italia: Partito Democratico, M5S e area di centro. Così come sono convinto che Salvini e Meloni stiano prendendo in giro Berlusconi. Lo sosterranno nelle prime tre votazioni: alla quarta, con l' abbassamento del quorum, non lo sosterranno più'. Chi sarà il prossimo Presidente della Repubblica? 'Credo che in questo momento giocare al toto-nomi non faccia bene per la preparazione di questa fondamentale elezione per il Paese. Non è un gioco che mi appassiona molto, mi concentrerei di più nell' individuare un profilo di garanzia che possa essere condiviso da tutte le forze politiche presenti in Parlamento. Sicuramente Berlusconi si sta muovendo da candidato che crede veramente di poter essere eletto, ma appena si renderà conto che i suoi amici di coalizione lo stanno prendendo in giro, si paleseranno nuove dinamiche determinanti per iniziare a consolidare la grande coalizione che guiderà il Paese'. 'Ragusa-Catania, entro il 2022 inizieremo i lavori' Tema autostrade: perché la Catania-Ragusa è ferma? 'Non è ferma. Avevamo una strada che doveva essere costruita da un privato e diventare a pagamento. Sarebbe stato uno tra i pedaggi più alti d' Italia. Nel giro di un anno e mezzo siamo riusciti a far approvare il progetto al Cipe e a renderla pubblica, quindi senza pedaggio. Il progetto esecutivo è pronto: la strada dai 754 milioni previsti è diventata di un miliardo. I 309 milioni di euro in più li abbiamo trovati in queste settimane riformulando i Fondi di sviluppo e coesione nazionali: li abbiamo tolti da infrastrutture su tutto il territorio nazionale che non erano immediatamente cantierabili. Il 30 dicembre 2021 mandiamo in gara i quattro lotti della Ragusa-Catania. La gara durerà sei mesi quindi nel secondo semestre del 2022 incominciamo i lavori. Entro il 2026 dobbiamo completarla: è un obiettivo

fattibile'. L' altra importante arteria per la Sicilia è la 'Nord-Sud', di cui sono stati completati i primi 20 km, quelli che vanno da Santo Stefano di Camastra fino a Nicosia. Che avanzamenti ci sono? 'Sulla nord-sud manca il lotto che da Nicosia arriva fino all' innesto con la A19. Quando siamo arrivati c' era un progetto faraonico di tantissimi anni fa: per fare una trentina di km ci sarebbe voluto più di un miliardo e mezzo. Una cifra spropositata che non ci avrebbero dato mai, perché i valori dell' analisi costi-benefici sarebbero stati tutti negativi. Insieme ai sindaci del territorio abbiamo previsto con Anas un' analisi di fattibilità e abbiamo individuato tre opzioni: un tracciato in corrispondenza della strada attuale, una strada nuova a scorrimento veloce e il progetto di prima. Con l' ausilio del prefetto di Enna ci siamo riuniti tutti attorno ad un tavolo e si è scelta la seconda ipotesi, cioè quella di una strada a scorrimento veloce che sia performante, a due corsie, con un abbattimento molto sensibile dei tempi di percorrenza e con annesso le circonvallazioni di Nicosia e di Leonforte. Entro il 2022 partiremo con il progetto definitivo. Nel giro di qualche anno la mettiamo in gara. Stiamo realizzando in questo momento i lotti tra Mistretta e Nicosia, dove ho trovato cose imbarazzanti: per il lotto B5 - De Santis, vicino a Nicosia, la gara risale al 2014 ma stanno entrando in cantiere solo oggi, perché per effetto di una serie di ricorsi e lungaggini ci si era arenati'. C' è in sospenso anche l' autostrada Siracusa-Gela 'In questo momento arriva fino a Pozzallo-Ispica. Il prossimo anno il Cas dovrebbe completare il lotto fino a Modica. C' è il progetto per arrivare fino a Scicli, ma non hanno i soldi in questo momento per realizzarlo. Sulla Gela-Castelvetrano ci sono, invece, delle ottime novità: abbiamo finanziato con 20 milioni di euro l' analisi costi-benefici di tutta la tratta, 178 km, per un valore di 6 miliardi. Se cominciamo a 'smontare' i pezzi e ne facciamo un po' alla volta, secondo me è più facile realizzare le opere. L' anno prossimo cominciano i lavori della tangenziale di Gela, che non è nell' itinerario della Castelvetrano-Gela, però è un pezzo di raccordo. Ci siamo concentrati con i 20 milioni a fare progetti di fattibilità economica della tangenziale di Agrigento e della Castelvetrano-Sciacca: per realizzare la prima ci vogliono 1,6 miliardi, per la Castelvetrano-Sciacca 550 milioni'. Che non sono attingibili al Pnrr. 'Esatto, però stiamo già lavorando ai progetti di fattibilità. Nel momento in cui saranno pronti - e io spero di averli nei primi mesi 2022 - riuniremo i sindaci del territorio per valutare quali siano le ipotesi di tracciato migliori. Stabilita la soluzione, partiremo appaltando il progetto definitivo'. Il problema è sbloccare i cantieri. 'Li stiamo sbloccando ma siamo molto in ritardo. Sulla Palermo-Agrigento, per esempio, quando sono arrivato nel 2019 c' erano 14 semafori. In questo momento ce ne sono 2 e a gennaio ce ne sarà uno, il che significa che i lavori sono stati fatti e continuano a farsi. Facciamo una battaglia insieme, su una cosa fondamentale: mai più strade nuove sulla sede esistente. I problemi sia della Caltanissetta-Agrigento che della Palermo-Agrigento ci sono stati perché siamo andati a insistere sulla sede stradale esistente, provocando danni enormi all' economia'. E la Catania-Palermo? 'Su questo mi permetto di dire una cosa: che Anas vada strigliata non c' è dubbio ma è anche vero che oggi è notevolmente migliorata rispetto a quella di quattro anni fa. Raffaele Celia, attuale direttore del compartimento

siciliano, è tra le persone più interventiste. Sulla Catania-Palermo abbiamo preso 890 milioni e abbiamo deciso di rimetterla a nuovo. Da 40 anni non si faceva manutenzione. È chiaro che quando ciò che si sarebbe dovuto fare in 40 anni lo si fa in 4, i disagi si vedono. Ad ogni modo, c'è un pezzo tra Termini Imerese e Palermo praticamente pronto. Da Catania poco oltre Catenanuova ormai siamo a buon punto. Il tratto centrale è più difficile per una conformazione territoriale e per i molti viadotti e gallerie presenti. Quando avremo finito tutto, basterà una normale programmazione di manutenzione per continuare ad avere un'autostrada efficiente'.

Porti, insediato il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale. Tarlazzi (Uiltrasporti): l'obiettivo è dare organicità al confronto

(AGENPARL) - Lun 20 dicembre 2021 Porti, insediato il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale. Tarlazzi (Uiltrasporti): l'obiettivo è dare organicità al confronto Si è insediato oggi il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale con il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture sostenibili, le parti sociali e tutti gli attori in campo del settore. "L'istituzione di questo tavolo - ha dichiarato il Segretario Generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi - rappresenta l'accoglimento della richiesta che era alla base della nostra proclamazione di sciopero dei lavoratori portuali organizzato per il 17 dicembre scorso e poi sospeso." "L'importanza di questo tavolo risiede nel suo obiettivo di dare organicità al confronto per una maggiore competitività al settore complessivo. Le azioni da compiere da qui al prossimo futuro sono fondamentali a partire dall'attuazione della riforma della Legge 84/94, al tema posto dall'Unione Europea sulla natura giuridica delle Autorità portuali, al tema delle concessioni e dell'autoproduzione delle operazioni portuali a bordo nave, passando per il tema della sicurezza sul lavoro sulle navi e nei porti e quello della formazione e del lavoro usurante. Abbiamo grandi aspettative sul tavolo -

ha concluso il Segretario - per mettere a terra questi obiettivi attraverso la necessaria sinergia che deve svilupparsi per rendere competitivo il sistema complessivo considerando che più dell'80% delle merci che entrano in Italia vengono dal mare e passano attraverso i porti e dove la valorizzazione del fattore umano è indispensabile." Daniela Carnevale Addetta Stampa Sito Web: [www.uiltrasporti.it] (http://m02n.mj.am/lnk/AU8AAEcE1ccAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhwLJZQvr0LjMzRxG7uE0vR1FMwgACZnU/1/HSKsHF7zOeM_jkbhWobCHg/aHR0cDovL3d3dy51aWx0cmFzcG9ydGkuaXQv) [Uiltrasporti Nazionale]

(<http://m02n.mj.am/lnk/AU8AAEcE1ccAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhwLJZQvr0LjMzRxG7uE0vR1FMwgACZnU/2/ojFWpTLqelgCM5-0NnpVkw/aHR0cHM6Ly93d3cuZmFjZWJvb2suY29tL1NpbmRhY2F0b1VJTFRSQVNQT1JUSS8>) [@Uiltrasporti_N] (<http://m02n.mj.am/lnk/AU8AAEcE1ccAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhwLJZQvr0LjMzRxG7uE0vR1FMwgACZnU/3/LAYxzNPRBLdjlAlptYDu8g/aHR0cHM6Ly90d2l0dGVyLmNvbS9VaWx0cmFzcG9ydGlfTg>) [uiltrasporti.nazionale]

(http://m02n.mj.am/lnk/AU8AAEcE1ccAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhwLJZQvr0LjMzRxG7uE0vR1FMwgACZnU/4/ZIUtJDG9z_s6OKnVjb56yA/aHR0cHM6Ly93d3cuW5zdGFncmFtLmNvbS91aWx0cmFzcG9ydGkubmF6aW9uYWxlLz9obD1pdA) Listen to this.



Cina: porto Tianjin, flusso record di container

Più di venti milioni di unità

(ANSA-XINHUA) - TIANJIN, 20 DIC - Il porto di Tianjin, nel nord della Cina, ha gestito finora, nell' arco dell' anno, container per più di 20 milioni di unità equivalenti a venti piedi (Teu), il che rappresenta un traguardo importante nella sua storia. La gestione annuale record di container indica che questa attività nel porto di Tianjin ha raggiunto uno sviluppo notevole ed è riuscita a sostenere sempre di più la crescita economica regionale, come hanno riferito alcune fonti del Tianjin Port (Group) Co. I porti sono un barometro dello sviluppo economico. Il porto di Tianjin sul litorale del mare di Bohai è un punto cardine per il trasporto marittimo della regione di Pechino-Tianjin-Hebei. Attualmente, il porto della città di Tianjin ha legami commerciali con più di 800 porti in oltre 200 Paesi e regioni e quest' anno ha lanciato 10 nuove rotte di navigazione per il commercio interno e d' oltremare. (ANSA-XINHUA).



Covid: a Miami 48 positivi sulla nave crociera più grande al mondo

Il 95% dei passeggeri su Symphony of the Seas era vaccinato

Nonostante le rigorose misure previste per mantenere le crociere libere dal Covid, la Royal Caribbean afferma che almeno 48 persone a bordo di una delle sue navi attraccata a Miami nel fine settimana, a conclusione del viaggio, sono risultate positive. La Symphony of the Seas, la nave da crociera più grande del mondo, stava trasportando più di 6.000 passeggeri e membri dell' equipaggio per un viaggio di una settimana nei Caraibi quando un ospite è risultato positivo, portando a una più ampia tracciabilità dei contatti, secondo quanto afferma la Royal Caribbean, riferisce la Cnn. Le navi da crociera sono state pubblicizzate come le vacanze "più sicure" nell' estate del 2021, quando l' industria delle crociere è ripartita negli Usa con i nuovi protocolli Covid, a seguito di un' ampia chiusura per pandemia. La Royal Caribbean afferma che il 95% dei passeggeri era completamente vaccinato. Non è ancora noto se la variante Omicron sia stata responsabile dei casi rilevati. Le regole di Royal Caribbean impongono che tutti i viaggiatori a bordo di una nave di età pari o superiore a 12 anni devono essere completamente vaccinati e risultare negativi prima della partenza. La compagnia di crociera afferma che "consiglia vivamente" agli ospiti di ricevere una dose di richiamo prima della partenza, ma questo non è attualmente obbligatorio. Anche i membri dell' equipaggio devono essere completamente vaccinati e sottoporsi al tampone "almeno una volta alla settimana".



Il Nautilus

Focus

Insediato il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale. Tarlazzi (Uiltrasporti): l'obiettivo è dare organicità al confronto

Si è insediato oggi il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale con il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture sostenibili, le parti sociali e tutti gli attori in campo del settore. "L'istituzione di questo tavolo - ha dichiarato il Segretario Generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi - rappresenta l'accoglimento della richiesta che era alla base della nostra proclamazione di sciopero dei lavoratori portuali organizzato per il 17 dicembre scorso e poi sospeso." "L'importanza di questo tavolo risiede nel suo obiettivo di dare organicità al confronto per una maggiore competitività al settore complessivo. Le azioni da compiere da qui al prossimo futuro sono fondamentali a partire dall'attuazione della riforma della Legge 84/94, al tema posto dall'Unione Europea sulla natura giuridica delle Autorità portuali, al tema delle concessioni e dell'autoproduzione delle operazioni portuali a bordo nave, passando per il tema della sicurezza sul lavoro sulle navi e nei porti e quello della formazione e del lavoro usurante. Abbiamo grandi aspettative sul tavolo - ha concluso il Segretario - per mettere a terra questi obiettivi attraverso la necessaria sinergia che deve svilupparsi per rendere competitivo il sistema complessivo considerando che più dell'80% delle merci che entrano in Italia vengono dal mare e passano attraverso i porti e dove la valorizzazione del fattore umano è indispensabile."



LE NUOVE SFIDE DELLA PORTUALITÀ ITALIANA

Dopo il saluto introduttivo di Giorgio Berlingieri, Presidente AIDIM - Associazione di Diritto Marittimo, Elda Turco Bulgherini, Presidente AIDIM - Comitato Romano, ha moderato la Tavola Rotonda 'Le nuove sfide della portualità italiana', organizzata il 17 dicembre, a Roma nella Sala Antonio d' Amico, presso la sede di Confitarma.

Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha ribadito l' esigenza di acquisire consapevolezza del ruolo marittimo del nostro Paese "l' Italia è un Paese Marittimo: crescita, benessere e sviluppo sono legati al mare in modo indissolubile. Inoltre, la tutela dei nostri interessi strategici passa attraverso il Mediterraneo allargato, area di innegabile valenza per il nostro Paese e snodo strategico per la regione euroatlantica. È quindi nostro interesse primario sfruttare le opportunità offerte dai crescenti interessi internazionali a vantaggio dei nostri porti nonché del nostro sistema economico. Da qui l' esigenza che il nostro Paese punti concretamente a riacquistare la propria influenza e il proprio ruolo di leadership nel Mediterraneo. Infatti, la concorrenza tra Northern Range e Southern Range vede nei porti del sud Europa forti svantaggi dovuti alla presenza di inadeguate infrastrutture di collegamento con i centri del commercio europeo e l' inefficienza del sistema logistico portuale inducono le aziende a prediligere i porti nordeuropei. Ad esempio, il Porto di Rotterdam dal 1° gennaio al 31 ottobre ha movimentato più merci di tutti i porti italiani messi insieme nel corso dell' intero anno. La mancanza di diversificazione dei servizi tra porti nazionali distanti pochi chilometri l' uno dall' altro porta ad un gap di competitività che non trova soluzione. I porti sono parte integrante della logistica moderna ed hanno manifestato la loro resilienza nel periodo pandemico. Ora i segnali di ripresa devono essere accompagnati da investimenti volti a rafforzare la competitività dei porti italiani. PNR e Fondo complementare pongono obiettivi ambiziosi e stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale della portualità italiana". Francesco Beltrano, Capo Servizio Porti e Infrastrutture di Confitarma, ha rilevato che 'La portualità italiana, nel breve termine, dovrà affrontare due importanti sfide anche sul fronte dei servizi: la prima è lo svolgimento delle gare europee per l' affidamento del servizio di rimorchio in molti porti nazionali. La seconda riguarda l' applicazione del D.lgs. 197/2021 di recepimento alla Direttiva europea 883/2019 in materia di impianti portuali per la raccolta dei rifiuti delle navi. L' auspicio è che tale decreto possa essere l' opportunità per razionalizzare il settore del ritiro rifiuti assicurando omogeneità applicativa a livello nazionale e una maggiore competitività dello stesso'. In merito alla rappresentatività degli stakeholders in seno alle Commissioni consultive e agli Organismi di partenariato della risorsa mare, istituite presso le Autorità di sistema portuale, Francesco Beltrano ha affermato che 'la presenza degli armatori nazionali dovrebbe essere sempre garantita affinché, sulle questioni marittimo-portuali



Il Nautilus

Focus

affrontate in tali sedi, la loro voce possa essere ascoltata.' Secondo Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, sono numerose le sfide che la portualità italiana oggi deve affrontare. Innanzitutto, quelle riferibili alle misure europee (Green Deal, Recovery Fund, Next Generation EU). 'Da questo punto di vista i settori su cui tali strumenti si sono maggiormente concentrati sono quelli dell' innovazione tecnologica e della transizione ecologica. Questi due ambiti rientrano nel concetto più ampio dei 'Porti Verdi' e, quindi, dell' obiettivo per i porti comunitari di adeguarsi alla politica europea di abbattimento e graduale eliminazione delle fonti inquinanti, grazie anche ad una innovazione spinta ed una adeguata infrastrutturazione sostenibile. In Italia, quella del PNRR, che ha destinato numerosi fondi per la digitalizzazione e innovazione, per la transizione ecologica e per l' inclusione sociale, è una sfida che i porti italiani stanno affrontando e che li vede impegnati in un percorso che dovrebbe portare al raggiungimento degli obiettivi attesi in un periodo di tempo di breve-media durata. Un' altra importantissima sfida è quella relativa alla procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea con riferimento alla tassazione delle attività di impresa svolta dagli enti portuali italiani. In attesa della decisione relativa al ricorso proposto da **Assoport** e da tutte le Autorità di Sistema Portuale, al momento non è ancora individuabile quello che potrebbe essere lo scenario futuro'. Infine, secondo il Presidente Prete, occorre tener conto anche delle innumerevoli sfide che 'sebbene connotate dall' attualità, non possiamo considerare come nuove in quanto riferite a questioni più o meno datate. Il Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica (PNSPL) del 2015 aveva effettuato una fotografia dello stato della portualità italiana individuando le azioni da mettere in campo, delle quali solo alcune sono state intraprese impattando negativamente sul raggiungimento degli obiettivi prefissati'. Il Capitano di Vascello (CP) Massimo Seno, Capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d' Istituto Comando Generale Capitanerie di Porto, ha sottolineato l' importante ruolo svolto dal Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera che, grazie alle sue caratteristiche di trasversalità, flessibilità e capillarità, assicura in maniera organica e armonica innumerevoli funzioni in campo ambientale, marittimo e portuale. 'I comandi territoriali distribuiti lungo le coste italiane sono titolari di responsabilità nei diversi momenti decisionali e di governance dei sistemi portuali, costituendo un elemento di equilibrata regolazione e controllo delle molteplici attività che convivono all' interno dei porti. In particolare, le Capitanerie di porto presidiano la sicurezza che rappresenta un elemento qualificante per il complesso sistema economico marittimo-portuale'.

Informare

Focus

Nel trimestre settembre-novembre Carnival ha accusato una perdita netta di -2,62 miliardi di dollari

Ricavi pari a 1,29 miliardi di dollari, in crescita del +3.658,3% sul corrispondente periodo del 2020 e in calo del -73,1% sullo stesso periodo del 2019

Quel "buco" che interrompe il prima consistente flusso dei ricavi nel grafico dei principali risultati finanziari conseguiti dal gruppo Carnival Corporation evidenzia bene il drammatico impatto che la diffusione globale della pandemia di Covid-19 ha avuto sull'attività dell'azienda crocieristica statunitense. Un duro colpo da cui Carnival sta provando a riprendersi rimettendo in esercizio navi laddove l'allentamento delle restrizioni per contenere la crisi sanitaria lo permettono, flotta - ha reso noto oggi il gruppo - che si prevede ritornerà in attività nella sua interezza nella primavera del prossimo anno. Intanto la parziale ripresa delle operazioni ha consentito a Carnival di chiudere l'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 2020, conclusosi lo scorso 30 novembre, con ricavi pari a 1,29 miliardi di dollari, con un robusto incremento del +3.658,3% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente quando però l'attività del gruppo era quasi del tutto ferma a causa della pandemia, ma con una diminuzione del -73,1% rispetto ai ricavi registrati nel quarto trimestre dell'esercizio finanziario 2019 quando ancora nulla faceva presagire la crisi che di lì a poco avrebbe investito l'industria delle crociere. Carnival ha archiviato l'ultimo trimestre dell'esercizio fiscale 2021 con un risultato operativo e con un risultato economico netto entrambi di segno negativo e pari rispettivamente a -1,89 miliardi e -2,62 miliardi di dollari, contro risultati anch'essi di segno negativo e pari a -1,64 miliardi e -2,22 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente. Il quarto trimestre dell'esercizio 2019 si era concluso con un utile operativo di 484 milioni di dollari e con un utile netto di 423 milioni di dollari. La fase negativa, almeno per ciò che riguarda il conto economico del gruppo, non si è tuttavia ancora esaurita: Carnival prevede di chiudere il primo semestre dell'esercizio finanziario 2022 con una perdita netta, per poi tornare all'utile nella seconda metà dell'esercizio, periodo per il quale - ha annunciato il gruppo - il livello delle prenotazioni risulta elevato così come i prezzi delle crociere programmate.



Nel trimestre settembre-novembre Carnival ha accusato una perdita netta di -2,62 miliardi di dollari

Ricavi pari a 1,29 miliardi di dollari, in crescita del +3.658,3% sul corrispondente periodo del 2020 e in calo del -73,1% sullo stesso periodo del 2019

Quel "buco" che interrompe il prima consistente flusso dei ricavi nel grafico dei principali risultati finanziari conseguiti dal gruppo Carnival Corporation evidenzia bene il drammatico impatto che la diffusione globale della pandemia di Covid-19 ha avuto sull'attività dell'azienda crocieristica statunitense. Un duro colpo da cui Carnival sta provando a riprendersi rimettendo in esercizio navi laddove l'allentamento delle restrizioni per contenere la crisi sanitaria lo permettono, flotta - ha reso noto oggi il gruppo - che si prevede ritornerà in attività nella sua interezza nella primavera del prossimo anno.

Intanto la parziale ripresa delle operazioni ha consentito a Carnival di chiudere l'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 2020, conclusosi lo scorso 30 novembre, con ricavi pari a 1,29 miliardi di dollari, con un robusto incremento del +3.658,3% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente quando però l'attività del gruppo era quasi del tutto ferma a causa della pandemia, ma con una diminuzione del -73,1% rispetto ai ricavi registrati nel quarto trimestre dell'esercizio finanziario 2019 quando ancora nulla faceva presagire la crisi che di lì a poco avrebbe investito l'industria delle crociere.

Carnival ha archiviato l'ultimo trimestre dell'esercizio fiscale 2021 con un risultato operativo e con un risultato economico netto entrambi di segno negativo e pari rispettivamente a -1,89 miliardi e -2,62 miliardi di dollari, contro risultati anch'essi di segno negativo e pari a -1,64 miliardi e -2,22 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

Informare

Focus

Insediato il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale

Tarlazzi (Uiltrasporti), rappresenta l' accoglimento della richiesta che era alla base della nostra proclamazione di sciopero dei lavoratori portuali

Oggi si è insediato il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, le parti sociali e tutti gli attori del settore. Commentando l' istituzione di questo tavolo, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, ha specificato che «rappresenta l' accoglimento della richiesta che era alla base della nostra proclamazione di sciopero dei lavoratori portuali organizzato per il 17 dicembre scorso e poi sospeso. L' importanza di questo tavolo - ha spiegato Tarlazzi - risiede nel suo obiettivo di dare organicità al confronto per una maggiore competitività al settore complessivo. Le azioni da compiere da qui al prossimo futuro sono fondamentali a partire dall' attuazione della riforma della legge 84/94, al tema posto dall' Unione Europea sulla natura giuridica delle Autorità portuali, al tema delle concessioni e dell' autoproduzione delle operazioni portuali a bordo nave, passando per il tema della sicurezza sul lavoro sulle navi e nei porti e quello della formazione e del lavoro usurante». «Abbiamo - ha precisato il segretario generale della Uiltrasporti - grandi aspettative sul tavolo per mettere a terra questi obiettivi attraverso la necessaria sinergia che deve svilupparsi per rendere competitivo il sistema complessivo considerando che più dell' 80% delle merci che entrano in Italia vengono dal mare e passano attraverso i porti e dove la valorizzazione del fattore umano è indispensabile».



LE NUOVE SFIDE DELLA PORTUALITÀ ITALIANA

Dopo il saluto introduttivo di Giorgio Berlingieri, Presidente AIDIM - Associazione di Diritto Marittimo, Elda Turco Bulgherini, Presidente AIDIM - Comitato Romano, ha moderato la Tavola Rotonda "Le nuove sfide della portualità italiana", organizzata il 17 dicembre, a Roma nella Sala Antonio d' Amico, presso la sede di Confitarma.

Roma, 20 dicembre 2021 - Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha ribadito l' esigenza di acquisire consapevolezza del ruolo marittimo del nostro Paese "l' Italia è un Paese Marittimo: crescita, benessere e sviluppo sono legati al mare in modo indissolubile. Inoltre, la tutela dei nostri interessi strategici passa attraverso il Mediterraneo allargato, area di innegabile valenza per il nostro Paese e snodo strategico per la regione euroatlantica. È quindi nostro interesse primario sfruttare le opportunità offerte dai crescenti interessi internazionali a vantaggio dei nostri porti nonché del nostro sistema economico. Da qui l' esigenza che il nostro Paese punti concretamente a riacquistare la propria influenza e il proprio ruolo di leadership nel Mediterraneo. Infatti, la concorrenza tra Northern Range e Southern Range vede nei porti del sud Europa forti svantaggi dovuti alla presenza di inadeguate infrastrutture di collegamento con i centri del commercio europeo e l' inefficienza del sistema logistico portuale inducono le aziende a prediligere i porti nordeuropei. Ad esempio, il Porto di Rotterdam dal 1° gennaio al 31 ottobre ha movimentato più merci di tutti i porti italiani messi insieme nel corso dell' intero anno. La mancanza di diversificazione dei servizi tra porti nazionali distanti pochi chilometri l' uno dall' altro porta ad un gap di competitività che non trova soluzione. I porti sono parte integrante della logistica moderna ed hanno manifestato la loro resilienza nel periodo pandemico. Ora i segnali di ripresa devono essere accompagnati da investimenti volti a rafforzare la competitività dei porti italiani. PNRR e Fondo complementare pongono obiettivi ambiziosi e stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale della portualità italiana". Francesco Beltrano, Capo Servizio Porti e Infrastrutture di Confitarma, ha rilevato che "La portualità italiana, nel breve termine, dovrà affrontare due importanti sfide anche sul fronte dei servizi: la prima è lo svolgimento delle gare europee per l' affidamento del servizio di rimorchio in molti porti nazionali. La seconda riguarda l' applicazione del D.lgs. 197/2021 di recepimento alla Direttiva europea 883/2019 in materia di impianti portuali per la raccolta dei rifiuti delle navi. L' auspicio è che tale decreto possa essere l' opportunità per razionalizzare il settore del ritiro rifiuti assicurando omogeneità applicativa a livello nazionale e una maggiore competitività dello stesso". In merito alla rappresentatività degli stakeholders in seno alle Commissioni consultive e agli Organismi di partenariato della risorsa mare, istituite presso le Autorità di sistema portuale, Francesco Beltrano ha affermato che "la presenza degli armatori nazionali dovrebbe essere sempre garantita



Informatore Navale

Focus

affinché, sulle questioni marittimo-portuali affrontate in tali sedi, la loro voce possa essere ascoltata." Secondo Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, sono numerose le sfide che la portualità italiana oggi deve affrontare. Innanzitutto, quelle riferibili alle misure europee (Green Deal, Recovery Fund, Next Generation EU). "Da questo punto di vista i settori su cui tali strumenti si sono maggiormente concentrati sono quelli dell'innovazione tecnologica e della transizione ecologica. Questi due ambiti rientrano nel concetto più ampio dei "Porti Verdi" e, quindi, dell'obiettivo per i porti comunitari di adeguarsi alla politica europea di abbattimento e graduale eliminazione delle fonti inquinanti, grazie anche ad una innovazione spinta ed una adeguata infrastrutturazione sostenibile. In Italia, quella del PNRR, che ha destinato numerosi fondi per la digitalizzazione e innovazione, per la transizione ecologica e per l'inclusione sociale, è una sfida che i porti italiani stanno affrontando e che li vede impegnati in un percorso che dovrebbe portare al raggiungimento degli obiettivi attesi in un periodo di tempo di breve-media durata. Un'altra importantissima sfida è quella relativa alla procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea con riferimento alla tassazione delle attività di impresa svolta dagli enti portuali italiani. In attesa della decisione relativa al ricorso proposto da **Assoporti** e da tutte le Autorità di Sistema Portuale, al momento non è ancora individuabile quello che potrebbe essere lo scenario futuro". Infine, secondo il Presidente Prete, occorre tener conto anche delle innumerevoli sfide che "sebbene connotate dall'attualità, non possiamo considerare come nuove in quanto riferite a questioni più o meno datate. Il Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica (PNSPL) del 2015 aveva effettuato una fotografia dello stato della portualità italiana individuando le azioni da mettere in campo, delle quali solo alcune sono state intraprese impattando negativamente sul raggiungimento degli obiettivi prefissati". Il Capitano di Vascello (CP) Massimo Seno, Capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d'Istituto Comando Generale Capitanerie di Porto, ha sottolineato l'importante ruolo svolto dal Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera che, grazie alle sue caratteristiche di trasversalità, flessibilità e capillarità, assicura in maniera organica e armonica innumerevoli funzioni in campo ambientale, marittimo e portuale. "I comandi territoriali distribuiti lungo le coste italiane sono titolari di responsabilità nei diversi momenti decisionali e di governance dei sistemi portuali, costituendo un elemento di equilibrata regolazione e controllo delle molteplici attività che convivono all'interno dei porti. In particolare, le Capitanerie di porto presidiano la sicurezza che rappresenta un elemento qualificante per il complesso sistema economico marittimo-portuale".

Informazioni Marittime

Focus

Ten-T Italia, quattro terminal nei "core" e sei porti nei "comprehensive"

Il processo di revisione in corso include per l' Italia diversi piccoli scali, tra cui Ischia, Capri e Procida. Uno degli ultimi annunciati dall' autorità portuale di Trieste è l' interporto Ferneti

Con l' inserimento di Ferneti tra i terminal core della Ten-T, cioè l' inclusione come nodo principale nella rete transeuropea di trasporto, il sistema che unifica i collegamenti ferroviari tra i Paesi membri dell' Unione europea si amplia sempre di più. L' inserimento dell' interporto di Trieste è uno dei tanti tra hub logistici e porti italiani inclusi nella categoria, all' interno del processo di revisione delle Ten-T della Commissione europea che ha portato, tra gli altri, anche all' inclusione del porto di Civitavecchia . È un processo di revisione, quindi da approvare ancora definitivamente, ma non ci si aspettano ripensamenti. La differenza di base nelle reti Ten-T è tra nodi core e comprehensive : i primi sono i nodi principali, gli altri quelli secondari. La differenza sostanziale è sui finanziamenti infrastrutturali, cosa che permette all' Ue di razionalizzare le risorse, non distribuendole a pioggia e non rischiando di renderle inefficaci o quanto meno dispersive. La presentazione delle modifiche al regolamento sulle reti Ten-T, annunciata nei giorni scorsi dalla Commissaria ai Trasporti, Adina Vălean, è stata comunicata anche dal ministero delle Infrastrutture , che ha evidenziato la lista completa dei nodi italiani inseriti nella revisione, che comprende porti marittimi e di navigazione interna, nodi urbani, aeroporti, terminali ferroviario-stradali. Oltre a Civitavecchia e alla dorsale adriatica, entrano nei core anche quattro terminal merci : il già citato Ferneti, poi Santo Stefano Magra (La Spezia), Segrate (Milano e Agognate (Novara). Nella rete comprehensive vengono inseriti sei nuovi porti (Capri, Ischia, Ponza, Porto Empedocle, Porto Santo Stefano e Procida), tre aeroporti (Isola D' Elba, Perugia e Rimini) e otto interporti (Busto Arsizio unito a Gallarate, Faenza, Foggia Incoronata, Forlì Cesena Villa Selva, Ortona, Castelguelfo, Pordenone, Portogruaro). Il riconoscimento di Ferneti, spiega l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale, consentirà all' interporto di accedere ai cospicui finanziamenti del Programma CEF (Connecting Europe Facility), che mette a disposizione 25,81 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. Per Zeno D' Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, si tratta di «un ottimo risultato che rafforza il sistema logistico della nostra Regione, all' interno del quale l' interporto di Trieste è cresciuto, ritagliandosi un ruolo sempre più importante dal punto di vista dell' integrazione con gli altri nodi e in un' ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l' investimento che la stessa Autorità di Sistema Portuale ha fatto sia all' interno della società che nelle altre aree che afferiscono all' Interporto. È un primo passaggio ma ci auguriamo che l' iter di approvazione definitivo confermi la proposta della Commissione». L' interporto di Ferneti si trova al confine con la Slovenia. Negli ultimi cinque anni è diventato un hub chiave per il sistema



Informazioni Marittime

Focus

intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l'entrata nel capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall'altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEeste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano. La Commissione ha inoltre proposto l'ampliamento della rete dei nodi urbani, con l'inclusione di altri 40 centri urbani italiani superiori a 100 mila abitanti, o capoluoghi di regione con caratteristiche demografiche anche inferiori, per favorire la piena coesione territoriale. L'inserimento dei centri urbani nella rete comporta l'annessione delle relative tratte di collegamento ferroviario-stradale e l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità sostenibile, puntando ad affrontare alcune delle sfide per una mobilità urbana. Infine, altre novità riguardano l'istituzione di nuovi corridoi europei di trasporto, che unificeranno i corridoi della rete core ed extended con i corridoi ferroviari merci, la creazione di un nuovo livello di rete intermedio detto extended core network, con una scadenza intermedia al 2040, e nuovi requisiti con un elevato livello di ambizione per tutte le modalità di trasporto che richiederanno una attenta valutazione degli impatti temporali e finanziari. La proposta contiene anche la conversione delle autostrade del mare nello "spazio marittimo europeo", con meno vincoli sui porti coinvolti dalle rotte.

Informazioni Marittime

Focus

Insediato il tavolo permanente del sistema marittimo

Presso il ministero dei Trasporti, sindacati, governo e operatori si confronteranno su giurisdizione delle autorità portuali, concessioni, autoproduzione, sicurezza sul lavoro, formazione e categoria usurante

Si è insediato oggi il tavolo permanente del sistema marittimo e portuale presso il ministero delle Infrastrutture, con le parti sociali e gli operatori del settore. «L' istituzione di questo tavolo - spiega il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi - rappresenta l' accoglimento della richiesta che era alla base della nostra proclamazione di sciopero dei lavoratori portuali organizzato per il 17 dicembre scorso e poi sospeso. L' importanza di questo tavolo risiede nel suo obiettivo di dare organicità al confronto per una maggiore competitività al settore complessivo. Le azioni da compiere da qui al prossimo futuro sono fondamentali a partire dall' attuazione della riforma della Legge 84/94, al tema posto dall' Unione europea sulla natura giuridica delle Autorità portuali, al tema delle concessioni e dell' autoproduzione delle operazioni portuali a bordo nave, passando per il tema della sicurezza sul lavoro sulle navi e nei porti e quello della formazione e del lavoro usurante». Tarlazzi ha «grandi aspettative sul tavolo, per mettere a terra questi obiettivi attraverso la necessaria sinergia che deve svilupparsi per rendere competitivo il sistema complessivo considerando che più dell' 80% delle merci che entrano in Italia vengono dal mare e passano attraverso i porti e dove la valorizzazione del fattore umano è indispensabile». - credito immagine in alto.



trattative in esclusiva fino al 31 marzo 2022 per il 100% delle attività

Msc, mega-offerta da sei miliardi a Bolloré il colosso della logistica fa rotta sull' Africa

LUIGI GRASSIA

LUIGI GRASSIA Il gruppo di navigazione Msc (radici italiane, sede legale a Ginevra) è noto al pubblico soprattutto per le crociere, ma in realtà il 90 per cento del suo giro d' affari si deve al movimento delle merci sui mari di tutto il pianeta. Di recente Msc è diventato il primo operatore mondiale nel settore marittimo cargo, scavalcando la compagnia danese Maersk, e lo ha fatto non attraverso acquisizioni ma per crescita organica.

Oltre che al trasporto marittimo in senso stretto, il gruppo Msc (Mediterranean Shipping Company) si occupa di movimenti delle merci anche a terra, gestendo terminal e persino treni, e adesso tenta un ulteriore balzo in avanti offrendo quasi 6 miliardi di euro per acquisire il 100 per cento della Bolloré Africa Logistics, società che ingloba tutte le attività di logistica e trasporto del gruppo francese Bolloré nel Continente nero.

L' offerta per acquisire la compagnia ammonta a 5,7 miliardi di euro. Perché l' operazione vada in porto saranno necessari vari passaggi: a Msc è stata concessa una esclusiva fino al 31 marzo 2022, finalizzata alla "due diligence" (cioè all' analisi dei dati dell' azienda) e ad altre negoziazioni finanziarie, inclusa la definizione di una opzione put.

L' esercizio di tale opzione e la firma degli accordi, spiega una nota, potranno avvenire solo dopo che le organizzazioni dei lavoratori saranno state consultate e dopo che saranno state pianificate e realizzate le necessarie operazioni di riorganizzazioni interna.

Il gruppo Msc è stato creato dalla famiglia Aponte che tuttora ne è proprietaria. Nato nel 1970 con una sola nave, oggi ne ha 560 ed è leader mondiale nella spedizione di container. Dà lavoro a 70 mila persone.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

The image shows a page from a financial newspaper, likely 'L'Espresso' or 'L'Espresso Investimenti', with the section 'MERCATI'. The main headline reads: 'Msc, mega-offerta da sei miliardi a Bolloré il colosso della logistica fa rotta sull' Africa'. Below the headline is a small photograph of a port or shipping terminal. The page contains various financial data, including stock market indices (Borsa, MSCI, FTSE, etc.), a table of stock prices, and several columns of text providing market analysis and news. The text is dense and typical of a financial publication.

Msc tratta l' acquisto di Bolloré Africa Logistics

NICOLA CAPUZZO

Il gruppo Bolloré ha annunciato di aver ricevuto un' offerta dal gruppo Msc, primario gruppo armatoriale fondato da Gianluigi Aponte e attivo nel trasporto e logistica di container, per acquisire il 100% di Bolloré Africa Logistics. Quest' ultima società comprende tutte le attività di trasporto e logistica del Gruppo Bolloré in Africa, sulla base di un valore d' impresa pari a 5,7 miliardi di euro. Lo ha reso noto lo stesso gruppo controllato dal finanziere bretone Vincent Bolloré che ha concesso al gruppo Msc un' esclusiva fino al 31 marzo 2022 per consentirgli, a seguito di un' ulteriore fase di due diligence e di trattative contrattuali, di presentare un' offerta per l' acquisto.

«La decisione del gruppo Bolloré di esercitare questa opzione di vendita e la firma dei relativi accordi potranno avvenire solo dopo che i competenti organi di rappresentanza dei dipendenti siano stati informati e consultati e siano state effettuate alcune operazioni di riorganizzazione interna all' interno dell' azienda francese» si legge in una nota. Il completamento della vendita richiederebbe poi l' approvazione delle autorità di regolamentazione e della concorrenza, nonché di alcune controparti di Bolloré Africa Logistics. «Il Gruppo Bolloré riferirà sull' esito di queste trattative esclusive a tempo debito» prosegue la comunicazione.

Lo scorso ottobre erano emerse le prime indiscrezioni secondo cui la banca d' affari Morgan Stanley stava sondando l' interesse di potenziali acquirenti per le attività di Bolloré Africa Logistics, per lungo tempo considerata la divisione più ricca del gruppo industriale francese: nel 2020 ha infatti registrato un fatturato di 2,1 miliardi di euro. Nel suo rapporto annuale, il gruppo bretone presieduto da Cyrille Bolloré (il più giovane dei figli di Vincent) dichiara di essere presente in Africa con ben 20.800 collaboratori, nonché «in 42 porti come operatore di terminali portuali, agenti marittimi di linea e gestore di merci non containerizzate».

La società «gestisce 16 terminal container in Africa centrale e occidentale, 7 terminal ro-ro, tre concessioni ferroviarie, magazzini, inland terminal e altro». (riproduzione riservata)

13 dicembre 2021 PRIMO PIANO MF 3

AMBITUOSA SETTIMANA IN ROSSO PER I PRINCIPALI INDICHI EUROPEI. MILANO TRA I PEGGIORI

Sulle borse pesano Covid e Usa

Oltre a Omicron, l'asini influenzanti dello stop al piano infrastrutturale di Bialor, che ha frenato anche Wall Street. Il taglio del tasso loan prime raise almanca i dubbi sulla crescita cinese. Brent sotto 70 \$

IL BILANCIO DELLE BORSHE MONDIALI

Indice	Variaz.	Indice	Variaz.
S&P 500 (New York)	-0,12%	FTSE 100 (Londra)	-0,12%
Nasdaq Comp. (New York)	-0,12%	DAX (Francoforte)	-0,12%
Hang Seng (Hong Kong)	-0,12%	IBEX 35 (Parigi)	-0,12%
Shanghai Comp. (Shanghai)	-0,12%	Stoxx 50 (Stoccolma)	-0,12%
Nikkei 225 (Tokyo)	-0,12%	EURO STOXX 50	-0,12%
Wall Street	-0,12%	EURO STOXX 50	-0,12%

IL PETROLIO BIENTRATO

Oracle compra i dati sanitari di Cerner per 28 miliardi \$

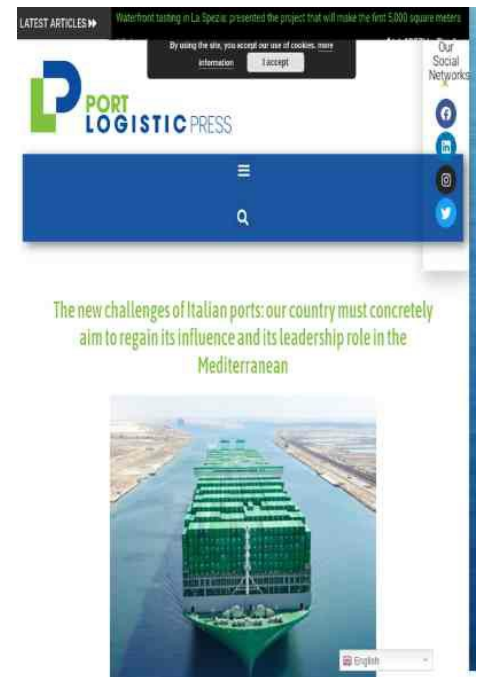
Msc tratta l'acquisto di Bolloré Africa Logistics



Le nuove sfide della portualità italiana: il nostro Paese deve puntare concretamente a riacquistare la propria influenza e il proprio ruolo di leadership nel Mediterraneo

Ufficio stampa

Roma - Dopo il saluto di Giorgio Berlingieri, Presidente Associazione di Diritto Marittimo (ADM), Elda Turco Bulgherini, Presidente AIDIM - Comitato Romano, ha moderato la Tavola Rotonda 'Le nuove sfide della portualità italiana', organizzata a Roma nella Sala Antonio d' Amico, nella sede di Confitarma. Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha ribadito l' esigenza di acquisire consapevolezza del ruolo marittimo del nostro Paese 'l' Italia è un Paese Marittimo: crescita, benessere e sviluppo sono legati al mare in modo indissolubile. Inoltre, la tutela dei nostri interessi strategici passa attraverso il Mediterraneo allargato, area di innegabile valenza per il nostro Paese e snodo strategico per la regione euroatlantica. È quindi nostro interesse primario sfruttare le opportunità offerte dai crescenti interessi internazionali a vantaggio dei nostri porti nonché del nostro sistema economico. Da qui l' esigenza che il nostro Paese punti concretamente a riacquistare la propria influenza e il proprio ruolo di leadership nel Mediterraneo. Infatti, la concorrenza tra Northern Range e Southern Range vede nei porti del sud Europa forti svantaggi dovuti alla presenza di inadeguate infrastrutture di collegamento con i centri del commercio europeo e l' inefficienza del sistema logistico portuale inducono le aziende a prediligere i porti nordeuropei. Ad esempio, il Porto di Rotterdam dal 1° gennaio al 31 ottobre ha movimentato più merci di tutti i porti italiani messi insieme nel corso dell' intero anno. La mancanza di diversificazione dei servizi tra porti nazionali distanti pochi chilometri l' uno dall' altro porta ad un gap di competitività che non trova soluzione. I porti sono parte integrante della logistica moderna ed hanno manifestato la loro resilienza nel periodo pandemico. Ora i segnali di ripresa devono essere accompagnati da investimenti volti a rafforzare la competitività dei porti italiani. PNRR e Fondo complementare pongono obiettivi ambiziosi e stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale della portualità italiana'. Francesco Beltrano, Capo Servizio Porti e Infrastrutture di Confitarma, ha rilevato che 'La portualità italiana, nel breve termine, dovrà affrontare due importanti sfide anche sul fronte dei servizi: la prima è lo svolgimento delle gare europee per l' affidamento del servizio di rimorchio in molti porti nazionali. La seconda riguarda l' applicazione del D.lgs. 197/2021 di recepimento alla Direttiva europea 883/2019 in materia di impianti portuali per la raccolta dei rifiuti delle navi. L' auspicio è che tale decreto possa essere l' opportunità per razionalizzare il settore del ritiro rifiuti assicurando omogeneità applicativa a livello nazionale e una maggiore competitività dello stesso'. In merito alla rappresentatività degli stakeholders in seno alle Commissioni consultive e agli Organismi di partenariato della risorsa mare, istituite presso le Autorità di sistema portuale, Francesco Beltrano ha affermato che 'la presenza degli armatori nazionali dovrebbe essere sempre garantita affinché, sulle questioni marittimo-portuali



Port Logistic Press

Focus

affrontate in tali sedi, la loro voce possa essere ascoltata.' Secondo Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, sono numerose le sfide che la portualità italiana oggi deve affrontare. Innanzitutto, quelle riferibili alle misure europee (Green Deal, Recovery Fund, Next Generation EU). 'Da questo punto di vista i settori su cui tali strumenti si sono maggiormente concentrati sono quelli dell' innovazione tecnologica e della transizione ecologica. Questi due ambiti rientrano nel concetto più ampio dei 'Porti Verdi' e, quindi, dell' obiettivo per i porti comunitari di adeguarsi alla politica europea di abbattimento e graduale eliminazione delle fonti inquinanti, grazie anche ad una innovazione spinta ed una adeguata infrastrutturazione sostenibile. In Italia, quella del PNRR, che ha destinato numerosi fondi per la digitalizzazione e innovazione, per la transizione ecologica e per l' inclusione sociale, è una sfida che i porti italiani stanno affrontando e che li vede impegnati in un percorso che dovrebbe portare al raggiungimento degli obiettivi attesi in un periodo di tempo di breve-media durata. Un' altra importantissima sfida è quella relativa alla procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea con riferimento alla tassazione delle attività di impresa svolta dagli enti portuali italiani. In attesa della decisione relativa al ricorso proposto da **Assoport** e da tutte le Autorità di Sistema Portuale, al momento non è ancora individuabile quello che potrebbe essere lo scenario futuro'. Infine, secondo il Presidente Prete, occorre tener conto anche delle innumerevoli sfide che 'sebbene connotate dall' attualità, non possiamo considerare come nuove in quanto riferite a questioni più o meno datate. Il Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica (PNSPL) del 2015 aveva effettuato una fotografia dello stato della portualità italiana individuando le azioni da mettere in campo, delle quali solo alcune sono state intraprese impattando negativamente sul raggiungimento degli obiettivi prefissati'. Il Capitano di Vascello (CP) Massimo Seno, Capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d' Istituto Comando Generale Capitanerie di Porto, ha sottolineato l' importante ruolo svolto dal Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera che, grazie alle sue caratteristiche di trasversalità, flessibilità e capillarità, assicura in maniera organica e armonica innumerevoli funzioni in campo ambientale, marittimo e portuale. 'I comandi territoriali distribuiti lungo le coste italiane sono titolari di responsabilità nei diversi momenti decisionali e di governance dei sistemi portuali, costituendo un elemento di equilibrata regolazione e controllo delle molteplici attività che convivono all' interno dei porti. In particolare, le Capitanerie di porto presidiano la sicurezza che rappresenta un elemento qualificante per il complesso sistema economico marittimo-portuale'.

Le nuove sfide della portualità italiana

Roma, 20 dicembre 2021 - Dopo il saluto introduttivo di Giorgio Berlingieri, Presidente AIDIM - Associazione di Diritto Marittimo, Elda Turco Bulgherini, Presidente AIDIM - Comitato Romano, ha moderato la Tavola Rotonda 'Le nuove sfide della portualità italiana', organizzata il 17 dicembre, a Roma nella Sala Antonio d' Amico, presso la sede di Confitarma. Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha ribadito l' esigenza di acquisire consapevolezza del ruolo marittimo del nostro Paese 'l' Italia è un Paese Marittimo: crescita, benessere e sviluppo sono legati al mare in modo indissolubile. Inoltre, la tutela dei nostri interessi strategici passa attraverso il Mediterraneo allargato, area di innegabile valenza per il nostro Paese e snodo strategico per la regione euroatlantica. È quindi nostro interesse primario sfruttare le opportunità offerte dai crescenti interessi internazionali a vantaggio dei nostri porti nonché del nostro sistema economico. Da qui l' esigenza che il nostro Paese punti concretamente a riacquistare la propria influenza e il proprio ruolo di leadership nel Mediterraneo. Infatti, la concorrenza tra Northern Range e Southern Range vede nei porti del sud Europa forti svantaggi dovuti alla presenza di inadeguate infrastrutture di collegamento con i centri del commercio europeo e l' inefficienza del sistema logistico portuale inducono le aziende a prediligere i porti nordeuropei. Ad esempio, il Porto di Rotterdam dal 1° gennaio al 31 ottobre ha movimentato più merci di tutti i porti italiani messi insieme nel corso dell' intero anno. La mancanza di diversificazione dei servizi tra porti nazionali distanti pochi chilometri l' uno dall' altro porta ad un gap di competitività che non trova soluzione. I porti sono parte integrante della logistica moderna ed hanno manifestato la loro resilienza nel periodo pandemico. Ora i segnali di ripresa devono essere accompagnati da investimenti volti a rafforzare la competitività dei porti italiani. PNRR e Fondo complementare pongono obiettivi ambiziosi e stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale della portualità italiana'. Francesco Beltrano, Capo Servizio Porti e Infrastrutture di Confitarma, ha rilevato che 'La portualità italiana, nel breve termine, dovrà affrontare due importanti sfide anche sul fronte dei servizi: la prima è lo svolgimento delle gare europee per l' affidamento del servizio di rimorchio in molti porti nazionali. La seconda riguarda l' applicazione del D.lgs. 197/2021 di recepimento alla Direttiva europea 883/2019 in materia di impianti portuali per la raccolta dei rifiuti delle navi. L' auspicio è che tale decreto possa essere l' opportunità per razionalizzare il settore del ritiro rifiuti assicurando omogeneità applicativa a livello nazionale e una maggiore competitività dello stesso'. In merito alla rappresentatività degli stakeholders in seno alle Commissioni consultive e agli Organismi di partenariato della risorsa mare, istituite presso le Autorità di sistema portuale, Francesco Beltrano ha affermato che 'la presenza degli armatori nazionali dovrebbe essere sempre garantita

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Focus

affinché, sulle questioni marittimo-portuali affrontate in tali sedi, la loro voce possa essere ascoltata.' Secondo Sergio Prete , Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, sono numerose le sfide che la portualità italiana oggi deve affrontare. Innanzitutto, quelle riferibili alle misure europee (Green Deal, Recovery Fund, Next Generation EU). 'Da questo punto di vista i settori su cui tali strumenti si sono maggiormente concentrati sono quelli dell'innovazione tecnologica e della transizione ecologica. Questi due ambiti rientrano nel concetto più ampio dei 'Porti Verdi' e, quindi, dell'obiettivo per i porti comunitari di adeguarsi alla politica europea di abbattimento e graduale eliminazione delle fonti inquinanti, grazie anche ad una innovazione spinta ed una adeguata infrastrutturazione sostenibile. In Italia, quella del PNRR, che ha destinato numerosi fondi per la digitalizzazione e innovazione, per la transizione ecologica e per l' inclusione sociale, è una sfida che i porti italiani stanno affrontando e che li vede impegnati in un percorso che dovrebbe portare al raggiungimento degli obiettivi attesi in un periodo di tempo di breve-media durata. Un' altra importantissima sfida è quella relativa alla procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea con riferimento alla tassazione delle attività di impresa svolta dagli enti portuali italiani. In attesa della decisione relativa al ricorso proposto da **Assoport** e da tutte le Autorità di Sistema Portuale, al momento non è ancora individuabile quello che potrebbe essere lo scenario futuro'. Infine, secondo il Presidente Prete , occorre tener conto anche delle innumerevoli sfide che 'sebbene connotate dall' attualità, non possiamo considerare come nuove in quanto riferite a questioni più o meno datate. Il Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica (PNSPL) del 2015 aveva effettuato una fotografia dello stato della portualità italiana individuando le azioni da mettere in campo, delle quali solo alcune sono state intraprese impattando negativamente sul raggiungimento degli obiettivi prefissati'. Il Capitano di Vascello (CP) Massimo Seno, Capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d' Istituto Comando Generale Capitanerie di Porto, ha sottolineato l' importante ruolo svolto dal Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera che, grazie alle sue caratteristiche di trasversalità, flessibilità e capillarità, assicura in maniera organica e armonica innumerevoli funzioni in campo ambientale, marittimo e portuale. 'I comandi territoriali distribuiti lungo le coste italiane sono titolari di responsabilità nei diversi momenti decisionali e di governance dei sistemi portuali, costituendo un elemento di equilibrata regolazione e controllo delle molteplici attività che convivono all' interno dei porti. In particolare, le Capitanerie di porto presidiano la sicurezza che rappresenta un elemento qualificante per il complesso sistema economico marittimo-portuale'.

TeleBorsa

Focus

Finanza

Lettura rialzista per Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Chiusura del 17 dicembre Effervescente la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , tra i componenti dell' S&P-500 , che archivia la seduta con una performance decisamente positiva del 5,23%. Operatività odierna: Su questi prezzi fissati a 72,4 USD, Royal Caribbean Cruises è molto appetibile con stop loss impostato a quota 69,51 Dollari USA e con una concreta possibilità di realizzare un capital gain nel breve periodo.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, it displays the date 'Lunedì 20 Dicembre 2021, ore 11:50' and the 'teleborsa' logo. A navigation bar includes 'Azioni Milano' and an alphabetical index 'A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y'. Below this, there are menu items: 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'Lettura rialzista per Royal Caribbean Cruises'. A sub-header reads 'Home Page / Notizie / Lettura rialzista per Royal Caribbean Cruises'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A line chart is included, showing the price of Royal Caribbean Cruises (blue line) and the S&P-500 index (orange line) from December 15th to 18th. The chart shows a general upward trend for both, with Royal Caribbean Cruises ending at a higher point than the S&P-500 on the 17th. A sidebar on the right contains social media links for Facebook and Twitter, and a search bar.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: profondo rosso per Carnival

(Teleborsa) - Ribasso scomposto per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che esibisce una perdita secca del 3,00% sui valori precedenti. L'analisi settimanale del titolo rispetto al FTSE 100 mostra un cedimento rispetto all'indice in termini di forza relativa di Carnival, che fa peggio del mercato di riferimento. Lo scenario di medio periodo è sempre connotato negativamente, mentre la struttura di breve periodo mostra qualche miglioramento, per la tenuta dell'area di supporto individuata a quota 1.179,3 centesimi di sterlina (GBX). Il movimento positivo di breve è indicativo di una potenziale inversione del trend ribassista, con possibili tentativi di aggressione dei prezzi verso l'importante area di resistenza stimata a quota 1.235,1. E' concreta quindi la possibilità di una continuazione della fase rialzista verso quota 1.290,9.

Home Page | Notizie | Londra: profondo rosso per Carnival

Londra: profondo rosso per Carnival

commenta • altre news • **Migliori e peggiori** | 20 dicembre 2021 - 13:00

Il ribasso

(Teleborsa) - Ribasso scomposto per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che esibisce una perdita secca del 3,00% sui valori precedenti.

L'analisi settimanale del titolo rispetto al FTSE 100 mostra un cedimento rispetto all'indice in termini di forza relativa di Carnival, che fa peggio del mercato di riferimento.

Lo scenario di medio periodo è sempre connotato negativamente, mentre la struttura di breve periodo mostra qualche miglioramento, per la tenuta dell'area di supporto individuata a quota 1.179,3 centesimi di sterlina (GBX). Il movimento positivo di breve è indicativo di una potenziale inversione del trend ribassista, con possibili tentativi di

Variante Omicron, Msc ferma "Magnifica" in Nord Europa

Monfalcone - Msc Crociere si è vista costretta a interrompere anche le crociere di "Msc Magnifica" in Nord Europa, a causa dell'aumento di casi di coronavirus nell'area sostenuta dal diffondersi della variante Omicron. Quest'ultima aveva già obbligato nei giorni scorsi a fermare dopo un solo viaggio la "Msc Orchestra" in Sudafrica: diventano così due le navi fermate della flotta di Gianluigi Aponte in attesa di un miglioramento del fronte pandemico

Monfalcone - Msc Crociere si è vista costretta a interrompere anche le crociere di "Msc Magnifica" in Nord Europa, a causa dell' aumento di casi di coronavirus nell' area sostenuta dal diffondersi della variante Omicron. Quest' ultima aveva già obbligato nei giorni scorsi a fermare dopo un solo viaggio la "Msc Orchestra" in Sudafrica: diventano così due le navi fermate della flotta di Gianluigi Aponte in attesa di un miglioramento del fronte pandemico. Quali sono i motivi che hanno portato a questa decisione? Ovviamente non la sicurezza a bordo della nave. Infatti i protocolli sanitari messi in atto da Msc con successo dall' agosto 2020, sono stati ulteriormente rafforzati e fanno sì che la nave da crociera sia sempre il luogo più sicuro e controllato dove stare in questo momento. La compagnia ha recentemente introdotto l' obbligo vaccinale per tutti i passeggeri maggiori di 12 anni e ha introdotto un' ulteriore tampone antigenico obbligatorio da fare entro le 48 ore dall' imbarco per tutti i passeggeri. Il problema che ha indotto la compagnia a sospendere le crociere di 'Magnifica' sono le restrizioni introdotte da alcuni Paesi dove la nave scalava nel corso di questo itinerario. Si tratta della Gran Bretagna e dell' Olanda. Infatti queste restrizioni avrebbero compromesso l' esperienza dell' ospite in ben due delle cinque nazioni toccate dalla nave (Germania, Olanda, Belgio, Francia e Gran Bretagna): il concetto su cui ha sempre insistito la compagnia è che il prodotto crociera si compone di due parti entrambe fondamentali, l' esperienza a bordo e quella a terra negli scali. Venendo parzialmente meno quest' ultima, Msc ha deciso di fermare 'Magnifica' ad Amburgo e riprogrammare la sua ripartenza per il 16 gennaio (emergenza sanitaria permettendo). La Gran Bretagna ha inasprito le misure per entrare nel suo territorio e ad oggi non è più possibile per gli ospiti dell' Unione europea sbarcare a Southampton. Inoltre in Germania l' ingresso delle persone dalla Gran Bretagna sarà drasticamente limitato per proteggere il Paese dalla rapida diffusione della variante Omicron. Il Regno Unito è stato classificato come area ad alto rischio; questo avrebbe significato una quarantena di 14 giorni per gli ospiti sbarcanti della 'Magnifica'. In Olanda invece dal 19 dicembre (fino al 14 gennaio 2022) è entrato in vigore un rigido lockdown che ha comportato la chiusura dei negozi non essenziali, di parrucchieri e anche ristoranti. Inoltre i porti dovranno chiudere al traffico turistico. La decisione di fermare 'Magnifica' era già nell' aria da giorni, era solo da vedere quando. Ovviamente Msc Crociere ha mandato una comunicazione ufficiale a tutti gli

LA STAMPA

100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Shipping > Crociere e Traghetti >

Variante Omicron, Msc ferma "Magnifica" in Nord Europa

Monfalcone - Msc Crociere si è vista costretta a interrompere anche le crociere di "Msc Magnifica" in Nord Europa, a causa dell'aumento di casi di coronavirus nell'area sostenuta dal diffondersi della variante Omicron. Quest'ultima aveva già obbligato nei giorni scorsi a fermare dopo un solo viaggio la "Msc Orchestra" in Sudafrica: diventano così due le navi fermate della flotta di Gianluigi Aponte in attesa di un miglioramento del fronte pandemico.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Focus

agenti di viaggio in modo che questi possano avvertire tutti i loro clienti prenotati.

A Miami 48 positivi sulla nave crociera più grande al mondo: il 95% dei passeggeri era vaccinato

Le regole di Royal Caribbean impongono che tutti i viaggiatori a bordo di una nave di età pari o superiore a 12 anni devono essere completamente vaccinati e risultare negativi prima della partenza. La compagnia di crociera afferma che "consiglia vivamente" agli ospiti di ricevere una dose di richiamo prima della partenza

Miami - Nonostante le rigorose misure previste per mantenere le crociere libere dal Covid, Royal Caribbean ha comunicato che almeno 48 persone a bordo di una delle sue navi attraccata a Miami nel fine settimana, a conclusione del viaggio, sono risultate positive . La Symphony of the Seas, la nave da crociera più grande del mondo, stava trasportando più di 6.000 passeggeri e membri dell' equipaggio per un viaggio di una settimana nei Caraibi quando un ospite è risultato positivo, portando a una più ampia tracciabilità dei contatti, secondo quanto afferma la Royal Caribbean, riferisce la Cnn. Le navi da crociera sono state pubblicizzate come le vacanze "più sicure" nell' estate del 2021, quando l' industria delle crociere è ripartita negli Usa con i nuovi protocolli Covid, a seguito di un' ampia chiusura per pandemia. La Royal Caribbean afferma che il 95% dei passeggeri era completamente vaccinato . Non è ancora noto se la variante Omicron sia stata responsabile dei casi rilevati. Le regole di Royal Caribbean impongono che tutti i viaggiatori a bordo di una nave di età pari o superiore a 12 anni devono essere completamente vaccinati e risultare negativi prima della partenza. La compagnia di crociera afferma che "consiglia vivamente" agli ospiti di ricevere una dose di richiamo prima della partenza, ma questo non è attualmente obbligatorio. Anche i membri dell' equipaggio devono essere completamente vaccinati e sottoporsi al tampone "almeno una volta alla settimana".

The screenshot shows a news article on the website 'The Medi Telegraph'. The article title is 'A Miami 48 positivi sulla nave crociera più grande al mondo: il 95% dei passeggeri era vaccinato'. The text below the title is a summary of the article, stating that Royal Caribbean imposes vaccination rules for passengers aged 12 and over, and that the company strongly recommends a booster dose before departure. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with the text: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".' There are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

Turismo, a Maiorca limite di 3 crociere al giorno dal 2022: c'è l'accordo tra il governo e le compagnie

L'accordo, spiega una nota, prevede eccezioni in alcune giornate dell'anno, che saranno "meno di venti" e nelle quali sarà possibile l'approdo di quattro navi da crociera

Madrid - Non più di tre navi da crociera al giorno, di cui solo una potrà essere da più di 5.000 passeggeri: è il limite stabilito per il porto di Palma di Maiorca, valido a partire dal 2022, nell'ambito di un'intesa tra il governo regionale delle isole Baleari (Spagna) e le principali compagnie del settore operative nell'arcipelago. Lo si apprende da un comunicato ufficiale del governo regionale. L'accordo, spiega la nota, prevede eccezioni in alcune giornate dell'anno, che saranno "meno di venti" e nelle quali sarà possibile l'approdo di quattro navi da crociera. Secondo il governo delle Baleari, si tratta del primo accordo di questo tipo firmato in Spagna. La previsione dell'amministrazione regionale è che nel 2022 approderanno a Palma 460 navi da più di 500 passeggeri, il 14,5% in meno rispetto al 2019.